

Bilancio di Sostenibilità 2022



The **Eco-Ethical** Company

A cura di:

Gruppo Saviola

In collaborazione con:

Fedabo Spa SB

Elaborazione dati attraverso

Piattaforma ESGeo

Progetto grafico:

H2H Creative Production

Traduzione:

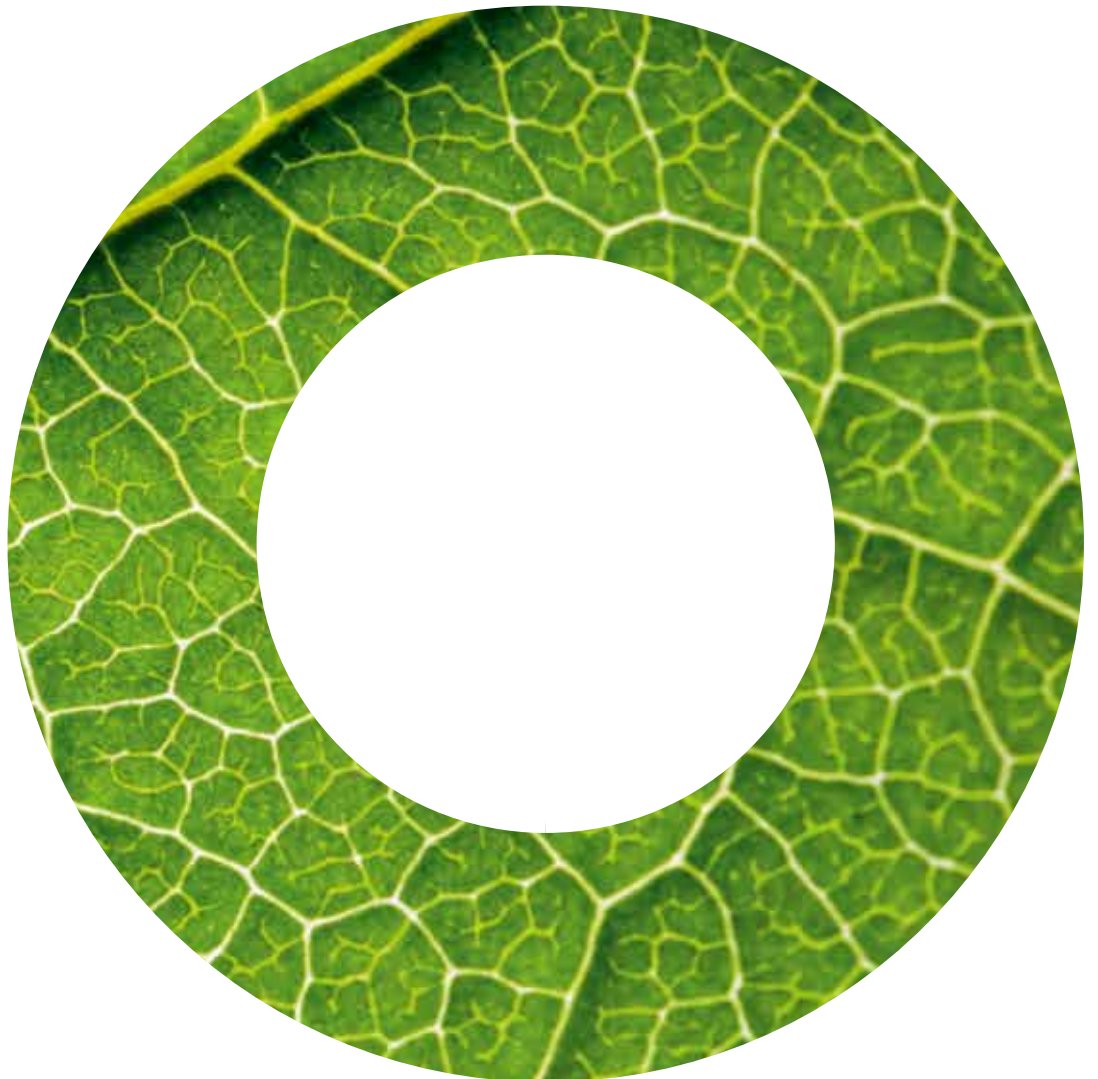
Traslo srl



The **Eco-Ethical** Company



Bilancio
di Sostenibilità
2022



Sommario



1 Gruppo Saviola
The Eco-Ethical
Company

.7

2 Analisi
di materialità

.53

3 Environment

.65

4 Social

.95

5 Governance
e strategia
di sostenibilità

.119

6 GRI Content
Index
e Revisione

.135





1

1.1	Lettera agli stakeholder	8
1.2	Nota metodologica e guida alla lettura	10
1.3	The Eco-Ethical Company	15
1.4	Saviola Holding	29
1.5	Saviola: Ci prendiamo cura delle (nostre) risorse	31
1.6	Il Network Ecolegno	34
1.7	Sadepan: La chimica della natura	38
1.8	Composad: Due volte eco-sostenibili	41
1.9	Saviolife: L'alternativa naturale	44

Gruppo Saviola The Eco-Ethical Company

1.1

Lettera agli Stakeholder

Gruppo Saviola presenta la quarta edizione del Bilancio di Sostenibilità, un lavoro caratterizzato dall'impegno costante di tutte le funzioni aziendali volto a rappresentare nella maniera più esaustiva e trasparente possibile i temi Ambientali, Sociali e di Governance del Gruppo. È un percorso iniziato nel 2019 capace di portare risultati concreti, con l'obiettivo di rendere sempre coerente la mission del Gruppo con il Piano di Sostenibilità. Lo scenario internazionale del 2022 è stato caratterizzato da una crisi energetica di scala mondiale che ha portato il Gruppo a innovarsi come da sempre è consuetudine fare all'interno della nostra realtà aziendale dalla sua nascita a oggi. Il cambiamento è sempre stato un'occasione per cogliere nuove opportunità: lungo il corso dell'anno 2022 abbiamo raccontato in vari momenti la rivoluzione che ha contraddistinto il nostro processo produttivo dal legno vergine al legno post-consumo. Siamo stati i primi al mondo a inventare il Pannello Ecologico che sta portando risultati positivi sul mercato. Oggi più che mai perché i consumato-

ri e i cittadini in generale sono sempre più responsabilizzati e attenti rispetto al ruolo ambientale e sociale delle imprese, oltre che sulla bontà dei prodotti. La nostra impresa si impegna ogni giorno per generare vantaggi verso l'ecosistema, ad esempio risparmiando la vita di migliaia di alberi quotidianamente, di conseguenza limitando l'emissione di CO₂, efficientando sempre di più l'utilizzo di materie prime e avviando a recupero la quasi totalità dei rifiuti prodotti. L'urgenza del momento stimola Gruppo Saviola a migliorarsi per stare al passo con le innovazioni e nei momenti di incertezza la decisione strategica è sempre nella direzione più sostenibile possibile. Il tema energetico è stato al centro del dibattito pubblico, ecco che Saviola ha introdotto un piano di transizione energetica quinquennale che ci porterà verso l'autosufficienza energetica e l'ottimizzazione dei processi. Così come si accompagnano gli obiettivi di decarbonizzazione che sono un piano ambizioso verso l'impresa del futuro. Sappiamo che le imprese giocano un ruolo fondamentale perché sono aggregatori di comunità e mai come in questo momento storico sono il fulcro della generazione del cambiamento rispetto al mondo che vogliamo. Gruppo Saviola idealmente abbraccia tutti, i giovani che vogliono affrontare le sfide del futuro con grande determinazione e serietà, ma agisce altrettanto positivamente nei confronti di chi non è più tanto giovane e desidera lasciare una

traccia positiva per le generazioni che verranno. Con questo spirito abbiamo avviato la nostra campagna di comunicazione "Nuova Vita", in punta di piedi abbiamo voluto dimostrare come un sistema industriale (magistralmente interpretato dalla figura femminile che suona il violino) possa risvegliare in tutte le coscienze un desiderio di impattare positivamente con la realtà che ci circonda, facendo scelte di acquisto responsabili e sostenibili. Oggi si può e sempre di più sarà il dovere di ogni cittadino responsabile farle. Abbiamo imparato che l'impatto zero è un'utopia, ma l'impatto positivo è ciò che ciascuno deve imporre a sé stesso, nella propria famiglia, nella propria azienda o associazione. Questa iniziativa apre, dopo un periodo difficile, a una nuova visione sul futuro consapevole che la fiducia è l'unica risposta per l'implementazione di un modello che punta allo sviluppo del valore condiviso.

Con questa edizione del Bilancio di Sostenibilità si consolida uno scenario in cui il Gruppo grazie alla maturità sviluppata nella rendicontazione lascerà sempre più spazio a stakeholder interni ed esterni per continuare a migliorarsi anche grazie alla relazione con il mondo in un'ottica di apertura e continua innovazione.

Alessandro Saviola
Presidente Gruppo Saviola



1.2

Nota metodologica e guida alla lettura

Gruppo Saviola pubblica la quarta edizione del bilancio di sostenibilità secondo l'opzione *with reference to* degli Standard GRI della Global Reporting Initiative, con l'obiettivo di comunicare ai propri stakeholder interni ed esterni l'impegno virtuoso di rendicontazione intrapreso su impatti e temi selezionati relativi alla sostenibilità economica, sociale e ambientale.

Nel 2021 gli Standard GRI a livello internazionale sono stati revisionati e Gruppo Saviola con l'edizione 2022 ha prontamente recepito tali modifiche uniformandosi alla nuova versione degli stessi. Per questo bilancio abbiamo utilizzato, quindi, i nuovi riferimenti che in alcuni casi possono sostituire quasi integralmente i precedenti standard, in altri si affiancano fornendo un ulteriore elemento di analisi.

Nella redazione del documento sono stati adottati i principi di materialità, accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, completezza, contesto di sostenibilità, tempestività e verificabilità.

Come meglio illustrato nel capitolo dedicato, relativo all'analisi della materialità, nel 2022 si

è scelto di mantenere i medesimi temi materiali individuati per i bilanci precedenti, al fine di consentire un raffronto coerente, proponendone però la lettura attraverso un'analisi degli impatti effettivi e potenziali dell'azienda, positivi e negativi, su ambiente, comunità ed economia. Per giungere a tale risultato, sono state coinvolte le figure aziendali di riferimento, con le quali sono stati individuati, per ciascun tema materiale, il grado di magnitudo/gravità e, per gli impatti potenziali positivi e negativi, la probabilità di accadimento. Questo ha consentito un'analisi efficace dei diversi temi toccati, alla luce dell'importanza che essi rivestono per gli stakeholder.

Per ogni tema rendicontato viene proposta la correlazione con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.



OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



I temi ambientali, sociali e di governance sono stati presentati in modalità aggregata a livello di Holding; sono stati condotti Focus su specifiche tematiche di interesse per Gruppo Saviola e interviste a voci autorevoli del panorama nazionale e internazionale (#SaviolaTalks).

Le informazioni riportate fanno riferimento all'organizzazione Gruppo Saviola, la cui Holding ha sede in Viale Lombardia 29 Viadana (Mantova), per il periodo intercorso dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022.

Il perimetro aziendale considerato è definito da Gruppo Saviola e include le attività svolte presso l'Headquarter di Viadana e le sedi relative alle Business Unit Saviola, Sadepan, Composad e Saviolife.

Nel bilancio 2022 si sono inoltre aggiunti il network Ecolegno e l'azienda Rheinspan, che, soprattutto per quanto riguarda la sfera ambientale, sono analizzate separatamente rispetto al resto del Gruppo, pur appartenendo formalmente alla Business Unit Legno (Saviola), per consentire un raffronto efficace dei dati rispetto all'anno di riferimento precedente, nel quale non erano rendicontate.

Per la raccolta dei dati si è operato tramite piattaforma ESGeo, sistema che ha consentito un inserimento puntuale dei dati che erano stati identificati come rilevanti a opera di figure di riferimento, senza escludere alcun sito produttivo o commerciale. La complessità strutturale del Gruppo e la varietà dei suoi processi produttivi, nonché delle risorse umane e materiali in esso distribuite, non consente una totale omogeneità

nella raccolta dei dati, proprio perché alcuni valori non sono rilevanti (o disponibili) per tutti i siti aziendali. In questi casi, è stata effettuata un'analisi del dato disponibile in forma aggregata.

Per comprendere ancora meglio la rendicontazione e le analisi a valle, all'interno del testo sono presenti anche informazioni relative al triennio trascorso (2020-2022).

Il Bilancio di Sostenibilità 2022 è stato approvato dal Comitato ESG in data 6 luglio 2023. Il documento è stato sottoposto a revisione contabile da KPMG S.p.A. nella forma di esame limitato ("limited assurance").

Il report è stato realizzato con il supporto della società di consulenza Fedabo Spa SB.

Per approfondimenti circa l'oggetto del lavoro di revisione e le procedure svolte dal revisore indipendente si rimanda alla relazione pubblicata da pagina 140 a pagina 143.

Per qualsiasi approfondimento sui temi trattati all'interno del Bilancio e per maggiori informazioni è possibile scrivere all'indirizzo mail dedicato: info@saviolaholding.com.





1.3

The Eco-Ethical Company

Trasformare uno scarto, per quanto nobile come il legno, in un prodotto finito e di qualità, è il fine che anima il processo produttivo di Gruppo Saviola, azienda leader nel settore della produzione e lavorazione del legno post-consumo, in un impegno costante per la tutela del prezioso patrimonio ambientale del nostro territorio e anche oltre tali confini.

L'economia circolare e lo sviluppo sostenibile sono al centro del modello di business del Gruppo, insieme alla spinta verso l'innovazione e al miglioramento continuo dei processi produttivi. Il legno di scarto raccolto grazie al network Ecolegno in tutta Europa viene lavorato (recuperando e consentendo il riciclo anche di altri materiali) in combinazione con gli altri elementi prodotti dal Gruppo (resine, colle, bordi e finiture decorative) con l'obiettivo di generare un

pannello truciolare pronto per altre lavorazioni o direttamente convertito in prodotto finito (mobile in kit). Il Gruppo dispone anche di un'unità operativa Trasporti Delta che permette di recuperare il nuovo materiale di scarto in un ciclo virtuoso senza limiti e senza abbattere nuovi alberi: *Nuova vita al legno, lunga vita agli alberi.*

Tutto questo avviene grazie alla completa integrazione verticale della filiera, composta da quattro Business Unit che consentono al Gruppo di ridurre gli sprechi e minimizzare i costi di produzione e gli impatti ambientali:

- Saviola** (100% legno riciclato)
- Sadepan** (Chimica sostenibile)
- Composad** (Mobili in kit RTA)
- Saviolife** (Life science)



The **Eco-Ethical** Company

 **saviola**

 **sadepan**

 **composad**

 **saviolife**

Le nostre radici

crediamo in un futuro sostenibile

Al centro del nostro impegno quotidiano ci sono gli obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) ai quali contribuiamo attraverso l'abbassamento delle emissioni, il risparmio delle materie prime, la salvaguardia dell'ecosistema.

facciamo economia circolare

La nostra realtà aziendale è un esempio a livello internazionale di perfetta integrazione della filiera: dal riciclo al prodotto finito e nuovamente al recupero in un cerchio virtuoso in cui ogni fase è ottimizzata e limita al minimo gli sprechi.

I produttori sono responsabili di tutto il ciclo di vita

Ogni nuovo prodotto è destinato a diventare rifiuto ed è dovere di tutti i produttori pensare l'intero processo fino alla conclusione del ciclo tramite il modello di *Extended Producer Responsibility*.

Il pubblico e il privato **devono** collaborare

Promuoviamo l'adozione dei migliori standard ambientali in tutta Europa. Crediamo nel *Green Public Procurement*, uno strumento che può trainare il mercato verso la produzione sostenibile.

Il riciclo prima della **combustione:** non bruciamo il Made in Italy

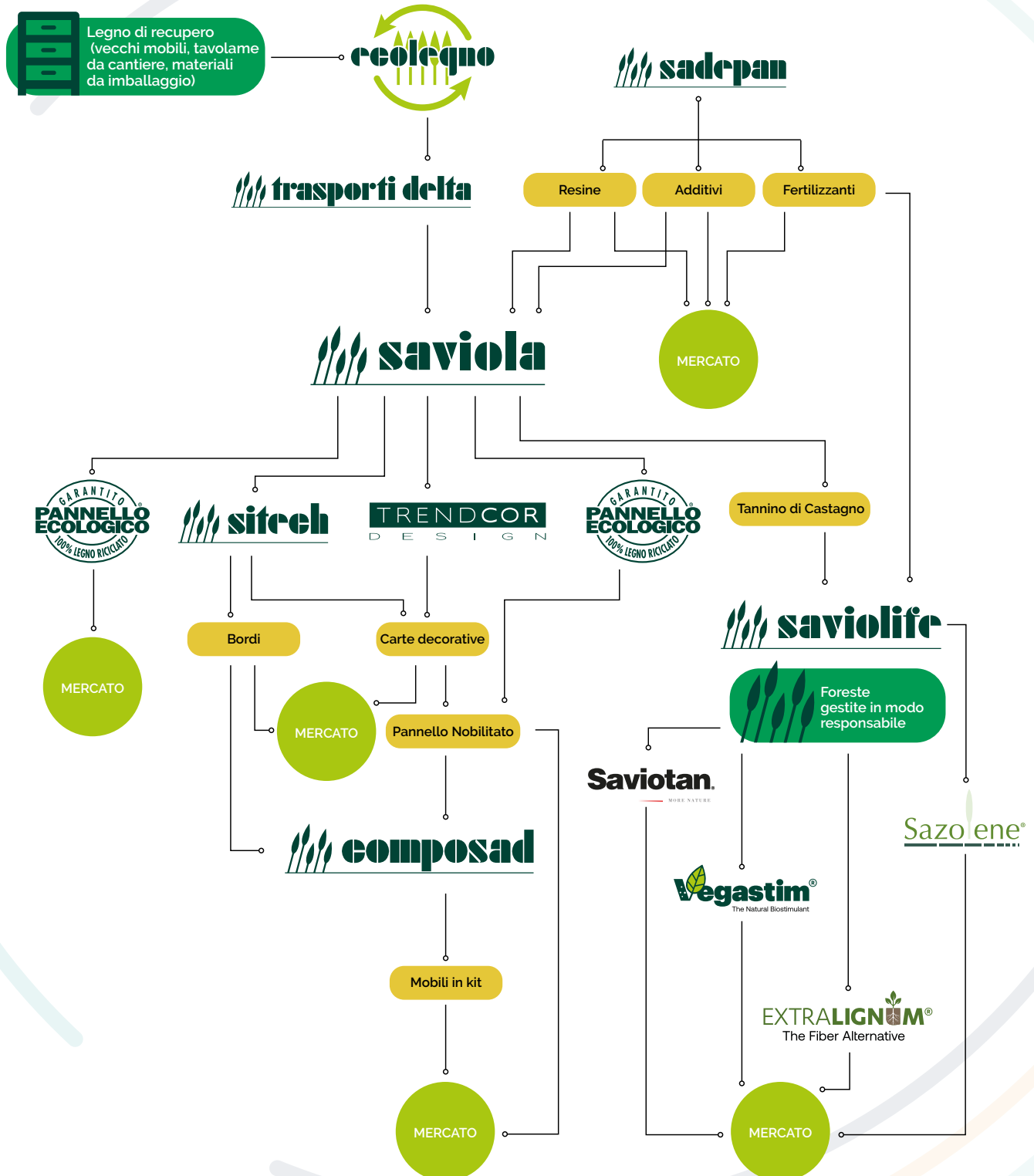
Per noi, il riciclo del legno deve prevalere sulla combustione del legno. Abbiamo una preziosa risorsa, dobbiamo sfruttarla nel modo migliore.

La chimica può essere **sostenibile**

Pannelli con emissioni vicine a quelle del legno vergine, un'alternativa naturale agli antibiotici per gli animali da allevamento, un prodotto a base vegetale per la concia delle pelli: industria sostenibile per noi significa miglioramenti non solo nelle logiche di business, ma anche per il mondo che ci circonda.

1.3.1

Il processo produttivo di Gruppo Saviola: la circolarità come modello di business





**DAL 1963
LA NOSTRA
IMPRONTA
NEL MONDO**

I fratelli Angelo e Mauro Saviola
insieme a Dino Del Ton
fondano Sadepan, società
specializzata nella produzione
di pannelli truciolari.

1963

Storia di Gruppo Saviola

1973

Entra in funzione l'impianto
della Chimica, specializzata
nella produzione di colle
e resine. Nasce così un
sistema basato su una logica
di produzione integrata.

Si aggiungono nuove acquisizioni
per far fronte all'espansione del
mercato, si costituisce così un
sistema industriale.

1983

Si inizia a produrre il Pannello
Ecologico, realizzato al 100%
con legno riciclato. Nasce
quindi l'approccio Eco-Ethical
dell'azienda, basato su un sistema
di economia circolare.

1992

L'intera produzione si basa
su pannelli ecologici 100%
da legno riciclato.

1997

Nasce Composad,
specializzata nella produzione
di mobili in kit.
Si completa l'integrazione
verticale della filiera.

2000

2009

Alessandro Saviola assume la guida del Gruppo e dà avvio a un percorso che rende l'azienda efficiente e competitiva.

2013

Il Gruppo avvia Trendcor: laboratorio tecnico creativo a Francoforte.

2019

Nasce Saviolife, Business Unit dedicata alle Life Science: dall'agricoltura all'allevamento, fino al settore conciario.

2020

Saviola Holding entra nel capitale della società tedesca Nolte: nasce così Rheinspan, specializzata nella produzione di pannelli nobilitati.

2022

Gruppo Saviola lancia la sua prima campagna di comunicazione omnicanale "Nuova Vita".

scorci
di
futuro

Gruppo Saviola acquisisce Advachem (Belgio) e raggiunge il controllo del 74.9% di Rheinspan.

1.3.2

Anno 2022: i numeri highlights

€ 872 MLN

Ricavi (milioni di euro) esercizio

1.811

Numero dipendenti 2022

2.500.000

Metri quadri di area industriale

€ 200,3 MLN

Ebitda/23% dei ricavi 2022

€ 153,3 MLN

Ebit/18% dei ricavi 2022

€ 110 MLN

Risultato netto (milioni di euro)

27

Centri Ecolegno

1.500.000

Tonnellate di legno riciclato
ogni anno

6.000.000

Mobili in kit realizzati ogni anno

1.3.3

Chips 2022

Progetto Kilometroverdeparma:

Nasce un nuovo bosco urbano grazie a Kilometroverdeparma e Gruppo Saviola, partecipando alla raccolta fondi "Dona a Parma nuove radici", per la riforestazione di un'area complessiva di 12.000 mq in cui saranno piantati 750 nuovi alberi.

Ca' Foscari Challenge School:

Con Ca' Foscari Challenge School, Gruppo Saviola sostiene la formazione dei giovani professionisti del Master in "Risanamento sostenibile dell'ambiente e bonifica dei siti contaminati" dell'Università.

Sustainability Award per Gruppo Saviola:

Consegna del premio Sustainability Award a Gruppo Saviola come realtà italiana leader nella sostenibilità nel settore Best Company, da parte dei promotori KON Group, Credit Suisse e dai loro partner Forbes, Università Cattolica del Sacro Cuore e RepRisk.

Myplant&Garden Milano:

Gruppo Saviola è presente con Saviolife a Myplant&Garden a Milano, la più importante fiera professionale dell'orto-florovivaismo, del garden e del paesaggio in Italia.

Rapporto GreenItaly:

Gruppo Saviola è inserito da Symbola e da Enel Group tra i 100 casi di economia circolare di successo, ritenuti significativi in termini di solidità delle soluzioni adottate e originalità.

Fiera kbb Birmingham:

Presenti con Saviola a kbb Birmingham, la più grande esposizione mondiale dei migliori marchi di cucine, camere da letto e bagni.

Fiera High Point:

Composad è protagonista di High Point Market, la più grande fiera del mobile e dell'arredamento sul territorio americano, ospiti nell'iconico Natuzzi building presso Casa Italia, lo showroom dedicato esclusivamente alle aziende Made in Italy.

Premio Industria Felix Magazine 2022:

Gruppo Saviola è stato insignito dell'Alta Onorificenza di Bilancio del Premio Industria Felix Magazine 2022 come migliore grande impresa per performance gestionale e affidabilità finanziaria Cerved. Il Premio è tra i primi riconoscimenti assegnati sulla base di un'inchiesta sui bilanci di aziende.

Digital Green Week:

Nell'ambito della Digital Green Week, Gruppo Saviola ha partecipato al webinar "L'informativa di sostenibilità quale leva di sviluppo aziendale" organizzato con Ricicla.tv e IEG Italian Exhibition Group. Le Digital Green Week rappresentano cinque tappe di un percorso virtuoso ideato da Ecomondo per guidare la comunità della green economy attraverso i nuovi scenari della transizione ecologica.

Nuovo centro Ecolegno Valecobois Rhone-Alpes a Lione:

Un'inaugurazione che rafforza la rete di approvvigionamento nella zona a sud della Francia, un'area produttiva di assoluta importanza. I centri Ecolegno di Gruppo Saviola si occupano della raccolta capillare del legno post-consumo, che consente di realizzare pannelli e mobili green 100% recycled wood.

Fuorisalone 2022:

Partecipazione al Fuorisalone22 a Milano con l'installazione LEGEND. the renaissance, per scoprire insieme un nuovo modo di concepire la casa e il design.

Meet the Champions:

Gruppo Saviola è stato selezionato come Impresa Champion nell'ambito di "Meet The Champions", l'iniziativa di ItalyPost e di Corriere L'Economia che racconta le imprese italiane più performanti.

EcoForum:

Gruppo Saviola è Partner Principale della IX edizione di EcoForum di Legambiente, eventi che si sono svolti a Milano e Roma, per parlare di Economia Circolare, tra innovazione, sviluppo e sostenibilità.

Flormart Padova:

Saviolife partecipa al Flormart a Padova, il salone internazionale del florovivaismo, del verde e del paesaggio. Durante l'evento è stato conferito un premio a Saviolife nella categoria tecnologie e mezzi tecnici innovativi, per i substrati a base di legno.

Lema:

"Sostenere la sostenibilità" è il tema su cui Lema ha coinvolto Saviola per raccontare la nostra storia e identità. Ospiti presso lo stand del Gruppo Allegrini presso il SIA Hospitality Design di Rimini.

Nuova Vita:

Campagna di comunicazione che ha consentito per la prima volta a Gruppo Saviola di pubblicare i propri messaggi adv su TV, carta stampata e canali digitali con una strategia media che ha presentato l'azienda al grande pubblico.

SICAM Pordenone:

Gruppo Saviola partecipa alla Fiera SICAM Pordenone con la proposta "LEGEND. the renaissance" ispirata ai temi di Luce-Forma-Colore presentando tre tipologie di arredo.

Ecomondo:

Gruppo Saviola partecipa alla fiera Ecomondo a Rimini con il messaggio "Feeling the Ecological Future", festeggiando così 25 anni di collaborazione. Nell'ambito della manifestazione, Gruppo Saviola è stato protagonista anche degli Stati Generali della Green Economy.

Più300:

Gruppo Saviola ha portato la propria testimonianza durante l'evento organizzato dalla Gazzetta di Mantova e Confindustria Mantova legata alle realtà economiche eccellenti del territorio mantovano.

Premio Mercurio:

Per il suo approccio integrato di design, economia circolare e sostenibilità in Europa e nel mondo, Gruppo Saviola è stato insignito presso l'Ambasciata d'Italia a Berlino, del Riconoscimento Speciale "Eccellenze green nella filiera del legno" nell'ambito del prestigioso Premio Mercurio.

Conferenza Nazionale dell'Industria del riciclo:

Gruppo Saviola partecipa alla Conferenza Nazionale dell'industria del riciclo, promossa dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, in collaborazione con CONAI e Pianeta2030, e con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.





LEGGERE IMPEGNI E RISULTATI ATTRAVERSO IL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ



Maurizio Marano

Professore di Bilancio di sostenibilità,
Università di Bologna

La sfida della transizione verso la sostenibilità coinvolge le imprese, le pubbliche amministrazioni e i cittadini. È una sfida che si vince mettendosi tutti in marcia. La marcia per alcune imprese è iniziata da molto tempo, per altre l'avvio è più recente; alcune invece solo ora stanno cogliendo i segni del cambiamento e iniziano ad interrogarsi su come avviare il proprio percorso.

Di questa marcia, i bilanci di sostenibilità costituiscono una sorta di reportage, circostanza sicuramente vera per quelle imprese che fondano il proprio modello di business sull'economia circolare. Questi report servono infatti a comunicare con trasparenza e chiarezza gli impegni che l'azienda si pone, le azioni che sviluppa, le risorse che mette in campo e, soprattutto, i risultati che consegue. Comunicati secondo metriche appropriate e standard autorevoli, i risultati danno conto nel tempo dello sforzo di miglioramento continuo che l'impresa compie. Questi bilanci sono preziosi strumenti di comunicazione, in quanto consentono agli stakeholder di comprendere la coerenza e l'efficacia del sistema di soluzioni di governance, organizzative e

saviola Talks

gestionali che l'impresa sviluppa nell'attuazione della propria strategia di sostenibilità e, in particolare, nell'aderire ad un modello di economia circolare. Consentono così all'impresa di essere riconosciuta per le proprie qualità sociali ed ambientali, favorendo la conclusione di rapporti commerciali con altri gruppi che fanno della sostenibilità un criterio di selezione dei partner, facilitando l'accesso al credito e riducendone l'onerosità, accrescendo la motivazione delle proprie risorse umane.

Ma poiché la sostenibilità si realizza solo attraverso un percorso fatto di coerenze, il report di sostenibilità non è solo uno strumento di comunicazione, ma anche di governance. Partendo da una strategia fondata sull'identificazione degli impatti attuali e potenziali dell'organizzazione e dal contributo che può dare alla realizzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs), la governance si organizza e pianifica la sostenibilità; a livello direttivo si adottano politiche e strumenti per la gestione della sostenibilità, così come si sviluppano progettualità per migliorare le performance sociali ed ambientali. Ma coerentemente col motto "if you can't measure it, you cannot improve it!" queste strategie rendono necessari specifici strumenti di misurazione dei risultati. L'impresa autenticamente orientata alla sostenibilità si dota dunque di sistemi informativi imperniati su indicatori di prestazione e veicola selettivamente le informazioni per la redazione di un report che dà la misura del successo raggiunto sui temi di sostenibilità di maggiore rilevanza. Il report cui si giunge è la fotografia della situazione esistente ma è anche il "film" del percorso compiuto, immagine che è il punto di partenza per nuove innovazioni.

Se il report è un documento che sintetizza la marcia verso la sostenibilità e che mette in grado i lettori di valutare le aziende che li redigono, comprendendone profilo, impegni e risultati, occorre aggiungere che l'esperienza maturata nel rendicontare la sostenibilità rivela oggi una nuova opportunità. Le imprese che - coerentemente con la propria tensione valoriale - redigono questi report con serietà e sincerità potranno fare dell'esperienza accumulata una preziosa risorsa per adempiere agli obblighi che il recepimento della direttiva europea sul reporting societario di sostenibilità (direttiva 2464/2022) porrà a capo di migliaia di imprese italiane. Un provvedimento reso necessario dal fatto che la marcia verso la sostenibilità deve coinvolgere l'intero sistema economico e pervasiva deve essere la produzione di appropriate informazioni sui percorsi compiuti.

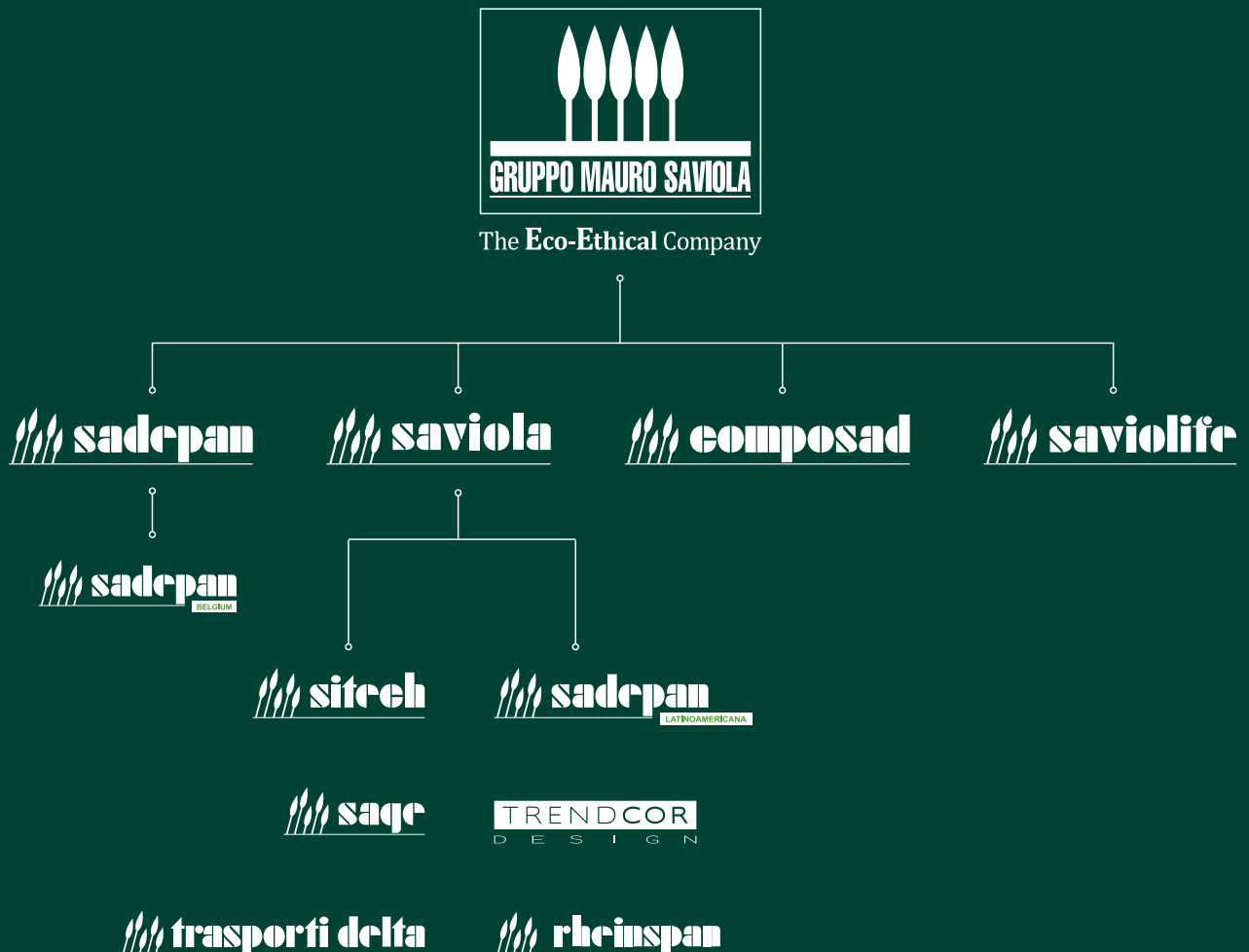
È per questo che come operatori economici, investitori, cittadini dobbiamo guardare con grande attenzione ai report delle imprese che narrano la propria sostenibilità. Le aziende si raccontano, si mostrano, e con la nostra attenzione possiamo valorizzare il loro impegno e la loro coerenza.

1.4

Saviola Holding

Oggi molte aziende parlano di economia circolare o si troveranno costrette a farlo. Per noi, è semplicemente il nostro DNA, che impatta su ogni scelta aziendale, strategica, progettuale, economica. Processi, produzione, utilizzo delle risorse, durata di vita del prodotto e fine vita dello stesso: tutti questi elementi in Saviola sono fondamentali e tra loro collegati per dare vita a una vera Eco-Ethical Company.

Saviola Holding è la società Capogruppo con sede a Viadana (Mantova), dove tutto ebbe inizio. Si occupa della gestione e del coordinamento delle società controllate in un sistema efficiente che svolge la funzione di direzione: amministrazione, controllo di gestione e finanza, acquisti, risorse umane, energia, ambiente, salute e sicurezza, sviluppo informatico, comunicazione e sostenibilità.



Sede Headquarter

Viadana – Mantova (Italia)

1.4.1

Certificazioni di Gruppo Saviola

La performance di una società dipende dalla sua capacità di rispondere alle necessità di un mercato in costante evoluzione. In seguito alla crescente sensibilità che i mercati internazionali hanno sviluppato verso gli standard produttivi e di prodotto, adottare certificazioni e sistemi

di monitoraggio risulta essere un elemento di crescente rilevanza in tutti i settori. Tali certificazioni permettono di documentare la qualità e l'affidabilità di un prodotto, inoltre garantiscono un alto livello di trasparenza capace di migliorare i rapporti con gli stakeholders. Queste certificazioni consentono alle aziende di mantenere una posizione di rilievo nel settore in cui operano assicurando ai consumatori un'affidabilità certificata da un ente qualificato.

BUSINESS UNIT	DI SISTEMA			DI PRODOTTO
	AMBIENTE	SICUREZZA	QUALITÀ	
Saviola Holding	/	/	ISO 9001:2015	/
Composad	/	ISO 45001:2018	ISO 9001:2015	FSC® - (FSC-C011298)
Saviola	ISO 14001:2015 (Sadepan Latino Americana, Trasporti Delta Srl, Ecolegno* EMAS (Rheinspan))	ISO 45001:2018 (Sadepan Latinoamericana e Trasporti Delta)	ISO 9001:2015 (Saviola, Sadepan Latinoamericana, Trasporti Delta, Ecolegno*)	FSC® (FSC-C001524) PEFC (CQ-PEFCCOC-24414) + ICILA- (PEFCCOC-004401) REMADE IN ITALY (siti Viadana, Mortara, Sustinente, Refrontolo, Premaor/ Miane, Montelabbate) 4 STARS, Quality Award E1, CARB P2, TSCA Title VI, CPR Pannello Ignifugo (sito Viadana) MED Laminato (sito Mortara) Quadrotto Ignifugo (sito Sustinente) SCS Recycled Content Certificate (Sadepan Latino Americana)
Sadepan	ISO 14001:2015 (sito Viadana, Genk) ed EMAS (sito Viadana)	ISO 45001:2018 (Siti Viadana, Truccazzano, Genk)	ISO 9001:2015 (sito Viadana, Genk)	FSC® (FSC-C116161) (sito Truccazzano)
Saviolife	ISO 14001:2015 (sito Radicofani)	/	ISO 9001:2015, ISO 22001:2018 (sito Radicofani)	FSC® (FSC-C174847), FSC®(FSC-C023376) (sito Radicofani) PEFC (CQ-PEFCCOC-30572), FAMI-QS e GMP PLUS FCA, Biologico Ammendanti (sito Radicofani)

*Tutti gli ECOLEGNO in territorio Italiano Controllati in maggioranza da SAGE al 31/07/2022: - SAGE SRL (Holding Network ECOLEGNO), Ecolegno Brianza srl, Ecolegno Milano Est srl, Ecolegno Airasca Srl, Ecolegno Firenze Srl, Ecolegno Valdelsa srl, Dur.Eco Srl, Ecolegno Forli srl, Ecolegno Brescia Srl, Ecolegno Verona srl, Eco Trans srl, Ecolegno Udine srl.

1.5

Saviola: Ci prendiamo cura delle (nostre) risorse

Rispetto e responsabilità sono i cardini su cui ruota il mondo Saviola. Ci prendiamo cura dell'ambiente, puntando sulla sostenibilità come valore, lavorando solo con legno post-consumo (100% riciclato) e ricercando costantemente.

Core Business

La Business Unit Legno, nota come Saviola, è costituita da Gruppo Mauro Saviola Srl, con sede in Italia, e dalle sue controllate italiane (Trasporti Delta Srl, Sitech Srl e dalle società del network Ecolegno), oltre che dallo stabilimento Rheinspan GmbH Co.KG con sede in Germania.

Il prodotto principe è il Pannello Ecologico al 100% in legno riciclato, nelle opzioni grezzo o nobilitato.

Saviola si occupa come primo passaggio della raccolta del legno post-consumo, della produzione di bordi, della nobilitazione dei pannelli, di carte impregnate e laminati, di semilavorati derivati dal pannello per l'industria del mobile e dei relativi servizi di trasporto e logistica da e verso la sede produttiva. Ogni viaggio viene gestito in un'ottica di ottimizzazione al fine di ridurne al minimo l'impatto ambientale ed economico.

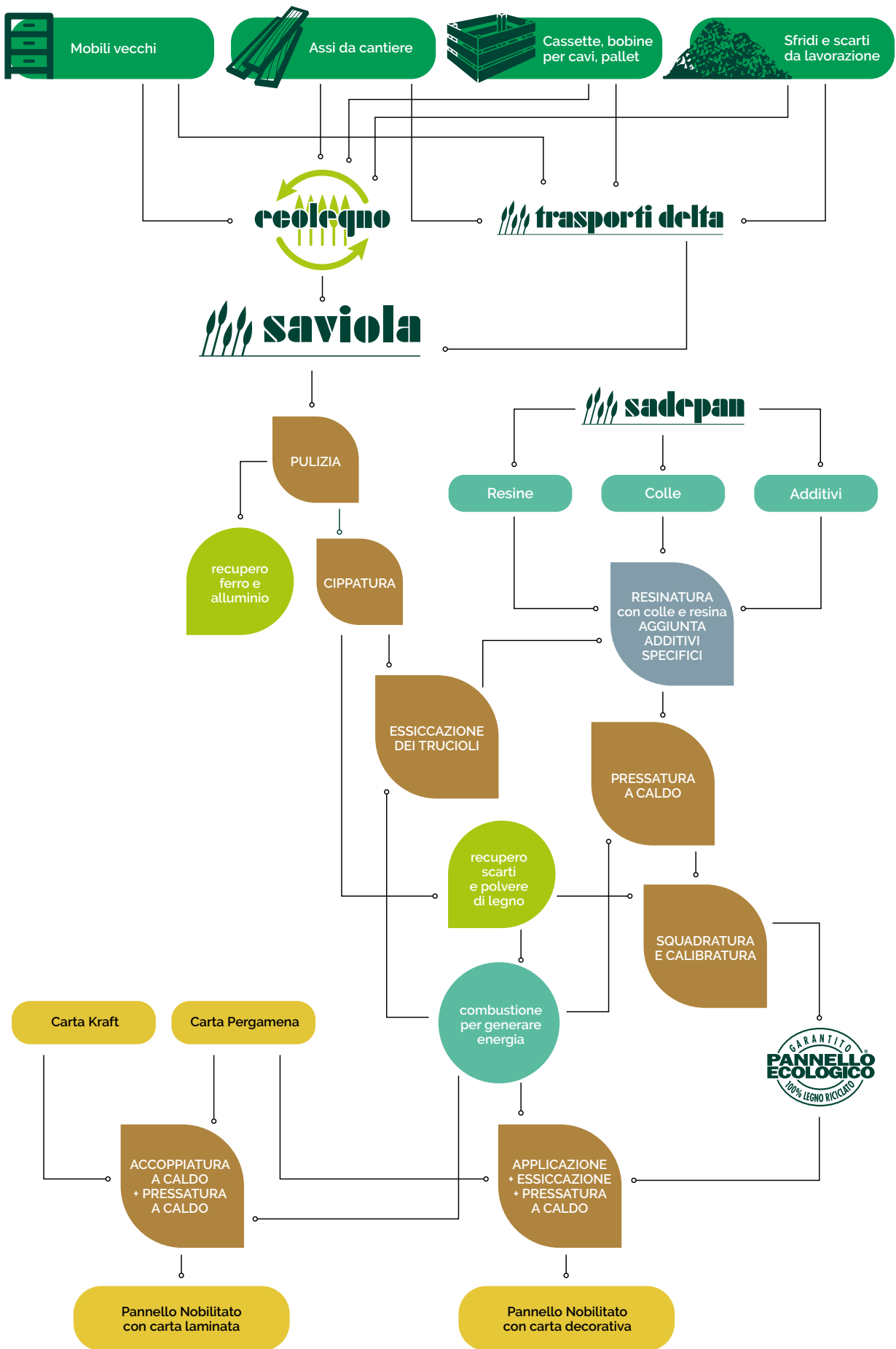
Sedi

- Viadana – Mantova (Italia)
- Sustinente – Mantova (Italia)
- Mortara – Pavia (Italia)
- Radicofani – Siena (Italia)
- Refrontolo – Treviso (Italia)
- Miane – Treviso (Italia)
- Montecalvo in Foglia – Pesaro Ubino (Italia)
- Montelabbate – Pesaro Ubino (Italia)
- Conception Del Uruguay (Argentina)
- Francoforte (Germania)
- Germersheim (Germania)

Prodotti

- Pannelli truciolari grezzi e nobilitati
- Laminati plastici in continuo
- Pannelli sottili nobilitati, truciolari e mdf
- Bordi in abs e pp
- Componenti per mobili
- Superfici
- Carte decorative impregnate finish (verniciabili o finite)
- Stampe digitali

Processo produttivo Pannello Ecologico



1.5.1

FOCUS: Collezione Elementum 2.0



GEA



OCEANUS



QUINTUS



VENTUS



VULCANUS

Elementum 2.0 è la nuova Collezione Saviola, una selezione di decorativi e finiture studiata sulle tendenze dell'interior design. Si tratta di un kit coordinato di pannello melaminico (100% recycled wood), laminato e bordo, che accompagna la scelta di un prodotto che sostiene la cura dell'ambiente e della persona.

La collezione Elementum 2.0 è ispirata agli elementi della natura ed è un contenitore di design, che offre una selezione esclusiva di tendenza, raffinata ed elegante.

Il kit coordinato è suddiviso in 5 famiglie di prodotti e attualizza le ultime ispirazioni creative per quanto riguarda il mondo del legno-arredo, senza rinunciare all'ecologia e alla sostenibilità.

Vulcanus racchiude i decorativi materici ispirati alla forza e ricchezza scenografica del vulcano che simboleggia luce, energia, calore, potenza, dinamismo, creatività, spontaneità, reazione ed evoluzione.

Gea si riferisce al concept della terra come elemento associato alla forma, alla vita e all'origine stessa, utilizzando pannelli dall'effetto rustico.

Ventus si ispira all'elemento dell'aria: proprio per questo la tinta unita e le fantasie dei pannelli sono coordinate ad un concept di respiro ed equilibrio.

Quintus rappresenta i decorativi nei quali la texture si fonde con il disegno, creando una complicità unica e perfetta.

Oceanus è la linea che racchiude la tipologia di design più classica, quella ispirata alla serenità dell'acqua. La caratteristica di questi decorativi è che sono estremamente flessibili, ricettivi e adattabili a qualsiasi ambiente.

1.6

Il Network Ecolegno

Il Network Ecolegno, creato negli anni '90 da Gruppo Saviola, si conferma anche quest'anno come un pilastro per la raccolta differenziata del legno in Europa.

Grazie a questi centri, che sono il vero cuore nevralgico dell'approvvigionamento della materia prima di Saviola, si raccolgono annualmente circa 1,5 milioni di tonnellate di legno post-consumo nel sistema Saviola che contribuiscono a salvare 10.000 alberi al giorno. Da sottolineare che il Gruppo, con l'acquisizione di Rheinspan, sta lavorando affinché il legno post-consumo diventi sempre di più una fonte importante anche per il plant produttivo tedesco.

I centri Ecolegno sono nati in Italia per intuizione di Mauro Saviola dal desiderio di aumentare la raccolta differenziata del legno e ridurre al tempo stesso gli sprechi. I centri sono situati in prossimità dei maggiori centri urbani, sia sul territorio nazionale sia all'estero (Francia e Svizzera). Nel 2022, il network ha raggiunto i 27 centri di raccolta con l'ingresso, rispetto al 2021, di un nuovo centro in Francia e di nuovi siti sul territorio italiano.

I centri rappresentano il primo step di un percorso che porta un rifiuto legnoso a diventare un prodotto finito, il nostro pannello ecologico, dopo le apposite lavorazioni.

I rifiuti raccolti presso i centri sono sottoposti a una verifica qualitativa in modo tale che la materia prima raccolta sia conforme, salubre e non generi problemi durante il processo produttivo. La raccolta e la gestione del legno coinvolgono risorse dedicate (gli autisti dei mezzi e i piazzalisti addetti alle operazioni di cernita e riduzione volumetrica) e attrezzature di varia natura (camion, ragni, pale, macinatori, nastri magnetici).

Trasporti Delta, società che afferisce alla BU Saviola, mette a disposizione gli automezzi necessari per le operazioni di raccolta presso i produttori di rifiuti e per il trasporto dei rifiuti dai centri di raccolta agli stabilimenti produttivi. I processi che avvengono all'interno dei centri Ecolegno hanno un ridotto impatto ambientale poiché non prevedono l'uso di solventi o prodotti chimici: le uniche materie prime utilizzate sono i carburanti per alimentare i mezzi e l'energia.

Lungo la filiera, i materiali vengono sottoposti a rigidi controlli. Tali controlli operano anche durante la loro permanenza nei centri di raccolta attraverso verifiche sulla documentazione, disamine del materiale presso le aree da cui proviene il rifiuto e la verifica della conformità alla normativa ambientale. Inoltre, un ispettore esterno si reca periodicamente nei centri del Network con l'obiettivo di verificare, a campione, la qualità dei materiali.

Gruppo Saviola opera frequentemente in collaborazione con le aziende municipalizzate: in alcuni casi, tali aziende si organizzano in maniera tale da gestire in prima persona il trasferimento del materiale raccolto dalle isole ecologiche ai centri predisposti per la selezione e l'accumulo. Da questi centri, il materiale viene quindi trasportato verso i centri Ecolegno o direttamente negli stabilimenti del Gruppo.

All'interno dei centri, i rifiuti di legno sono sottoposti a una riduzione volumetrica e una prima macro-pulizia che elimina le impurità più grandi, come reti metalliche, parti imbottite, piani di marmo, etc. Gli altri componenti vengono rimossi all'arrivo negli stabilimenti del Gruppo, nei quali avviene un'ulteriore riduzione volumetrica e la rimozione dal legno di tutti gli altri materiali.

I centri Ecolegno rappresentano un importante tassello verso uno sviluppo più sostenibile perché consentono il recupero del legno post consumo, impedendo che i rifiuti legnosi, che sono normalmente molto ingombranti, vengano smaltiti presso le discariche e occupino spazio che può essere usato per altri materiali. Il riciclo evita inoltre il processo di metanizzazione (che i rifiuti legnosi subiscono in ambiente anaerobico come le discariche), responsabile della formazione di gas che contribuiscono all'effetto serra.



1.6.1

Centri Ecolegno La mappa



CENTRO ECOLEGNO PROVINCIA

- 1 Ecolegno Brianza
Como
- 2 Ecolegno Brescia
Brescia
- 3 Ecolegno Milano Est
Monza Brianza
- 4 Ecolegno Udine
Udine
- 5 Ecolegno Verona
Verona
- 6 DUR.ECO Pesaro
Urbino
- 7 Ecolegno Firenze
Firenze
- 8 Eco-Trans Vicenza
- 9 Ecolegno Airasca
Torino
- 10 Ecolegno Forlì Forlì
Cesena
- 11 Ecolegno Roma
Roma
- 12 CGF Recycle
Monopoli
- 13 Ecolegno Genova
Genova
- 14 Gallici Ronchis
Udine
- 15 Sandei Vignola
Modena
- 16 Ecolegno Valdelsa
Siena
- 17 Ecolegno C.M.
Venezia Venezia
- 18 Sima Cornate
d'Adda Monza Brianza
- 19 Ecolegno
Bergamasca Treviglio
- 20 Ecolegno Modena
Modena
- 21 Ecolegno Picena
Martinsicuro
- 22 Ecolegno Sassari
Sassari

FRANCIA

- 23 Valecobois
Aix en Provence
- 24 Valecobois
Provence Vitrolles
- 25 Valecobois
Antibes
- 26 Valecobois
Rhone Alpes Givors

SVIZZERA

- 27 Biorec Zurigo

1.7

Sadepan: La chimica della natura

La nostra formula più importante: il rispetto dell'Uomo e dell'Ambiente. Lavoriamo con la chimica per garantire a ogni cliente il massimo, dalla costanza della qualità e delle performance alla personalizzazione della produzione. Lavoriamo con la chimica con rispetto: le nostre soluzioni vogliono proteggere l'uomo e l'ambiente.

Core Business

Quando fu fondata, nel 1973, lo scopo di Sadepan, che oggi ha sedi in Italia e in Belgio, era di integrare a monte il processo di lavorazione del pannello truciolare tramite la produzione di colle e resine. Oggi, la produzione si rivolge sia all'interno del Gruppo, ma soprattutto al servizio del mercato.

Oltre a colle, resine, induritori, autoindurenti e carte kraft impregnate (carte ultraprotettive con caratteristiche di resistenza al taglio, all'urto, agli strappi e alle vibrazioni, robustezza e resistenza all'umidità), le sedi italiane ed estere producono fertilizzanti azotati solidi e liquidi a lenta cessione e npk, fertilizzanti liquidi, tutti dedicati all'agricoltura e commercializzati da Saviolife.

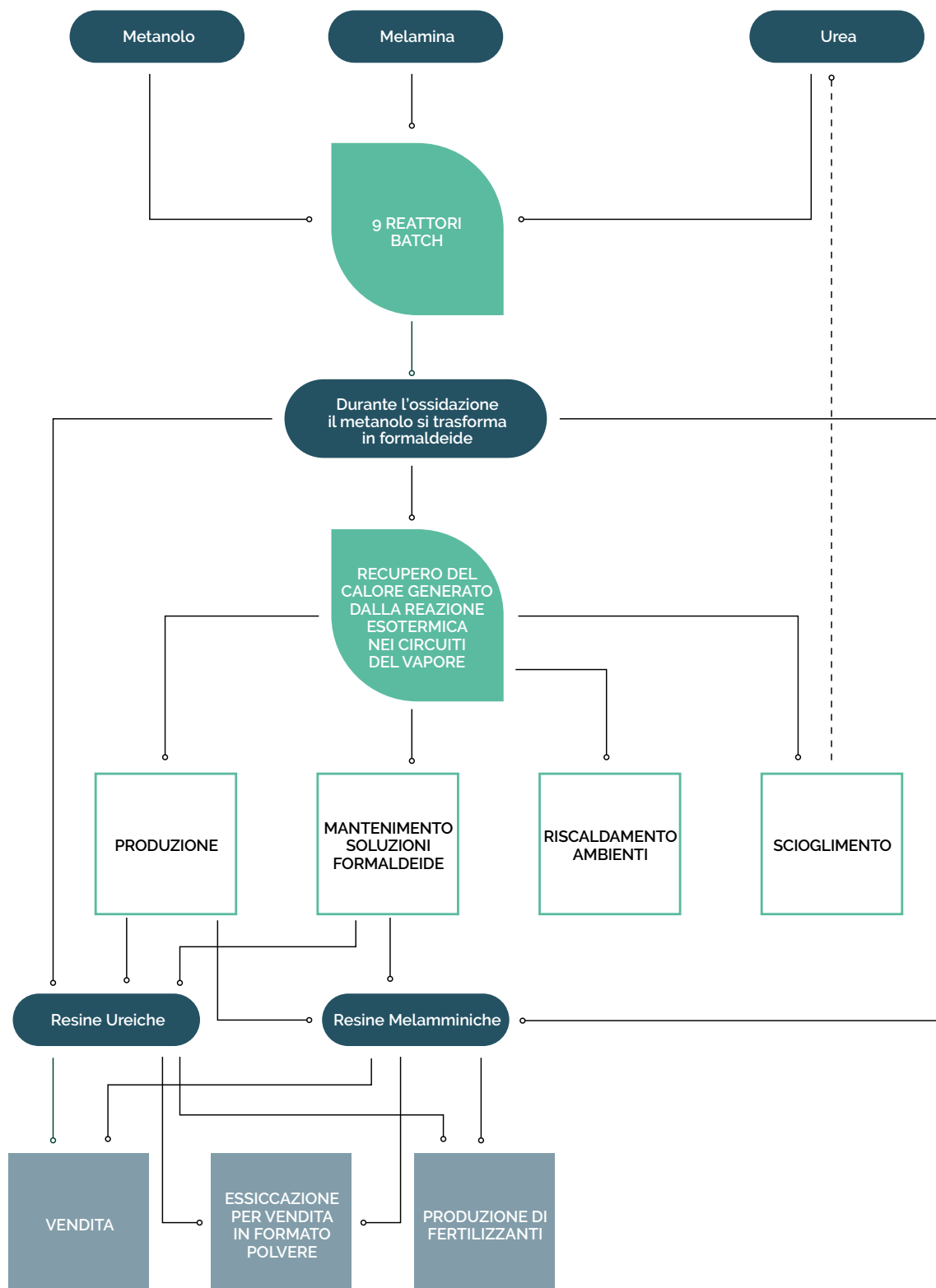
Sedi

- Viadana – Mantova (Italia)
- Truccazzano – Milano (Italia)
- Genk (Belgio)

Prodotti

- Colle e resine liquide
- Colle e resine in polvere
- Formaldeide
- Resine fenoliche
- Resine ammidiche cationiche
- Additivi e induritori
- Carte kraft impregnate
- Fertilizzanti azotati a lento rilascio e npk

Processo produttivo colle e resine



1.7.1

Focus: R&D il cuore dell'innovazione

Gruppo Saviola, con tutte le Business Unit, svolge annualmente attività di Ricerca e Sviluppo orientata all'innovazione di prodotto, allo sviluppo di nuovi articoli, al miglioramento qualitativo degli stessi e alla sperimentazione di nuove tecnologie produttive atte a ridurre i consumi energetici e ottimizzare le risorse anche mediante la propria struttura interna, costituita da personale tecnico altamente specializzato.

Il reparto R&D ha la caratteristica di coinvolgere tutti i dipartimenti di Gruppo Saviola, incoraggiando la comunicazione e la connessione da parte di tutti i collaboratori. Nell'ambito delle riunioni di innovazione, il reparto R&D, il reparto commerciale e quello finanziario condividono obiettivi sui prodotti innovativi da sviluppare e inserire nei mercati di riferimento, dando così un orientamento preciso oltre alla rendicontazione dei progetti in corso.

I progetti principali delle attività di Ricerca e Sviluppo per l'anno 2022 sono stati i seguenti:

Nuova resina

L'innovazione riguarda la nuova resina amminoplastica di impregnazione, che prevede la sostituzione di melamina con sostanze chimiche simili da fonti rinnovabili per le stesse applicazioni e performance. Per tale motivo la carbon footprint sarà migliorata con un costo competitivo.

Fertilizzanti

Realizzazione dei fertilizzanti ad alto titolo per ottimizzare i trasporti, in particolare, nella formula sarà presente più azoto e meno acqua.

Collaborazione con Enti Pubblici per la ricerca

Utilizzo di scarti di lavorazione da fibre di legno da utilizzare in alternativa al legno riciclato. Tali fibre vengono ottenute da arbusti che possono crescere in terreni aridi e non destinati all'agricoltura per alimentazione animale e umana dopo l'estrazione di oli e sostanze biochimiche di vario interesse.

Nuove ricette

Sviluppo di impregnanti kraft fenolici come alternativa agli stessi melaminici per uso come barriera in finiture incise.

Sazolene

Sviluppo di Sazolene granulare con tecnologia Glatt, per verificare tecnologie alternative alla granulare in uso.

Biocolle

Innovazione dell'approvvigionamento di biocolle da fonti naturali che non provengano dal food o feed.

Transizione energetica

Sostituzione di materie prime provenienti da combustibili fossili con simili da fonti rinnovabili.

Microplastiche

Analisi di approfondimento come richiesto dal nuovo regolamento dei fertilizzanti 1009/19 (tra cui la biodegradabilità) per dimostrare l'assenza di microplastiche all'interno dei fertilizzanti Sadepan (Sazolene) vs Urea ricoperta.

Consumo energetico

Riduzione del consumo e target di massima efficienza energetica nei processi produttivi e negli utilizzi tecnologici.

1.8

Composad: Due volte ecosostenibili

Bellezza e funzionalità, produzione industriale e sviluppo ecosostenibile: i valori basilari dell'azienda sono la professionalità e la competenza, l'innovazione e la tutela dell'ambiente, la passione per il legno e l'impiego delle più moderne tecnologie industriali. La produzione Composad sfrutta l'innovazione costituita dal Pannello Ecologico, con il quale ha rivoluzionato il mercato del mobile. Perseguendo uno sviluppo industriale "etico", Composad non danneggia la Natura ma ne asseconda i cicli biologici. La nostra mission è esportare un nuovo esempio di Made in Italy in tutto il mondo. Due volte ecosostenibile: sia dal punto di vista ecologico sia dal punto economico.

Core Business

Composad è la più grande azienda italiana produttrice di mobili in kit e arredamento fai da te per i principali marchi della Grande Distribuzione Organizzata. Oltre il 90% della produzione è rivolta all'estero.

I prodotti Composad sono stati i primi prodotti commercializzati da un'azienda italiana contrassegnati dall'etichetta "Climate Pledge Friendly" di Amazon e rappresentano la perfetta sintesi dell'integrazione verticale, racchiudendo in un risultato funzionale, ecologico e di design il connubio fra i diversi prodotti delle altre unità del Gruppo.

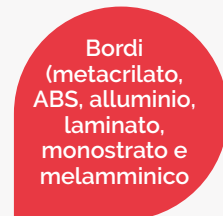
Sedi

- Viadana – Mantova (Italia)
- Gerbolina di Viadana – Mantova (Italia)
- Cogozzo di Viadana – Mantova (Italia)

Prodotti

- Ambiente notte
- Living
- Home-office
- Mobili da bagno
- Multiuso

Processo produttivo Composad



PROGETTAZIONE

Approvvigionamento di materie prime e componenti

Produzione di semilavorati

Accettazione componenti d'acquisto

Prova di montaggio

Magazzino e logistica

Distribuzione sul mercato dei mobili in kit

1.8.1

Focus: Composad e il progetto Circular Housing

La produzione Composad sfrutta l'innovazione costituita dal Pannello Ecologico, chiudendo così il ciclo dell'attività dell'intero Gruppo e offrendo una sintesi perfetta della sua integrazione verticale, coniugando efficienza ed ecologia all'insegna dell'economia circolare.

Nel 2022 si è concretizzato il progetto residenziale con il servizio Circular Housing, promosso da Redo Sgr con la collaborazione di Compass Rent che ha visto, in qualità di fornitori, Composad insieme a Bosch e Colombini. Il progetto, sviluppato a Milano 5Square, sposa il concetto di economia circolare e di riduzione dell'impatto ambientale. In particolare, l'innovativo servizio Circular Housing permette ai nuovi residenti di noleggiare arredi ed elettrodomestici con un notevole risparmio economico e zero responsabilità per l'installazione, la manutenzione annuale e lo smaltimento.

Per il progetto, Composad ha fornito la zona notte, la zona giorno e la zona bagno proponendo le linee Privilegio (notte e giorno) e Galaverna (bagno). Grazie alla brillante collaborazione e all'unione di realtà sostenibili sarà possibile, per una famiglia, dotarsi dell'arredamento completo di un bilocale con una rata di circa 100€/ mese e di cambiare tutto l'arredo ogni 8 anni in linea con il classico contratto di affitto (4+4). A fine noleggio gli arredi verranno ritirati e avviati al processo di smaltimento e/o riutilizzo.

Questo progetto sposa perfettamente la mission di Composad, nata nel 2000, che si pone come obiettivo l'esportare un nuovo esempio di Made in Italy: eco-sostenibile sia dal punto di vista ecologico sia dal punto di vista economico, perché unisce produzione industriale e transizione ecologica.

Sia per gli utenti, sia per l'ambiente, i vantaggi nell'implementazione di questo progetto sono molti e la responsabilità dell'installazione della manutenzione annuale e dello smaltimento finale è in capo a soggetti specializzati. Il produttore riacquisisce i prodotti a fine contratto garantendone il recupero, il riutilizzo o il corretto smaltimento.

Grazie a questo modello si stima una riduzione di circa 370 kg CO₂ eq ogni anno per appartamento, equivalenti alla CO₂ assorbita da un bosco di 2.000 mq.



1.9

Saviolife: L'alternativa naturale

Nella mission di Saviolife c'è un vero e proprio cambio di paradigma. La sostenibilità non più come ostacolo, ma come vantaggio competitivo conquistato attraverso la ricerca e lo sviluppo di metodi e soluzioni innovative: integratori per gli allevamenti, antiparassitari naturali per le colture che allo stesso tempo migliorano la qualità del terreno, fertilizzanti a rilascio lento che seguono il ritmo di crescita delle piante.

Core Business

Saviolife si occupa di distribuire sul mercato i prodotti delle altre Business Unit, completando la catena di circolarità che contraddistingue l'attività di Gruppo Saviola.

Attraverso i prodotti brevettati Sazolene, fertilizzante azotato a lento rilascio privo di microplastiche e compatibile con le esigenze nutrizionali delle piante e dei manti erbosi, Saviotan, tannino di castagno al 100% naturale idrolizzabile ed estratto senza solventi e agenti chimici solo da foreste gestite in modo sostenibile, Extralignum, substrato torboso di alta qualità, adatto all'agricoltura biologica e Vegastim, stimolante naturale ottenuto dall'ottimizzazione del processo produttivo del tannino e completamente privo di residui chimici o contaminanti, contribuisce concretamente alla salvaguardia e allo sviluppo del territorio, limitando contemporaneamente gli impatti ambientali dovuti alla dispersione dei prodotti in atmosfera e nelle acque.

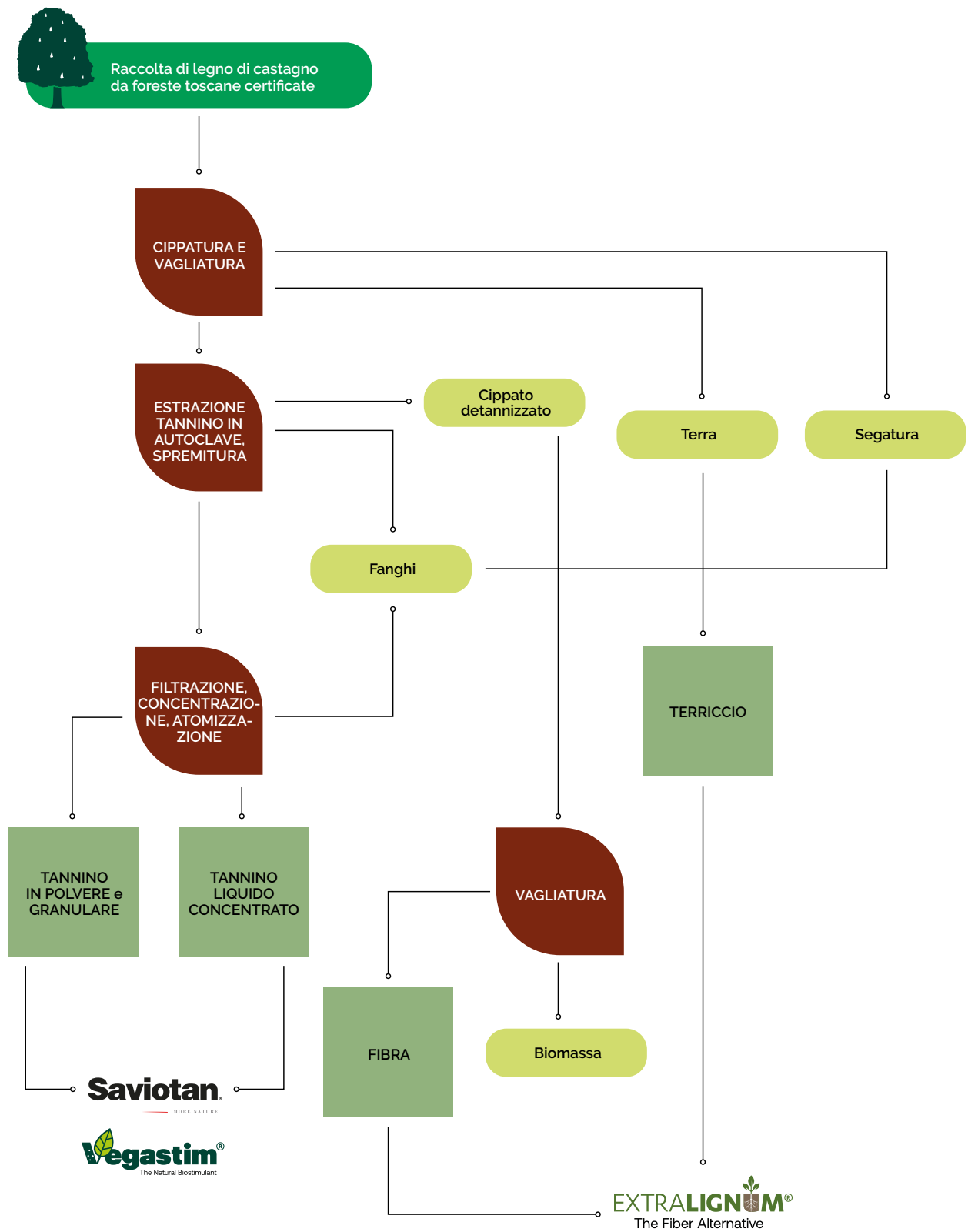
Sedi

- Radicofani – Siena (Italia)
- Viadana – Mantova (Italia)

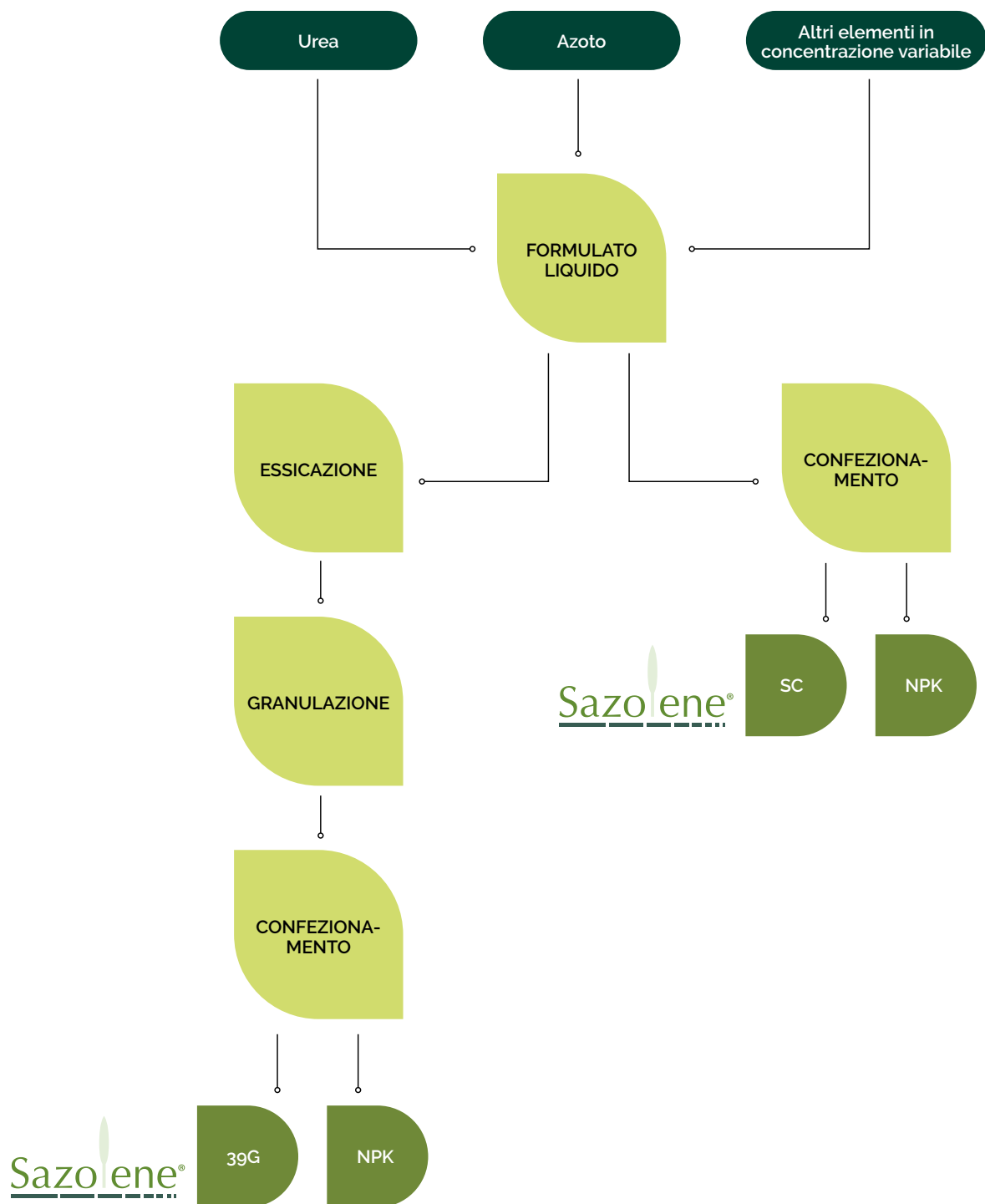
Prodotti

- Tannino di castagno per la lavorazione del cuoio
- Additivi naturali a base tannino per alimentazione animale
- Fertilizzanti per l'agricoltura convenzionale e biologica
- Fibre per produzione di terricci e substrati destinati a floricoltura e vivaismo

Processo produttivo Saviotan, Extralignum e Vegastim



Processo produttivo Sazolene



1.9.1

Focus: Extralignum e Vegastim, la nascita di nuovi prodotti per Saviolife

Fra un'alternativa naturale e sostenibile e una che non lo è, Gruppo Saviola non ha dubbi e sceglie sempre la natura. Per contribuire a questo proposito, nel 2022 la divisione Saviolife ha lanciato sul mercato due prodotti innovativi per l'agricoltura: Extralignum e Vegastim.

Extralignum rappresenta nel campo dell'agricoltura biologica una valida alternativa, ecologica e sostenibile, alle materie organiche disponibili a oggi per la produzione di substrati. Extralignum deriva da un processo produttivo circolare nel quale lo scarto diventa una preziosa risorsa e presenta le certificazioni FSC®, PEFC e per uso Biologico. Le proprietà di Extralignum sono ottimali per la crescita di piante in contenitori. Extralignum è composto da diverse fibre di legno di alta qualità, con caratteristiche e pesi diversi per i vari prodotti che permettono la creazione di substrati che possono avere porosità e strutture specifiche in base alle diverse esigenze del consumatore.

Vegastim è un biostimolante a lento rilascio il cui principale ingrediente è il tannino estratto dal castagno di foreste certificate dell'area toscana. La produzione è standardizzata, omogenea e nessun tipo di reagente chimico viene utilizzato durante il processo produttivo. Questo rende Vegastim un prodotto completamente naturale senza nessun tipo di residuo chimico. I campi in cui il suo apporto è evidente riguardano quelli di particolare stress salino e idrico (sia in caso di acqua stagnante che in caso di carenza d'acqua). Il pH acido di Vegastim migliora le condizioni del suolo per l'assorbimento dei nutrienti, soprattutto fosforo e calcio. Vegastim grazie al suo processo è un prodotto ad alta concentrazione di polifenoli solubili.

 **Vegastim**®
The Natural Biostimulant

 **EXTRALIGNUM**®
The Fiber Alternative



LA CIRCULAR ECONOMY È UN'ECONOMIA DEL RISPETTO



Ada Rosa Balzan

Founder&Ceo ARB

Sostenibilità è una parola ormai presente nel lessico quotidiano di ognuno, usata e abusata in contesti pubblicitari, ma cosa significa esattamente sostenibilità? Iniziamo col dire cosa non è. Non è solo ambiente. Non si limita cioè solo agli aspetti ambientali, mentre la maggior parte delle persone la associa solo a temi "green", ambientali. Sostenibilità è tanto di più. Questo termine racchiude in sé aspetti sociali, economici di governance che ne fanno un unicum non scindibile. Anzi dobbiamo partire dalle persone, dai loro comportamenti e da come gestiscono un'organizzazione, perché sono le attività antropiche che impattano sull'ambiente. Nulla è a impatto zero. Dobbiamo avere la consapevolezza che ogni nostra scelta e azione produce degli impatti, non solo sulla natura ma anche sulle persone. Sostenibilità non è un principio astratto ma un modo molto concreto di gestire nel quotidiano l'azienda, secondo i temi chiave della centralità delle persone, della circular economy e di una finanza che diventa valore per la collettività. Ecco che lo stesso aspetto del profitto si trasforma in prosperità. Il concetto di profitto è strettamente connesso e limitato al perimetro della azienda, mentre la prosperità esce da quei confini,

saviola Talks

va su tutti gli stakeholder. Kofi Annan, ex segretario generale delle Nazioni Unite diceva spesso di avere una missione che ha affidato a ognuno di noi come lascito e obiettivo: rendere il concetto di sviluppo sostenibile un elemento concreto. Per dare concretezza a qualcosa si deve poter misurare. Ciò che posso misurare posso conoscere e migliorare. Ecco che la sostenibilità è uno strumento di management che richiede misurazione, dati. Sostenibilità non è solo marketing e il marketing della sostenibilità deve basarsi su evidenze oggettive per non cadere in casi di green e social washing. Il principio di trasparenza e di rispetto sono due pilastri di una gestione aziendale sostenibile. La trasparenza passa dai dati, dalla loro condivisione e dal rispetto che guida le scelte di riduzione degli impatti ambientali, di tutela delle persone, delle differenze per noi stessi e per le future generazioni. La circular economy è un'economia del rispetto del pianeta, delle persone con l'obiettivo di produrre non solo beni e servizi ma prosperità.

Sul sito del Parlamento Europeo il dato che ogni anno produciamo sul territorio dell'unione Europea più di 2,5 miliardi di tonnellate di rifiuti è immenso. Il pianeta è un sistema finito e la sfida oggi è diventare il più circolari possibili, riducendo i rifiuti prodotti e considerandoli un valore da cui partire per diventare protagonisti e attori di nuovi prodotti più sostenibili che garantiscano un futuro migliore per tutti.

saviola Talks







2

2.1 Le priorità del Gruppo:
impatti e matrice
di materialità

54

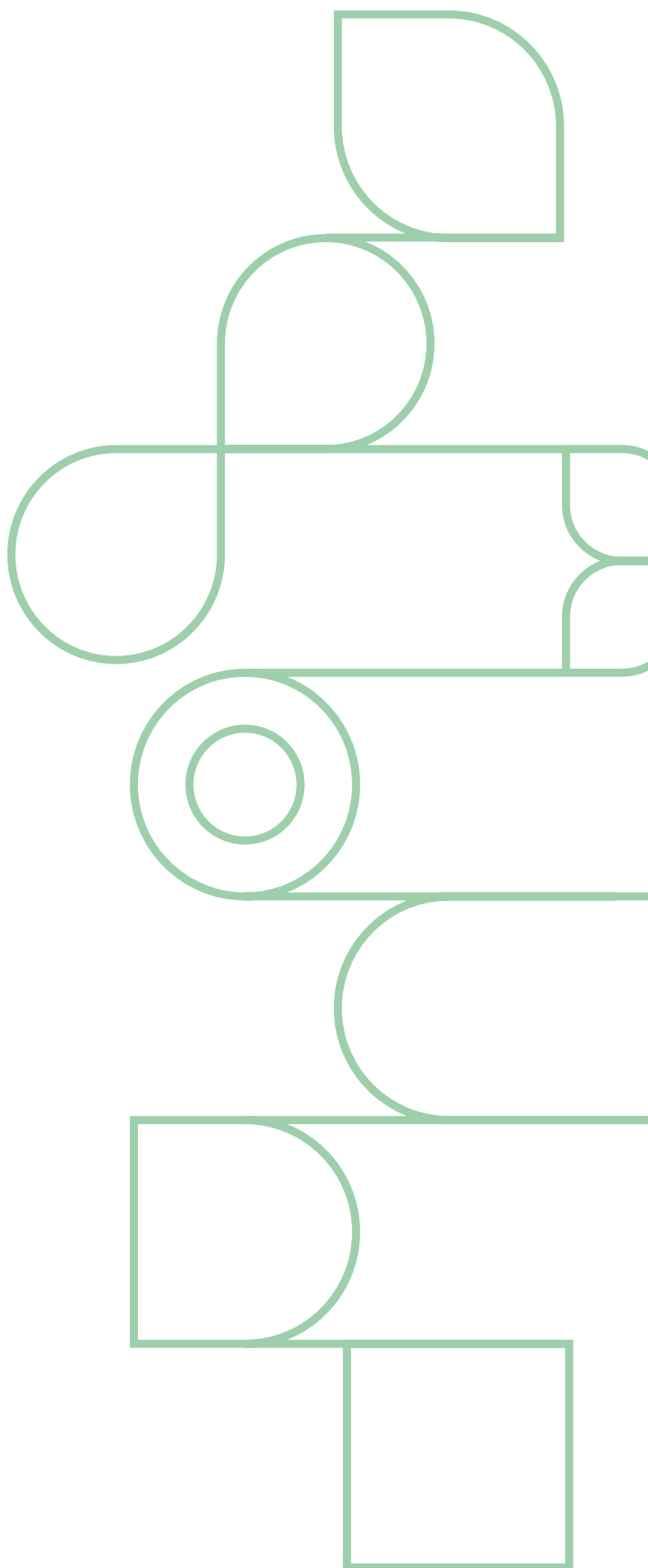
**Analisi
di materialità**

2.1

Le priorità del Gruppo: impatti e matrice di materialità

Valutazione degli impatti

In linea con quanto definito dai nuovi standard internazionali GRI, per valutare la materialità dell'impatto (*impact materiality*), nel 2022 Gruppo Saviola ha introdotto un'analisi di materialità degli impatti generati dal Gruppo sull'ambiente, sull'economia e sulla comunità. L'analisi è partita da uno studio del contesto aziendale e, considerati tutti gli stakeholder, ha valutato gli impatti positivi e negativi (effettivi e potenziali) generati dalle realtà aziendali. Per assicurare un'analisi degli impatti omogenea e rappresentativa del Gruppo, sono state effettuate delle interviste con le figure aziendali di riferimento al fine di valutare la significatività degli impatti. Gli impatti sono stati classificati secondo il loro grado di magnitudo e di probabilità di accadimento nel caso di impatti potenziali (rischi o opportunità), mentre sono stati identificati secondo la magnitudo (l'entità del danno o beneficio procurato) nel caso di impatti effettivi (impatti positivi o negativi derivanti da eventi il cui accadimento sia già stato registrato). Per la scala di valutazione degli impatti generati sono stati assegnati dei valori compresi in un intervallo fra 1 e 5. Per quanto riguarda la gravità/magnitudo, in caso di impatti positivi (effettivi o potenziali), il valore più elevato (5) è da considerarsi il valore migliore/ottimale, mentre per gli impatti negativi il valore 5 evidenzia una minaccia/rischio molto significativo per l'organizzazione e assume quindi un'accezione negativa. Per la probabilità, invece, qualora si tratti di impatti potenziali, il verificarsi di un evento si considera tanto più probabile quanto più elevata sarà la scala di valutazione (valore massimo 5). Per ogni impatto, inoltre, sono state identificate le azioni già adottate internamente per la gestione o mitigazione degli effetti generati e sono stati individuati eventuali spunti di miglioramento.



Identificazione degli impatti effettivi

Di seguito viene presentata una tabella in cui vengono riportati gli impatti effettivi più significativi per ciascun tema materiale identificato all'interno della matrice di materialità del Gruppo.

La tabella mostra i risultati dell'analisi svolta per l'identificazione dei principali impatti effettivi (suddivisi fra positivi e negativi) generati direttamente ed indirettamente dall'azienda.

SFERA	TEMI PRIORITARI	IMPATTO GENERATO	TIPOLOGIA IMPATTO	GRAVITÀ/MAGNITUDO
Environment	Prevenzione inquinamento	Implementazione di sistemi di gestione ambientale per tutte le realtà aziendali e investimenti in linea con le best available technologies (BAT). Rispetto delle autorizzazioni ambientali in essere e presenza di procedure di controllo e manutenzione dei sistemi di monitoraggio e abbattimento delle emissioni.	Positivo, effettivo	4
		Identificazione di interventi per la continua riduzione delle emissioni al di sotto dei limiti e utilizzo di sistemi di monitoraggio oltre gli obblighi di legge. Attenzione ai rinnovi e alle modifiche necessarie nelle autorizzazioni ambientali per le realtà del Gruppo.	Positivo, effettivo	4
	Uso Sostenibile Risorse	Raccolta e trasformazione di 1,5 milioni di tonnellate di materiale legnoso post-consumo all'anno, abbinata all'utilizzo di altri materiali di lavorazione provenienti da recupero. Nell'ambito del processo di rigenerazione del legno l'azienda recupera altri materiali presenti all'interno del rifiuto e li distribuisce ad altre aziende deputate al riciclo delle stesse.	Positivo, effettivo	5
		L'organizzazione è attiva nella ricerca di nuovi materiali a basso impatto ambientale per contribuire al raggiungimento di obiettivi di innovazione e decarbonizzazione.	Positivo, effettivo	5
	Climate Change	Implementazione di interventi di efficienza energetica in tutti i processi aziendali e aumento della proporzione di energia proveniente da fonti rinnovabili.	Positivo, effettivo	3
		Uso parziale di combustibili fossili per soddisfare il fabbisogno aziendale.	Negativo, effettivo	2

Segue

SFERA	TEMI PRIORITARI	IMPATTO GENERATO	TIPOLOGIA IMPATTO	GRAVITÀ/MAGNITUDO	
Social	Salute e sicurezza sul lavoro	Implementazione di sistemi di gestione e procedure operative per gestire aspetti di salute e sicurezza.	Positivo, effettivo	4	
	Condizioni di lavoro	Aumento della qualità della vita e del benessere del personale attraverso lo sviluppo dello smart-working e di politiche di flessibilità di orario.	Positivo, effettivo	4	
		Presenza di sistemi di valutazione delle performance per tutti i lavoratori.	Positivo, effettivo	3	
	Rapporti di lavoro	Garanzia di un lavoro stabile e continuativo, contribuendo allo sviluppo professionale e personale delle persone. Presenza di contratti integrativi aziendali.	Positivo, effettivo	4	
	Comunicazione trasparente	Prospettiva di lavoro comune valorizzato per la holding e le singole business unit per garantire il maggior coordinamento e la maggiore efficacia dei processi.	Positivo, effettivo	5	
		Strategie di comunicazione B2B e B2C che evidenzino i valori ecologici e a basso impatto ambientale del Gruppo.	Positivo, effettivo	5	
		Sviluppo di una strategia di comunicazione interna per coinvolgere tutte le persone del Gruppo sia a livello informativo che formativo. Utilizzo di social media e piattaforme digitali con l'obiettivo di coinvolgere tutti gli stakeholder interni ed esterni.	Positivo, effettivo	4	
	Diritti e pari opportunità	Garanzia del diritto al lavoro dove le competenze e il know-how interno sono aspetti molto sviluppati per garantire sempre il miglior servizio.	Positivo, effettivo	4	
	Governance	Lotta alla corruzione	Presenza di protocolli e misure per prevenire il rischio di eventi di corruzione e discriminazione.	Positivo, effettivo	5

Identificazione degli impatti potenziali

Oltre agli impatti effettivi, cioè quelli derivanti da eventi già registrati e accaduti, il Gruppo ha analizzato anche gli impatti potenziali, positivi e negativi. Per fare questo, l'organizzazione ha valutato tali impatti sulla base della magnitudo e della probabilità, come spiegato in precedenza.

Gli impatti potenziali negativi

Nella tabella sottostante sono riportati i principali impatti potenziali negativi collegati ai temi materiali individuati dall'organizzazione, suddivisi per sfera (E, S, G).

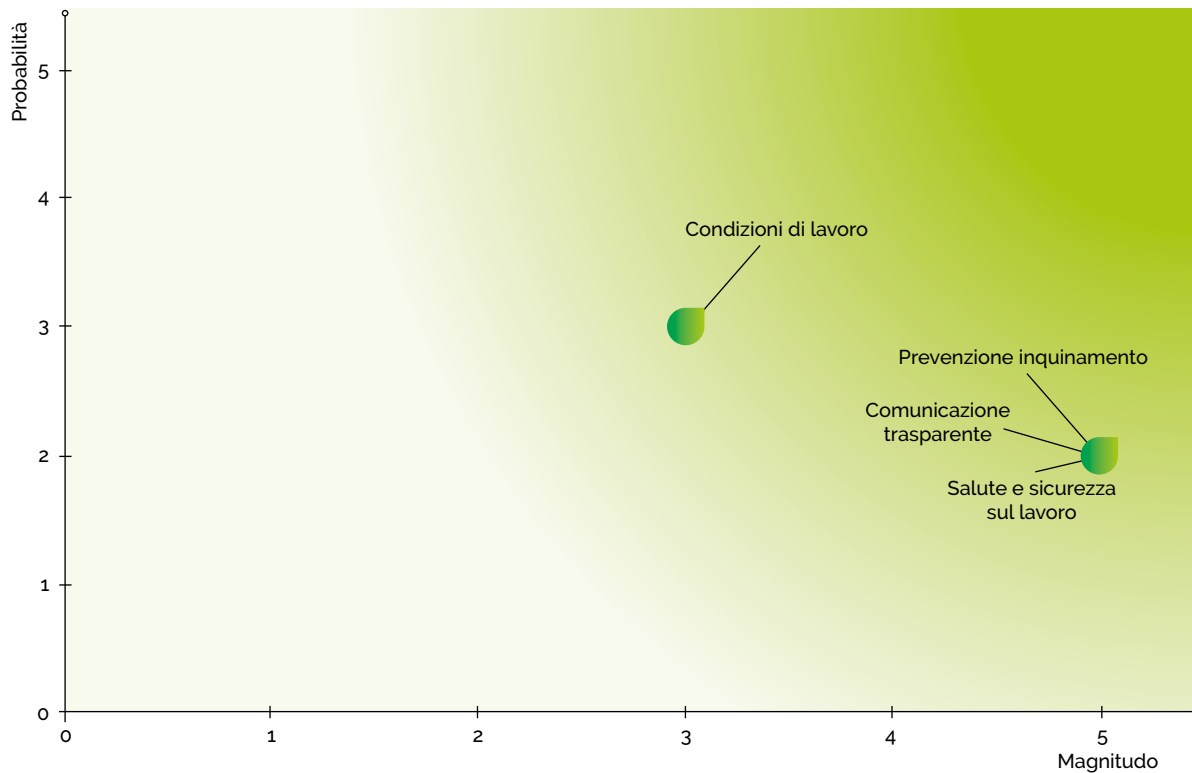
SFERA	TEMI PRIORITARI	IMPATTI POTENZIALI NEGATIVI
Environment	Prevenzione inquinamento	Mancato rispetto delle soglie limite di emissione e/o della compliance normativa.
	Salute e sicurezza sul lavoro	Rischio di infortuni gravi e/o malattie professionali collegate alla tipologia del processo produttivo.
Social	Condizioni di lavoro	Rischio di aumento del turnover volontario dovuto al ricambio generazionale.
	Comunicazione trasparente	Mendacità delle informazioni divulgate o volontà di enfatizzare aspetti non ancora sviluppati dall'azienda.



Nella matrice di seguito vengono posizionati gli impatti potenziali negativi identificati nella tabella precedente in relazione alla loro impor-

tanza, ottenuta combinando la magnitudo e la probabilità collegate ai temi materiali individuati.

Impatti potenziali negativi



Come evidenziato nella matrice, i potenziali impatti negativi per il Gruppo sono quelli che fanno riferimento ai temi di "Salute e sicurezza sul lavoro", "Comunicazione trasparente" e "Prevenzione inquinamento". Tutti gli impatti collegati a questi temi materiali, infatti, presentano una magnitudo molto elevata, nonostante la probabilità sia piuttosto contenuta.

Per quanto riguarda il tema relativo all'inquinamento, il potenziale impatto può derivare dal mancato rispetto delle soglie limite di emissione e/o della compliance normativa, mentre per i temi relativi alla sfera social sono stati individuati i rischi di *greenwashing* e quello relativo agli infortuni, per i quali l'organizzazione si è dotata delle più evolute procedure e tecnologie per evitare e prevenire questo rischio.

Il tema delle "Condizioni di lavoro", invece, presenta una probabilità più elevata, ma ha una magnitudo inferiore: in questo caso, l'impatto è dato dal potenziale aumento del turnover in uscita dovuto al ricambio generazionale.

Per tutti questi impatti, tuttavia, l'organizzazione ha preso consapevolezza nel corso degli anni e ha già in essere una serie di iniziative per attenuare o prevenire che si verifichino.

Gli impatti potenziali positivi

La metodologia e il processo di analisi del contesto comprendono anche l'attività di individuazione e gestione degli impatti potenziali

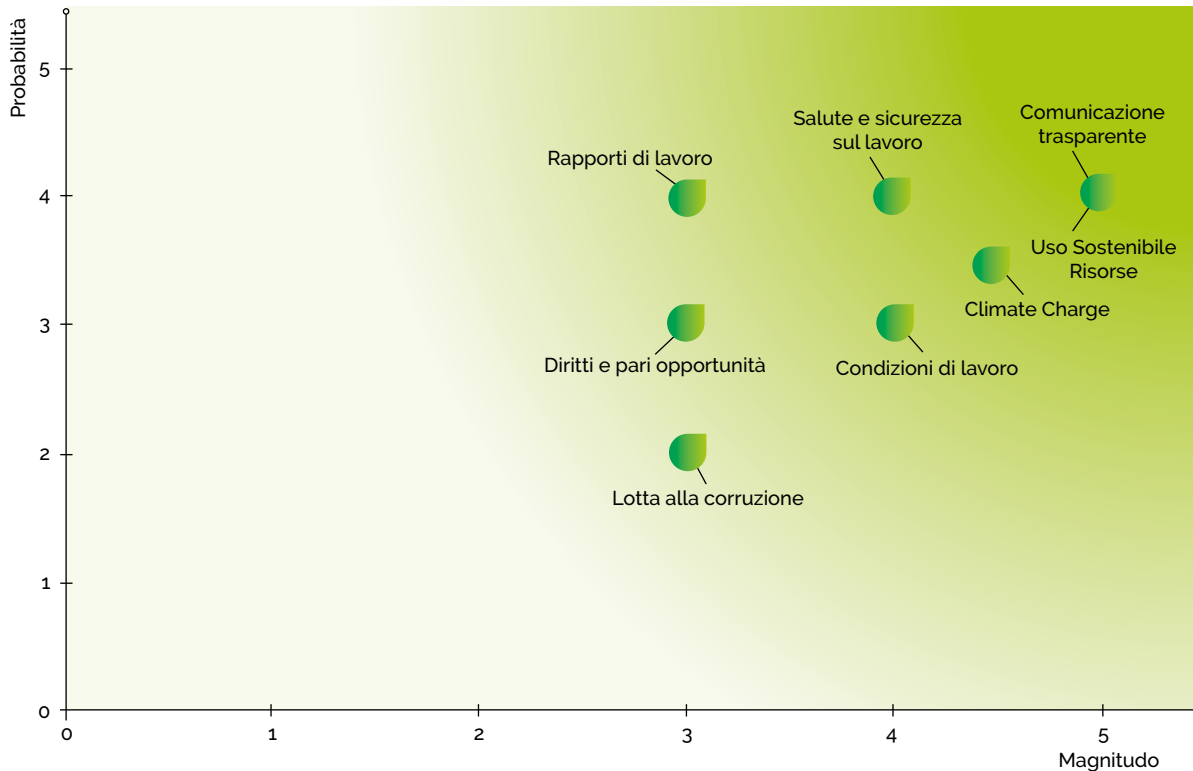
positivi. Nella tabella riportata di seguito sono evidenziati tali impatti collegati ai temi materiali del Gruppo.

SFERA	TEMI PRIORITARI	IMPATTI POTENZIALI POSITIVI
Environment	Uso Sostenibile Risorse	Sviluppo della rete di approvvigionamento in Italia ed Europa attraverso un network di centri di raccolta capillare e strutturato.
	Climate Change	Definizione di un piano di decarbonizzazione per contribuire al raggiungimento degli obiettivi climatici nazionali ed internazionali, al fine di limitare l'aumento della temperatura media mondiale (1,5 °C – 2 °C). Impegno diffuso per un uso efficiente dell'energia attraverso lo sviluppo di iniziative di miglioramento e la transizione verso tecnologie più evolute ed efficienti, volte a ridurre i consumi energetici e a promuovere le fonti rinnovabili.
Social	Salute e sicurezza sul lavoro	Ottenimento della certificazione ISO 45001 (Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro) su tutte le aziende del Gruppo entro il 2026. Estensione del confine di analisi dei mancati infortuni (near miss) a tutti gli stabilimenti del Gruppo.
	Condizioni di lavoro	Sviluppo di nuovi piani di formazione strutturati per il personale.
	Rapporti di lavoro	Sviluppo di un sistema strutturato di mobilità orizzontale e verticale all'interno dell'organizzazione aziendale.
	Comunicazione trasparente	Lavoro costante e strutturato affinché si raggiunga l'obiettivo di riconoscibilità nazionale e internazionale del brand.
	Diritti e pari opportunità	Progresso nella cultura aziendale attraverso lo sviluppo di iniziative mirate per valorizzare la diversità fra le persone.
Governance	Lotta alla corruzione	Sviluppo di nuovi sistemi digitali di controllo per garantire maggiore sicurezza di dati e informazioni.

Per questa analisi la metodologia adottata è in linea con quanto visto in precedenza. Di seguito si presenta la matrice degli impatti po-

tenziali positivi con i relativi risultati dell'analisi di significatività collegati ai temi prioritari di Gruppo Saviola.

Impatti potenziali positivi



Come evidenziato dalla matrice, il Gruppo identifica come opportunità strategiche di sviluppo i temi relativi al riconoscimento del brand sia a livello nazionale sia internazionale, collegato al tema della "Comunicazione trasparente", e la possibilità di sviluppo della rete di approvvigionamento del legno attraverso un network specializzato nella raccolta capillare e strutturata ("Uso sostenibile risorse").

Molto significativi sono anche gli impatti relativi a "Salute e sicurezza sul lavoro" e "Climate Change". Per quanto riguarda il primo tema, infatti, il Gruppo si è posto l'obiettivo sfidante di ottenere la certificazione ISO 45001 su tutte le aziende del Gruppo entro il 2026 e, inoltre, di estendere il confine di analisi dei *near miss* a tutti gli stabilimenti.

Con riferimento al cambiamento climatico, invece, si identifica la potenzialità di sviluppo ed implementazione di un piano di decarbonizzazione strutturato per raggiungere gli obiet-

tivi climatici e si conferma l'impegno intrapreso nell'ambito dell'innovazione tecnologica al fine di effettuare interventi di efficientamento e promuovere l'uso di fonti rinnovabili.

È stato identificato come potenziale impatto positivo anche lo sviluppo di un sistema strutturato di mobilità orizzontale e verticale intra-gruppo ("Rapporti di lavoro"), al quale si aggiunge l'implementazione di nuovi piani di formazione strutturati per tutto il personale ("Condizioni di lavoro").

Sono state individuate, infine, anche se con probabilità che presentano valutazioni inferiori, gli impatti potenziali positivi legati ai temi di "Diritti e pari opportunità", grazie al potenziale sviluppo di iniziative mirate alla valorizzazione della diversità fra le persone, e di "Lotta alla corruzione", per cui il Gruppo sta studiando nuovi sistemi digitali di controllo per garantire i più elevati standard di sicurezza di dati e informazioni.

Mappatura degli stakeholder

Il coinvolgimento costante di tutti gli stakeholder è una condizione fondamentale per il corretto sviluppo delle attività di business ed è un fattore chiave per attuare con successo le strategie e raggiungere gli obiettivi che Gruppo Saviola si è posto.

Per definire la materialità dei singoli temi identificati dal Gruppo, l'azienda durante la prima edizione del Bilancio di Sostenibilità (2019), ha coinvolto 60 stakeholder fra i più strategici dell'organizzazione. Per procedere al processo di identificazione dei temi materiali, è stata prima necessaria la selezione dei diversi stakeholder del Gruppo, che si è conclusa con la ripartizione di questi soggetti all'interno di cinque macrocategorie. Gli stakeholder coinvolti nel processo

di identificazione dei temi materiali sono stati suddivisi nelle seguenti categorie:

- Clienti
- Fornitori
- Pubblica amministrazione
- Sindacati
- Collettività (es. associazioni locali, ONG)
- Esperti di amministrazione e finanza
- Dipendenti

Per ognuna di queste categorie di stakeholder, si è proceduto con l'identificazione delle interazioni in essere con ciascuno di questi soggetti. Di seguito sono individuate le interazioni presenti fra Gruppo Saviola e le diverse categorie di stakeholder che sono state coinvolte nell'analisi di materialità.

Categoria di stakeholder	Principali canali di interazione
Clienti	<ul style="list-style-type: none"> • Agenti e incontri commerciali • Canale web e social media • Visite • Survey • Fiere di settore • Contatti diretti
Fornitori	<ul style="list-style-type: none"> • Canale web e social media • Newsletter • Incontri dedicati
Pubblica amministrazione	<ul style="list-style-type: none"> • Canale web • Conferenze dei servizi • Progetti di innovazione e ricerca • Eventi e convegni
Sindacati	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri • Canale web e social media • Survey
Collettività	<ul style="list-style-type: none"> • Canale web e social media • Eventi pubblici • Contatti diretti • Comunicati
Esperti di amministrazione e finanza	<ul style="list-style-type: none"> • Contatti diretti • Canale web e social media • Incontri dedicati • Canale di segnalazione
Dipendenti	<ul style="list-style-type: none"> • Team di lavoro • Survey • Canale web e social media • Newsletter

Una volta identificati i diversi stakeholder e le tematiche ESG potenzialmente rilevanti per il

Gruppo è stata condotta un'analisi con il diretto coinvolgimento degli stakeholder strategici.

Le nostre priorità: i temi materiali

Gruppo Saviola ha condotto la propria analisi di materialità nel corso del primo Bilancio di Sostenibilità (2019), individuando i temi di sostenibilità che risultano avere maggiore influenza a livello aziendale, i cosiddetti "temi materiali". Questi, in particolare, si riferiscono alle tematiche che riflettono gli impatti ambientali, sociali ed economici significativi per l'organizzazione o che influenzano in maniera profonda le valutazioni e le decisioni degli stakeholder.

Ai temi materiali corrispondono quindi altrettanti ambiti di azione prioritari in cui il Gruppo si impegna a misurare, rendicontare, monitorare e migliorare nel tempo le proprie performance di sostenibilità. Il fulcro dell'analisi di materialità è rappresentato da un'indagine finalizzata alla prioritizzazione dei temi materiali e a individuare i principali interessi e aspettative informative dell'organizzazione e dei suoi stakeholder interni ed esterni.

L'individuazione dei temi materiali rappresenta l'esito del processo di stakeholder engagement adottato dall'azienda nel corso del 2019.

Di seguito viene presentata la matrice di materialità, da cui risultano i temi materiali di Gruppo Saviola:

– Sfera environment:

- Uso sostenibile risorse
- Prevenzione inquinamento
- Climate Change

– Sfera social:

- Salute e sicurezza sul lavoro
- Rapporti di lavoro
- Condizioni di lavoro
- Diritti e pari opportunità
- Comunicazione trasparente

– Sfera governance:

- Lotta alla corruzione

INFLUENZA SULLE DECISIONI DEGLI STAKEHOLDER



RILEVANZA IMPATTI DELL'ORGANIZZAZIONE

Gruppo Saviola domani: strumenti per centrare l'obiettivo

La sostenibilità è nel DNA di Gruppo Saviola che dalla sua nascita ai giorni nostri ha sempre imboccato la strada dell'efficienza contro lo spreco di risorse. Con il percorso intrapreso attraverso il bilancio di sostenibilità nel 2019, misurazione, rendicontazione e valutazione sono entrate nella quotidianità dell'approccio sostenibile che ogni anno accompagna l'universo Saviola verso una sempre più accurata manifestazione delle proprie performance a tutti gli stakeholder interni ed esterni. Si elencano in breve i risultati raggiunti in questi anni:

- Analisi di tutti i plant di Gruppo compreso l'estero per una maggiore uniformità di rendicontazione.
- Costituzione del Comitato ESG.
- Apertura di una piattaforma per la raccolta dati digitalizzata sempre consultabile.
- Revisione del Bilancio di Sostenibilità da parte di un ente terzo accreditato.
- Adozione dello Standard GRI e Opzione Core.

Gruppo Saviola guarda con fiducia agli obiettivi di sostenibilità del futuro e vuole essere parte di un percorso di miglioramento continuo che riguarda tutti i sistemi industriali e più in generale la comunità. Gli ambiti di lavoro riguardano le tematiche ESG e sono state individuate entro un perimetro ben definito. Il piano di sostenibilità viene aggiornato annualmente e vive del confronto con le principali funzioni aziendali coinvolte e il Consiglio di Amministrazione.

ENVIRONMENTAL

- Monitoraggio sul risparmio CO₂ e misurazione degli impatti.
- Contatore ambientale di Gruppo Saviola.
- Valutazione dei fornitori in chiave ESG.
- Avanzamento sul monitoraggio delle emissioni indirette (Scope 3).

SOCIAL

- Progetti di sviluppo ambientale e sociale per la collettività (stakeholder interni ed esterni).
- Comunicazione sempre più fondata sui valori, orientata alla comunità e alle esigenze dei clienti sempre più attenti e consapevoli nelle scelte verso prodotti frutto di processi di realizzazione etici e rispettosi dell'ambiente e dell'ecosistema.
- Servizio e programma di welfare offerto dall'organizzazione ai propri lavoratori.
- Programmi di Formazione su sostenibilità e fattori ESG per i collaboratori di Gruppo (ambiente, diritti, welfare, diversità di genere, anticorruzione).

GOVERNANCE

- Presentazione del Piano di Sostenibilità del Comitato ESG di Gruppo Saviola, allineando periodicamente il Consiglio di Amministrazione.
- Condivisione dei temi materiali all'interno e all'esterno del perimetro aziendale.
- Stakeholder Engagement attraverso azioni programmate ogni anno nel medio-lungo periodo, diversificate per categoria di interlocutore, documentate attraverso la registrazione degli esiti e degli impatti sulla materialità





3

- 3.1 Prevenzione dell'inquinamento 66
- 3.2 Lotta al cambiamento climatico 69
- 3.3 Uso sostenibile delle risorse 74

Environment

ENVIRONMENT

Come mostrato dall'analisi di materialità, i temi più rilevanti in ambito ambientale per il Gruppo sono la prevenzione dell'inquinamento, la lotta al cambiamento climatico e l'uso sostenibile delle risorse. La strategia di business di Saviola si muoveva già verso queste direzioni, perché per il Gruppo, tutelare l'ambiente significa portare al massimo livello il concetto di economia circolare. La sostenibilità ambientale è alla base delle strategie di business sin dalle origini ed è il pensiero costante che ha consentito di introdurre soluzioni innovative per la riduzione degli impatti derivanti dalle attività produttive. In quanto azienda di produzione, Saviola è consapevole che il suo impatto sull'ambiente esiste, ma cerca di ridurlo al minimo gli effetti negativi attraverso le sue scelte: il recupero del legno che consente la produzione di pannelli al 100% con legno riciclato evitando l'abbattimento degli alberi, la progressiva riduzione della concentrazione di formaldeide nelle resine, la costante ricerca per trasformare ogni residuo di produzione in nuova linfa per i processi produttivi interni e per il mercato.

3.1

Prevenzione dell'inquinamento



Tema materiale centrale per Gruppo Saviola è la prevenzione dell'inquinamento, che si declina in un'attenzione particolare ai consumi e all'efficienza energetica, intesa sia come gestione ottimale delle proprie fonti di emissione e dei relativi sistemi di abbattimento, sia come percorso continuo verso la massima efficienza degli impianti.

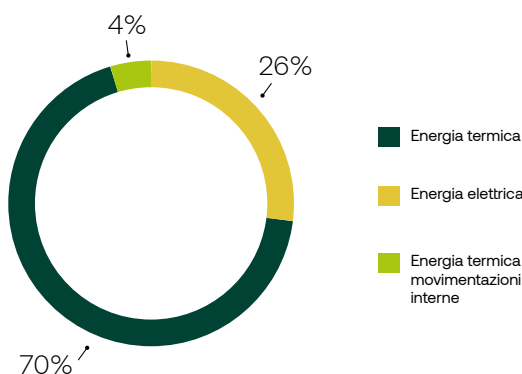
Energia

Gruppo Saviola, per lo svolgimento delle proprie attività produttive e in generale per lo sviluppo della propria attività, è un consumatore "energivoro". Complessivamente è possibile classificare i consumi del Gruppo secondo tre matrici principali:

- **Energia elettrica** primariamente prelevata dalla rete e in parte minore autoprodotta nei propri plant.
- **Energia termica** per gli utilizzi di processo e di riscaldamento degli ambienti di lavoro.
- **Energia termica** per la movimentazione dei materiali all'interno dei propri stabilimenti produttivi.

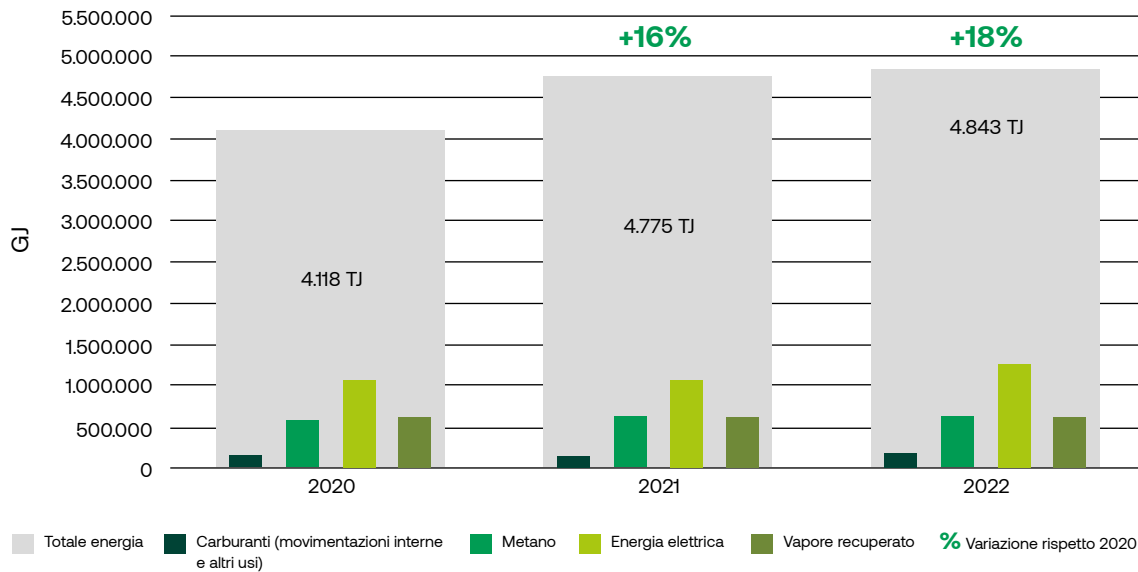
In termini percentuali la suddivisione del consumo energetico di Gruppo Saviola nell'anno 2022 è rappresentabile con il seguente diagramma:

Suddivisione del consumo energetico (2022)



I vettori energetici principali dell'azienda sono: le biomasse di scarto decadenti dal processo produttivo, che soddisfano quasi il 60% del fabbisogno complessivo, l'energia elettrica, il gas naturale e i carburanti (principalmente gasolio) per la movimentazione dei materiali, materie prime e prodotti finiti. Tra i vettori energetici è interessante segnalare il recupero dell'energia termica proveniente dalla reazione esotermica di produzione della formaldeide a partire dal metanolo. Tale recupero viene utilizzato, negli stabilimenti chimici, per alimentare il fabbisogno termico dei reparti produttivi e in parte per autoprodurre energia elettrica (*Sadepan Viadana/Genk*).

Consumi di energia

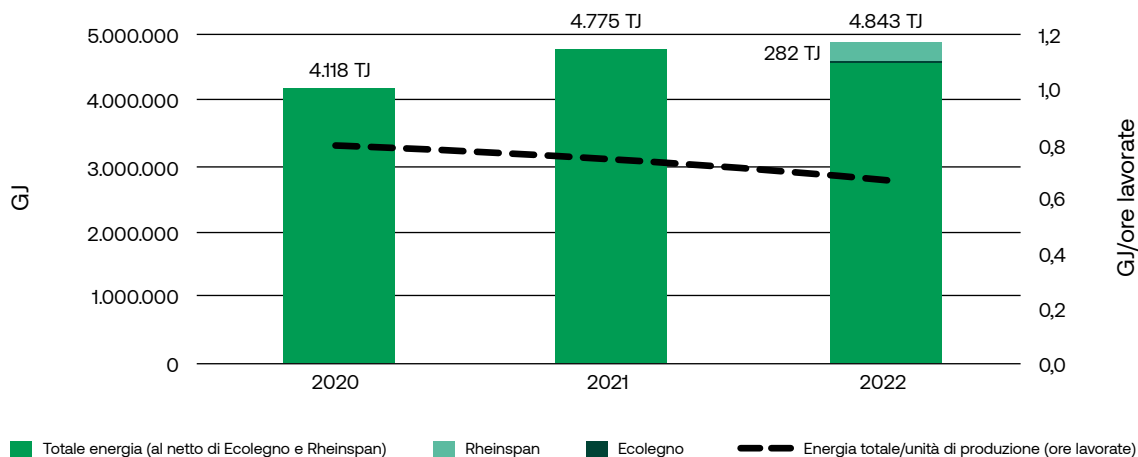


Una lettura "grafica" del diagramma rende evidente la quantità di energia autoprodotta attraverso l'utilizzo della biomassa di scarto decadente dal processo produttivo: è la campitura grigia, differenza tra energia totale consumata ed energia proveniente dai vettori energetici esterni (carburanti, gas metano, energia elettrica, vapore di recupero).

L'andamento dei consumi nel triennio rappresentato nel diagramma conferma una sostanziale stabilità nella ripartizione dei vettori energetici utilizzati. L'aumento del consumo totale (+ 1,4%) è conseguente all'aumento del perimetro della ren-

dicontazione. In ragione dell'allargamento del perimetro e della notevole articolazione dei prodotti realizzati dalle differenti Business Unit di Gruppo Saviola, rappresentati anche dagli schemi semplificati dei precedenti capitoli, viene introdotta dal presente report di sostenibilità, una nuova analisi di valutazione dei consumi energetici. L'indicatore selezionato per questa analisi è rappresentato dalle ore lavorate con cui è quindi possibile esprimere un consumo specifico di intensità produttiva. I risultati di questa analisi vengono mostrati nel digramma seguente.

Consumi totali e specifici



Se in termini assoluti i dati mostrano un aumento del consumo di energia complessivo, il consumo di energia specifico, rispetto alle ore lavorate, ha un andamento decrescente. Rispetto all'anno 2021 si ha una riduzione del consumo specifico pari all'11%. Scorporando i dati di consumo del network Ecolegno e dello stabilimento Rheinspan aggiunti da quest'anno nel perimetro di rendicontazione, anche i dati di consumo assoluto presentano una riduzione conseguente a un miglioramento complessivo nell'efficienza energetica.

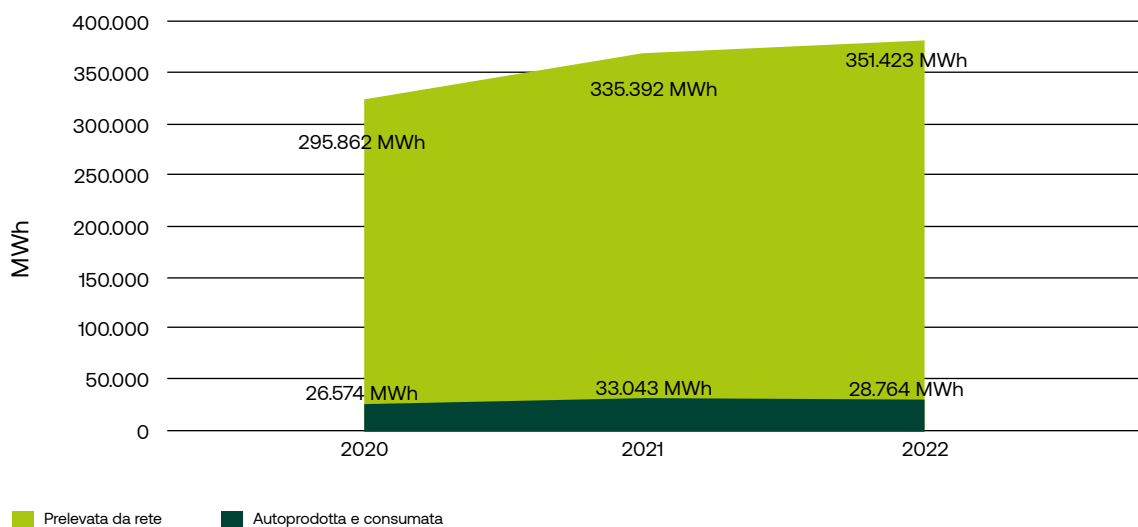
Nel 2022 Gruppo Saviola ha autoconsumato una quantità di energia elettrica, autoprodotta all'interno dei plant di Sadeplan Genk e Saviola Sustinente, consentendo il risparmio di 28.760 MWh di prelievo dalla rete.

Tale autoconsumo (netto rispetto anche agli ausiliari dei sistemi di autoproduzione), rappresenta l'8% del fabbisogno totale di energia elettrica del gruppo. Il dato è in lieve riduzione rispetto al 2021, quando si attestava al 10%, in ragione dell'allargamento ai nuovi plant del perimetro di rendicontazione e per effetto di una minor autoproduzione nello stabilimento di Genk.

L'impianto di produzione di energia elettrica dello stabilimento di Sustinente ha consentito l'immissione in rete di 11.885 GJ di energia elettrica, eccedente rispetto all'autoconsumo dello stabilimento.

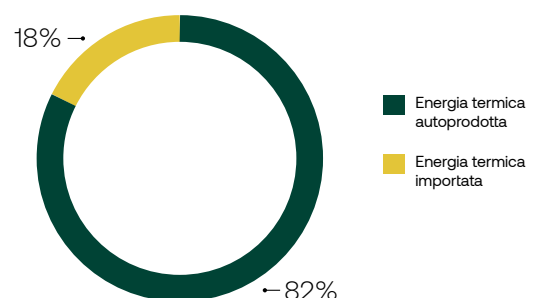
L'energia termica utilizzata per la trasformazione in energia elettrica è pari a 1022 TJ. Gli ausiliari delle centrali di autoproduzione hanno avuto un consumo di 25,4 TJ.

Energia elettrica



Per ciò che riguarda l'energia termica, destinata al fabbisogno degli usi di processo e di riscaldamento dei luoghi di lavoro, Gruppo Saviola ha autoprodotta l'82% dell'energia complessiva, ricorrendo alle biomasse di scarto decadenti dai propri processi produttivi, limitando perciò il ricorso al gas naturale dalla rete di distribuzione.

Consumo di energia termica (2022)



3.2

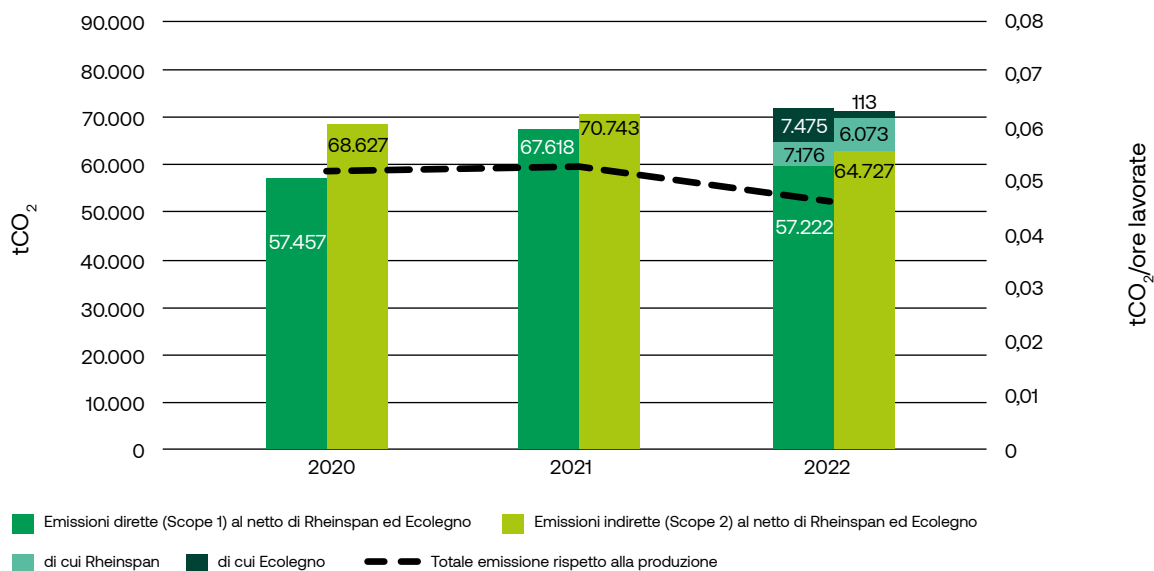
Lotta al cambiamento climatico



Saviola è consapevole della centralità del tema della lotta al cambiamento climatico e dei suoi impatti sulle persone, le comunità e le economie. Attivarsi contro il cambiamento climatico significa soprattutto prevenire le emissioni clima-alteranti, monitorandole di anno in anno per

poter attuare una strategia di riduzione. Come per i consumi energetici, l'obiettivo è l'aumento dell'efficienza, ovvero una diminuzione delle emissioni specifiche rispetto alla produzione. Gruppo Saviola ha monitorato le emissioni suddivise per Scope 1 e Scope 2. Con Scope 1 si intendono le emissioni dirette, ovvero quelle generate dalla combustione per i processi produttivi e dai carburanti per i mezzi necessari alla movimentazione dei materiali all'interno dei plant produttivi. Per tali emissioni l'approccio utilizzato è riferito all'Emission Trading System che applica un fattore di emissione nullo alla frazione rinnovabile del carbonio presente nella biomassa e utilizzata nei sistemi di combustione. Le emissioni da Scope 2 si riferiscono invece alle emissioni indirette per energia importata, ovvero quelle legate al prelievo dalla rete elettrica. Il grafico seguente mostra la ripartizione delle emissioni tra queste due categorie (scope 2 – location based).

Emissioni

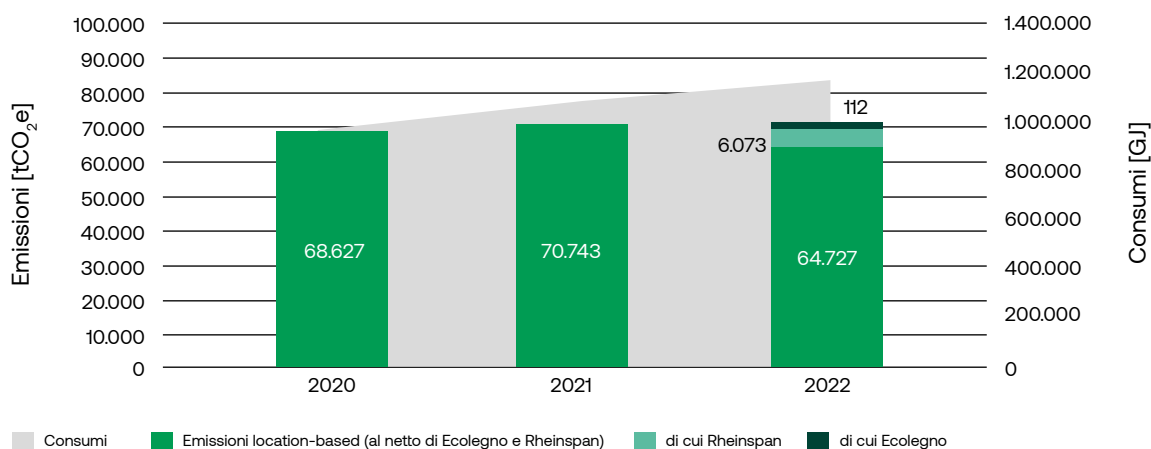


Le emissioni complessive sono leggermente aumentate in termini assoluti nel 2022 (+3,2%), mentre sono diminuite dell'11,5% le emissioni specifiche rispetto alle ore lavorate. L'aumento in termini assoluti è dovuto all'allargamento del perimetro di rendicontazione con lo stabilimento di Rheinspan e con i Centri Ecolegno, come viene mostrato nei vari diagrammi.

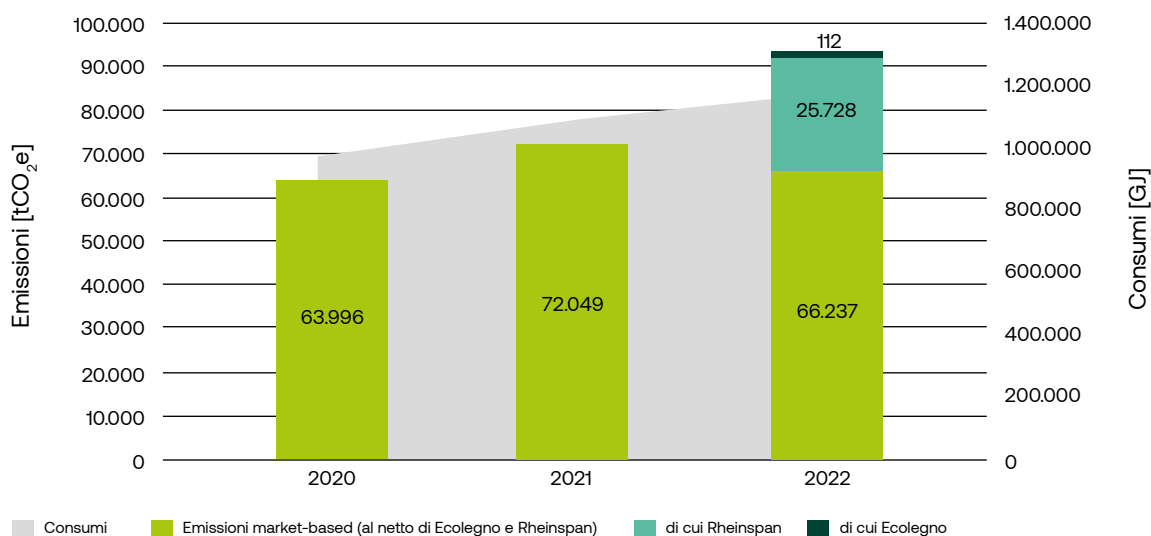
Per il 2022 il Gruppo Saviola ha elaborato il calcolo delle emissioni da Scope 2 anche con l'approccio definito market-based, ovvero, a partire dalla mappatura dei fornitori di energia elettrica di ciascuna Business Unit o plant produttivo, per ricavare il mix energetico di ciascun fornitore si è ottenuto un fattore di emissioni specifico e non nazionale (come nell'approccio location-based).

I diagrammi seguenti mostrano il confronto tra i due approcci.

Emissioni da Scope 2 (location-based)



Emissioni da Scope 2 (market-based)



L'allargamento del perimetro di rendicontazione mette in evidenza un aumento complessivo delle emissioni di Scope 2.

Tuttavia, considerando l'approccio location-based, si ha un sostanziale mantenimento del livello emissivo, effetto dovuto alla diminuzione dei fattori emissivi conseguenti alla progressiva penetrazione della produzione di energia da fonti rinnovabili in Italia e negli altri Paesi di riferimento.

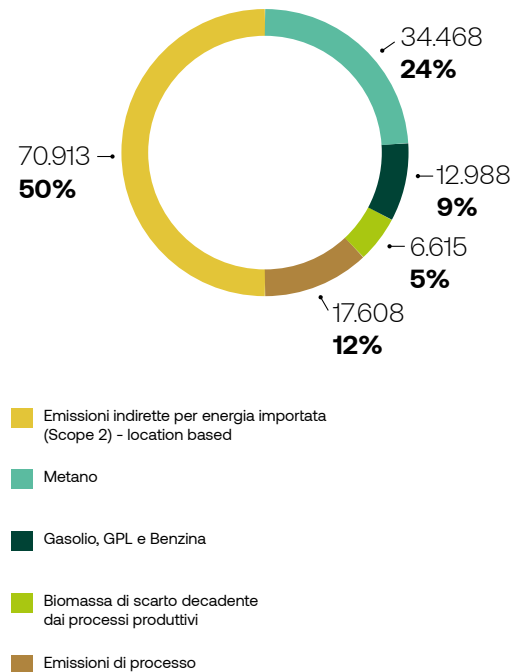
L'approccio market-based, invece, mostra un aumento delle emissioni nel 2022. Il diagramma evidenzia i contributi separati del nuovo perimetro di rendicontazione. È interessante segnalare il notevole contributo del plant di Rheinspan che, secondo l'approccio market based, dipende dal mix produttivo del fornitore di energia elettrica.

Si è dedicato un focus specifico all'analisi delle fonti di origine delle emissioni di CO₂ per l'anno 2022, ovvero alla ripartizione tra le singole

voci di consumo di combustibili e delle attività aziendali che hanno generato emissioni. Oltre all'emissioni per energia importata, vengono di seguito indicate le emissioni relative a:

- **Metano:** utilizzato principalmente per processo e riscaldamento delle aree di lavoro e in misura minore all'interno nella centrale di Sustinente.
- **Gasolio, GPL e benzina:** utilizzati per la movimentazione dei materiali all'interno dei plant produttivi.
- **Biomassa di scarto** decadente dai processi produttivi: utilizzata principalmente per processo e riscaldamento delle aree di lavoro e in misura minore nella centrale di autoproduzione di Sustinente.
- **Emissioni di processo:** per la produzione di formaldeide da metanolo.

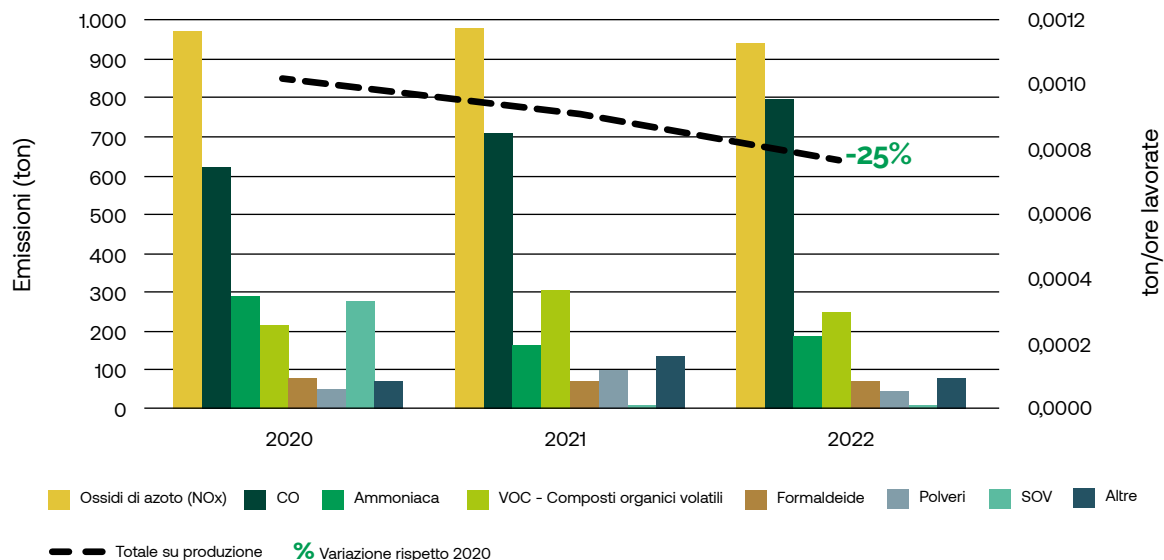
Origine delle emissioni in tCO₂ e (2022)



Direttamente correlate ai processi produttivi di Saviola sono altre emissioni.

I risultati del monitoraggio di queste emissioni sono rappresentati nel grafico seguente.

Emissioni significative



Complessivamente il diagramma mostra una riduzione delle emissioni nel 2022 dell'1,9% rispetto al 2021. Anche in termini specifici, attraverso

l'indicatore delle ore lavorate si registra una riduzione del 15,9%.

Per il fattore di emissione per l'energia elettrica di tipo location-based si è utilizzato 235,02 tCO₂e/GWh (Mix energetico nazionale 2021 + FE Ispra 363/2022). I fattori di emissione per l'energia elettrica di tipo market-based sono stati ricavati dai residual mix dei fornitori (dato presente in bolletta), quando presenti; quando il reperimento non è stato possibile si è utilizzato il fattore emissivo di tipo location-based relativo alla nazione di riferimento e presente nel database Ecoinvent 3.9.1.

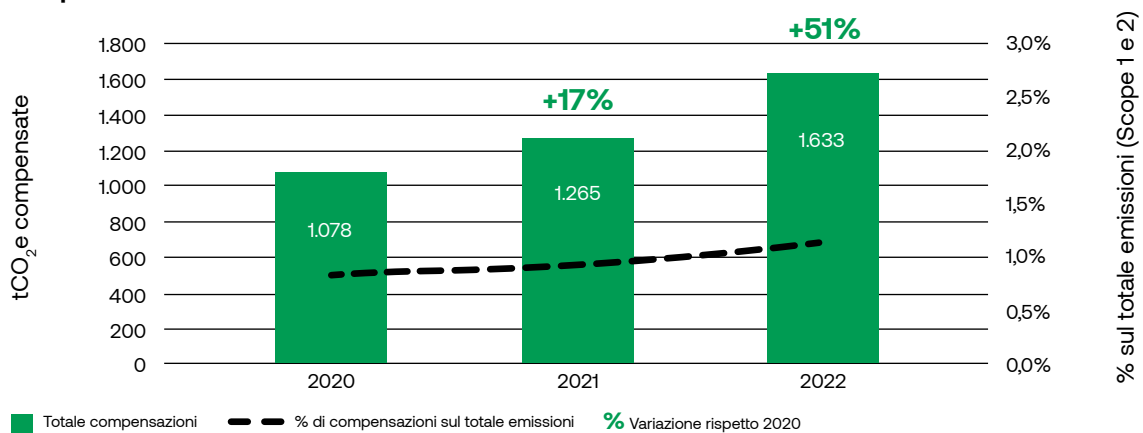
3.2.1

Focus: Compensazioni volontarie

Consapevole che ogni attività produttiva si accompagna ad un impatto, anche nel 2022 Saviola ha portato avanti una politica di sviluppo di

progetti di efficienza energetica che sono stati riconosciuti dal GSE (gestore Servizi Energetici) eleggibili all'erogazione di un incentivo attraverso il meccanismo dei Certificati Bianchi. Si tratta di un meccanismo incentivante erogato dal GSE in funzione del conseguimento di risparmi energetici certificati, ottenuti attraverso progetti di efficientamento. Ogni certificato equivale ad una tonnellata equivalente di petrolio (tep). Nel 2022, i Certificati Bianchi erogati per Saviola sono stati 1860, ovvero 1632,8 tCO₂e, l'equivalente dell'assorbimento annuale di anidride carbonica svolto da 9700 alberi!

Compensazioni volontarie



3.2.2

Focus: Piano di decarbonizzazione

Durante l'anno 2022 Gruppo Saviola ha iniziato lo sviluppo del proprio Piano di Decarbonizzazione che verrà pubblicato nel 2023, contestualmente al Report di Sostenibilità annuale. Il Piano è sviluppato secondo i criteri definiti dal PATH Framework della European Investment Bank (EIB) e che derivano direttamente dall'Accordo di Parigi e dalla Science Based Targets Initiative, assicurando il contributo al mantenimento dell'aumento temperatura globale entro 1,5°C rispetto ai livelli preindustriali. Il Piano di decarbonizzazione consiste in una serie di leve interne ed esterne da implementare per raggiungere l'obiettivo di ridurre le emissioni di gas serra. Le leve interne consistono in iniziative dirette adottate dal Gruppo per ridurre

le emissioni, mentre le leve esterne riflettono i possibili scenari di decarbonizzazione, ad esempio nel settore energetico o nella catena di approvvigionamento.

Il piano si articola in:

- Un'analisi di benchmarking, svolta con l'intento di valutare la performance del Gruppo rispetto a *peers* nazionali e internazionali omologhi, per quanto riguarda la rendicontazione delle emissioni e degli obiettivi di riduzione delle emissioni, efficienza energetica, energia rinnovabile, economia circolare e Net Zero, attraverso le informazioni divulgate nei Rapporti di Sostenibilità/ESG, nei Rapporti Integrati, nei Rapporti Annuali, nei siti web aziendali, nel sito web della Science-Based Targets Initiative e in altri documenti pubblici.
- Un'analisi delle emissioni di baseline in tCO₂ equivalente realizzata secondo il GHG Protocol per l'anno 2021, relativamente agli Scope 1 e Scope 2, ed effettuando uno screening delle emissioni di Scope 3.

- Una definizione degli obiettivi di medio e lungo termine di riduzione delle emissioni, con indicazioni chiare e precise riguardo i tempi di raggiungimento di tali obiettivi e il corrispondente piano di azioni contenente i progetti previsti e le relative riduzioni di CO₂ equivalente attese.

Il piano delle azioni a medio termine è stato "clusterizzato" secondo 4 pilastri fondamentali:

- **Investimenti inseriti nel Piano Industriale** con caratteristiche intrinseche di riduzione delle emissioni di CO₂ equivalente, come possono essere: la sostituzione completa o revamping di linee produttive o un piano programmato di sostituzione di automezzi di trasporto pesante con apparati o veicoli più efficienti di nuova generazione.
- **Investimenti relativi a un Piano (interno) di Transizione Energetica.** È il cuore del Piano di Decarbonizzazione: interventi di autoproduzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (ad esempio fotovoltaico e biomassa) da realizzarsi all'interno dei plant industriali;
- **Interventi di efficienza energetica da realizzarsi nel processo produttivo attraverso nuove tecnologie** e la miglior resa dei macchinari installati, ad esempio

per ciò che riguarda la generazione e distribuzione di aria compressa, i sistemi di aspirazione e filtraggio, le tecnologie di pulitura e selezione del legno riciclato.

- **Altre iniziative di riduzione**, come ad esempio il possibile sviluppo di impianti a fonti rinnovabili al di fuori del perimetro dei siti industriali, o possibili accordi di acquisto di energia da fonti rinnovabili (Power Purchase Agreement).

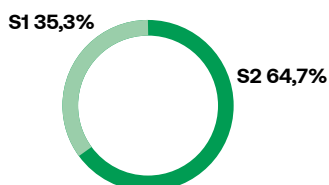
Tramite tali iniziative, Gruppo Saviola si impegna a ridurre le emissioni di Scope 1 e 2 (Market-based) del 21% entro il 2026 rispetto alla baseline del 2021, in linea con l'Accordo di Parigi. Nel lungo termine, a partire dal 2026, il Gruppo si impegna a continuare a perseguire la decarbonizzazione delle proprie emissioni estendendo gli interventi (ad esempio efficienza energetica e produzione di energia rinnovabile) a un numero superiore di stabilimenti. Gruppo Saviola renderà i progressi in merito al raggiungimento dell'obiettivo a cadenza annuale, all'interno del Bilancio di Sostenibilità, insieme all'aggiornamento dell'inventario delle emissioni di Scope 1 e 2. A tre anni dalla pubblicazione verrà rendicontato il primo stato di avanzamento del Piano di Decarbonizzazione e contestualmente verrà sviluppato il suo aggiornamento. Successivamente la cadenza di rendicontazione sarà quinquennale.

Executive Summary

Piano di Decarbonizzazione - Gruppo Saviola

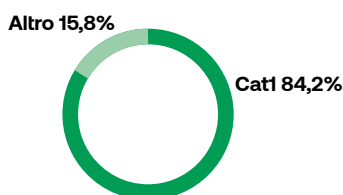
Emissioni Baseline 2021

Scope 1+2 MB: 234.286 t CO₂e*



Hotspot: GMS Viadana, Mortara, Rheinspan; Sadepan Viadana

Screening Scope 3 955.423 tCO₂e*



Hotspot: materie prime/servizi
*Escluso Centri Ecologno (<5% S1+2 MB)

Piano a Breve termine

Target a breve termine (1,5°C):

-21% Scope 1+2 MB entro il 2026 (baseline 2021)

Iniziative a breve termine*

- Piano di Investimento
- Piano di Transizione Energetica
- Efficienza Energetica
- Altre iniziative

*BU: Legno, Chimica, Mobile
Geografie: Italia, Germania, Argentina

Piano a Lungo termine

Opzioni di decarbonizzazione a lungo termine

Iniziative a lungo termine*

- Sviluppo aziendale (7-9%)
- Transizione Energetica (1-4%)
- Efficienza Energetica (5-9%)
- Altre iniziative interne (8-10%)
- Scenari esterni (4-5%)

*BU: Legno, Chimica, Mobile
Geografie: Italia, Germania, Argentina

Progresso e aggiornamento del piano

Rendicontazione annuale

emissioni S1+2 MB e progresso verso il target.

Aggiornamento del piano entro 3 anni
dalla pubblicazione e almeno ogni 5 anni.

3.3

Uso sostenibile delle risorse



Il tema delle risorse si declina per Gruppo Saviola in **tre diverse sottocategorie: il flusso di materiali, il consumo di acqua e la gestione dei rifiuti**. Tra i valori di Gruppo Saviola è sempre ben presente il termine ambiente, inteso come sostenibilità ed etica del riciclo. L'azienda ha indirizzato il suo patrimonio consolidato di conoscenze tecnico-scientifiche verso l'individuazione e l'introduzione di nuove soluzioni per ridurre il potenziale impatto sull'ambiente dei prodotti del Gruppo.

Materiali



La filosofia di produzione si fonda sul recupero e sul riutilizzo di una materia prima che può rinascere ed essere riutilizzata, senza il bisogno di abbattere alberi, in una logica di processo economicamente ed ecologicamente sostenibile. Gruppo Saviola è il più importante trasformatore di legno post-consumo al mondo. La scelta del riciclo del legno ha molteplici benefici:

- **Contributo alla salvaguardia del patrimonio forestale** e tutela della biodiversità.

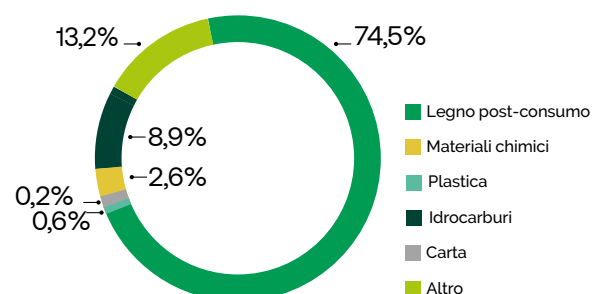
- **Riduzione dei volumi destinati in discarica.**
- **Riduzione dell'impatto ambientale** e delle emissioni di gas serra.

In termini di peso, Gruppo Saviola utilizza per i suoi processi produttivi quasi 2 milioni di tonnellate di materiale. Di queste, il 75% è rifiuto di legno, proveniente da mobili, imballaggi, sfridi di lavorazione, materiale da cantieristica edile e in generale rifiuti legnosi non contaminati. Il materiale subisce un complesso processo industriale di pulizia che si articola in diverse fasi:

- Controllo qualitativo: garantisce la rispondenza ai requisiti previsti dalle normative vigenti e dalle procedure interne di controllo della qualità.
- Passaggio in vasca: il legno viene immerso in acqua per la separazione dei materiali inerti pesanti.
- Pulizia, vagliatura attraverso vari sistemi (trappole, magneti, centrifughe): il legno viene separato da qualsiasi altro materiale estraneo (sabbia e inerti, chiodi, cerniere, ferramenta applicata ai mobili, vetreria ecc.) senza l'utilizzo di solventi chimici o reagenti

Il restante 25% dei flussi di materiale è costituito da chemicals e idrocarburi che comprendono materie prime vere e proprie, componenti chimici di supporto ai processi produttivi e di consumo per l'abbattimento delle emissioni, materiali plastici e polimeri, carte decorative, materiali metallici, componenti per imballaggio. La ripartizione dei materiali in base al peso è mostrata nel grafico seguente.

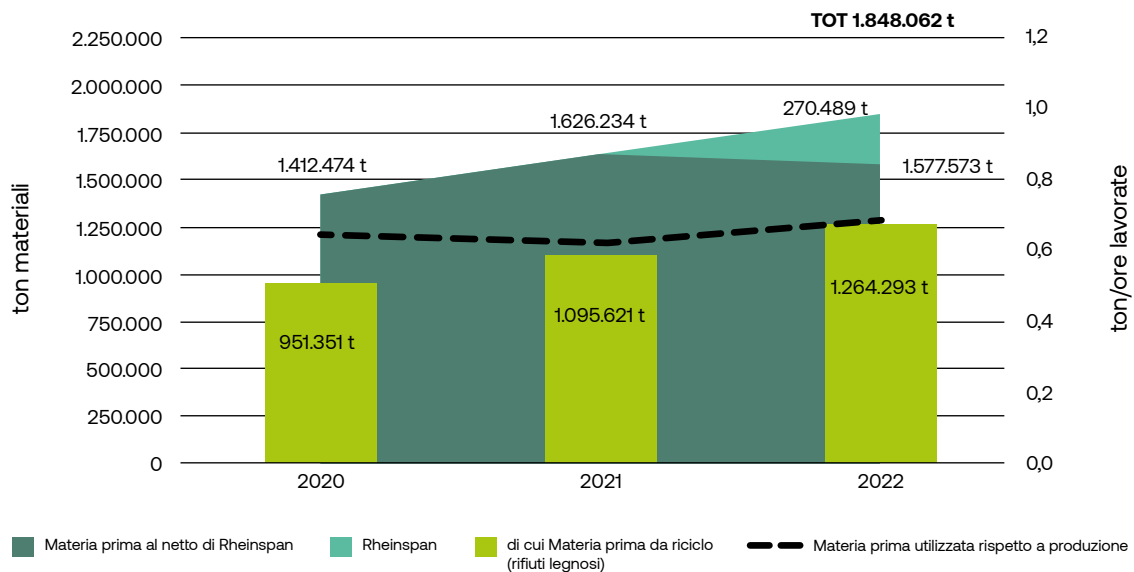
Materiali utilizzati (2022)



Di seguito un diagramma con l'andamento del flusso complessivo di materia prima sia in termini assoluti, che rispetto alla produzione (ore lavorate). La quantità di materiali è cresciuta negli

anni in proporzione con l'aumento produttivo e l'allargamento del perimetro di rendicontazione, mentre è leggermente diminuita la percentuale di materiale proveniente da riciclo (62%).

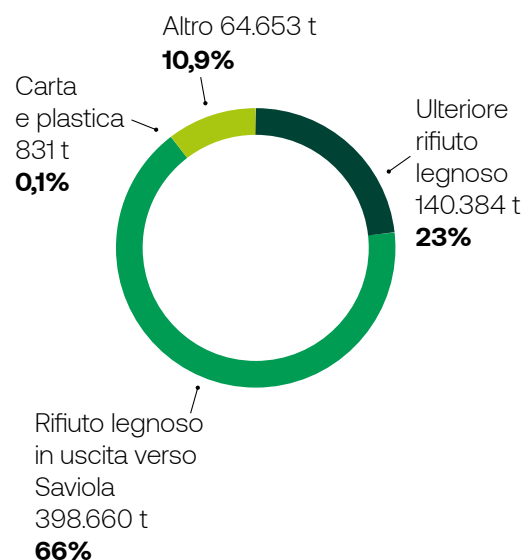
Utilizzo di materia prima per la produzione (Gruppo Saviola)



Per quanto riguarda il network Ecolegno, il flusso totale di materiali elaborato è pari a oltre 600,000 tonnellate. Di queste, l'89% è costituito da rifiuto legnoso che per la maggior parte viene conferito a Gruppo Saviola per le operazioni di riciclo e produzione del pannello truciolare. Tale quantità è pertanto già inclusa nel totale complessivo dei materiali utilizzati e rendicontati nel diagramma soprariportato.

Di seguito la ripartizione dei materiali elaborati dal network Ecolegno.

Rifiuti di Ecolegno (2022)





Pannello ecologico

Da oltre 30 anni il pannello ecologico veste la casa del futuro

Alla base dei prodotti Saviola c'è il pannello ecologico, un prodotto unico al mondo proveniente da legno 100% riciclato certificando l'origine da solo legno post-consumo.

Da oltre 30 anni non viene quindi abbattuto nessun albero per la realizzazione di questo prodotto dedicato alla filiera del legno-arredo. Grazie a questa sua innovazione, Gruppo Saviola riesce a risparmiare 10000 alberi al giorno. Il pannello presenta molte varianti, segno dell'attenzione che Saviola riserva per i suoi clienti e verso il mercato. Primo fra tutti la versione LEB del pannello ecologico a più bassa emissione al mondo, caratteristica che va a sposare il concetto di sostenibilità che aveva in mente il fondatore del Gruppo, Mauro Saviola, che è stato proprio l'inventore del pannello ecologico. Questo prodotto è destinato al mercato dell'arredamento e grazie a queste sue caratteristiche uniche incide sull'intero mercato mondiale dell'arredamento ecologico. Il pannello si presenta sia grezzo che nobilitato; in quest'ultimo caso è ricoperto da una carta decorativa che gli va a conferire un aspetto pressoché identico, sia alla vista che al tatto, alle texture ricreate e applicate sulla superficie. Si contano oltre 70.000 combinazioni tra decorativi e texture che ricreano effetti marmo, pietra, tessuti, colori, legno e metalli.

Questo processo chiamato nobilitazione rappresenta il cuore del know-how italiano, ne esprime lo stile il gusto e il design che Gruppo Saviola è riuscito a far suo grazie a un processo innovativo di ricerca e sviluppo. Per diffondere l'importanza del riciclo del legno è stato istituito alla fine degli anni Novanta anche un Consorzio dedicato che coinvolge comuni, scuole, produttori e clienti. Tutti questi aspetti fanno sì che attorno al pannello ecologico si sia generato negli anni una consapevolezza abbinata di design ed ecologia.



Acqua

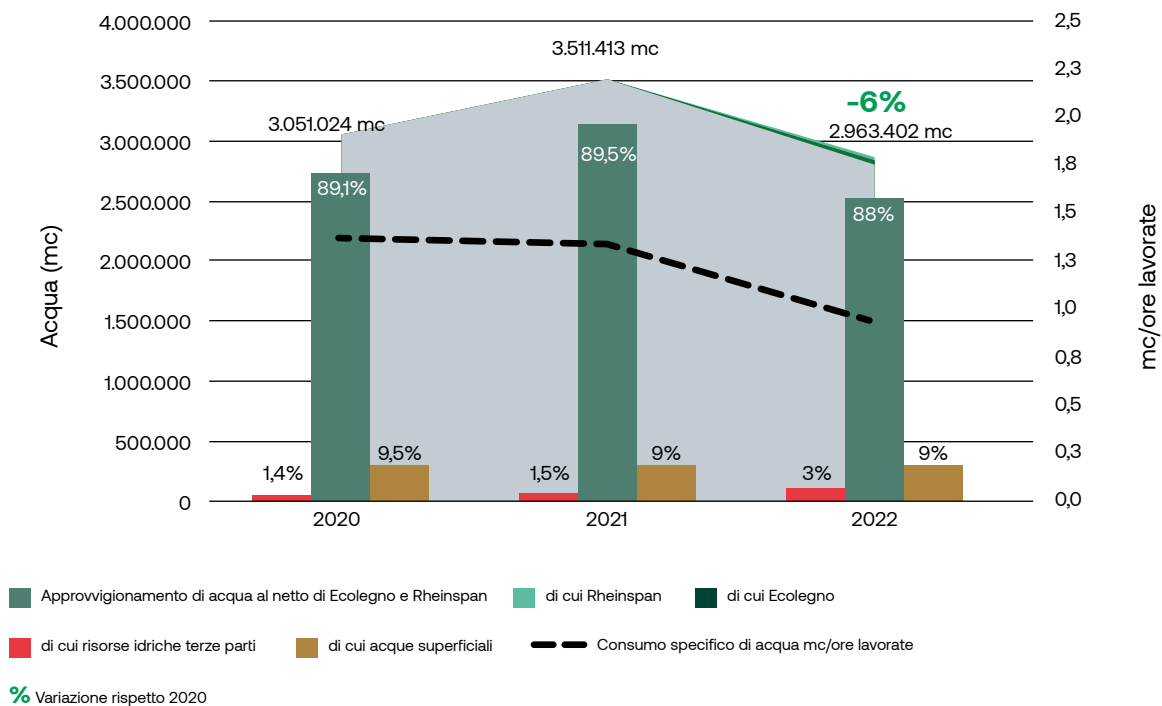


Le principali attività produttive di Gruppo Saviola che richiedono l'utilizzo della risorsa idrica sono:

- **Lavaggio del rifiuto legnoso**
- **Raffreddamento dei processi industriali**
- **Produzione delle resine liquide**
- **Processo di estrazione del tannino**
presso lo stabilimento di Radicofani (Siena)

Il prelievo di acque sotterranee da pozzo contribuisce per l'88% al fabbisogno idrico totale, mentre una minima parte è garantita dalle acque superficiali e da terze parti.

Prelievo idrico

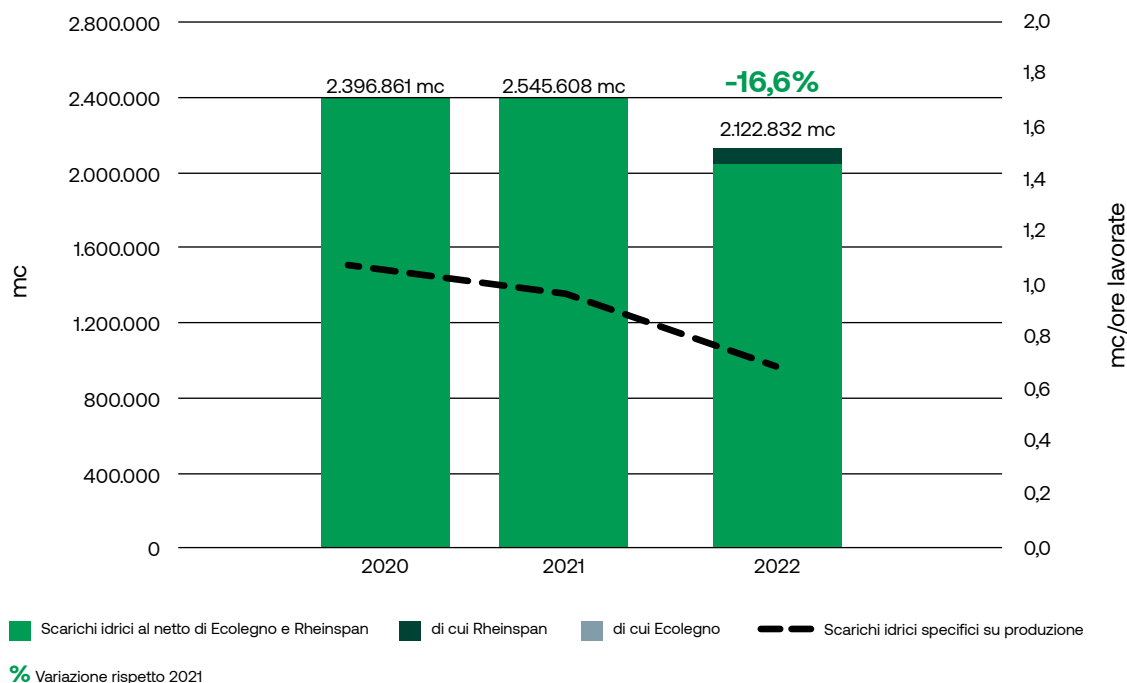


Dal punto di vista degli scarichi idrici i principali contributi sono:

- Acque di scarico dai sistemi di chiari-flocculazione per il lavaggio e la neutralizzazione dei fumi di combustione delle caldaie a scarti di legno
- Acque di spurgo delle torri evaporative o dei circuiti di raffreddamento
- Acque di scarico degli impianti di produzione di acqua demineralizzata asservito ai circuiti di vapore
- Scarichi civili

Il grafico seguente mostra l'andamento degli scarichi idrici negli anni.

Scarichi idrici



Gli scarichi idrici sono diminuiti del 16,6% nel 2022 rispetto all'anno precedente.

Rifiuti

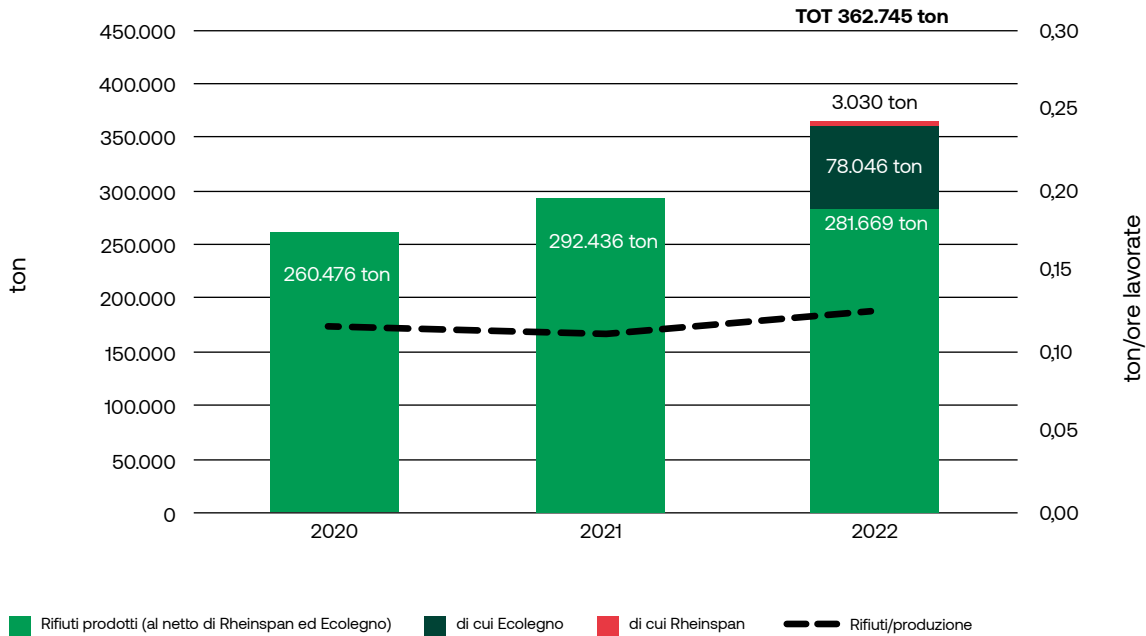


La gestione dei rifiuti è un tema centrale per Saviola che, come mostrato in precedenza, ha una visione delle sue risorse e dei materiali volta all'economia circolare.

Oltre a utilizzare, come principale materiale in ingresso alla produzione il rifiuto di legno, il

Gruppo ha un'attenta politica di contenimento della sua produzione dei rifiuti, si impegna a destinarli in via prioritaria a processi di recupero e/o riutilizzo, rispetto al conferimento per lo smaltimento.

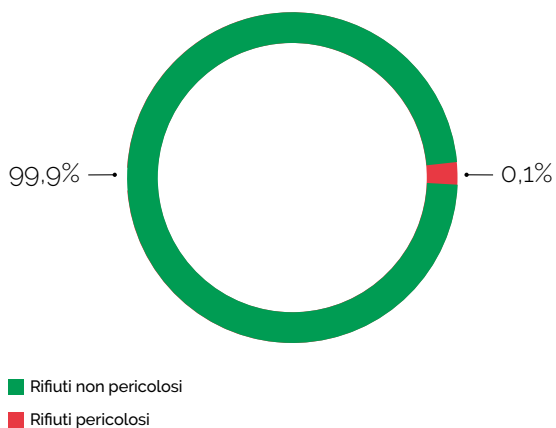
Andamento della produzione di rifiuti



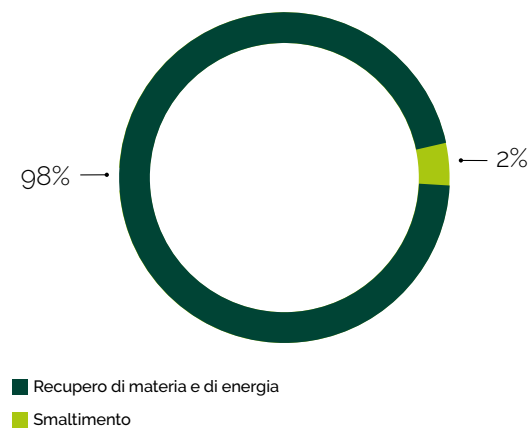
Il grafico precedente mostra che il quantitativo di rifiuti prodotti è aumentato sia in termini assoluti, che specifici rispetto alle ore lavorate. Questo aumento (+24%) è quasi totalmente attribuibile all'allargamento del perimetro di rendicontazione al network Ecolegno, mentre la restante parte è in linea con gli andamenti produttivi.

Nel 2022, più del 98% dei rifiuti totali è stato destinato a operazioni di recupero, compreso il recupero a fini energetici. Del totale dei rifiuti prodotti, oltre il 70% è costituito da ulteriore rifiuto legnoso, interamente destinato a operazioni di recupero e/o riutilizzo. Per quanto riguarda la natura dei rifiuti, il Gruppo produce per oltre il 99% rifiuti non pericolosi, percentuale che si evidenzia costante da diversi anni.

Pericolosità dei rifiuti (2022)



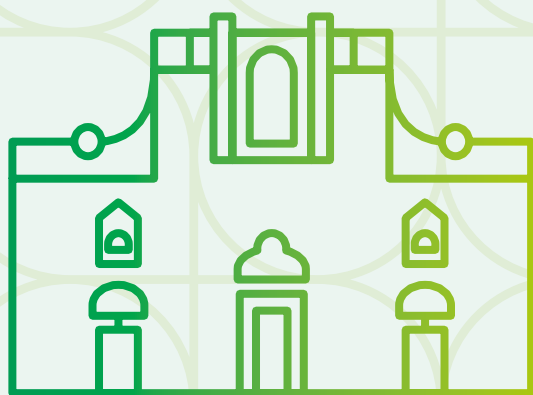
Destinazione dei rifiuti per peso (2022)



Numeri da record

OGNI ANNO

dalla pulizia del legno post-consumo recuperiamo:



NAPOLI

LONDRA



28 tonnellate
di **RAME**

Equivalenti a un cavo di 1mm
che va da
Napoli
a **Londra A/R**



956 tonnellate
di **ALLUMINIO**

Pari a una lattina per tutti gli
**abitanti di Italia,
Svizzera, Slovenia
e Austria**



16 mila tonnellate di
FERRO

Pari a
2 TOUR EIFFEL

Numeri da record

La capacità produttiva dei nostri stabilimenti per il pannello ecologico:

GIORNALIERA

COPRE LA DISTANZA
CHE INTERCORRE
TRA MILANO E BRESCIA

97 km

MILANO

BRESCIA



ANNUALE

A stylized map of the world is shown in light green outlines. A thick green line arcs across the top of the map, connecting a point in Scotland to a point in South Africa. The point in Scotland is marked with a small circle and labeled 'EDIMBURGO'. The point in South Africa is marked with a small circle and labeled 'CITTÀ DEL CAPO'.


EDIMBURGO

COPRE LA DISTANZA
CHE INTERCORRE
TRA **EDIMBURGO**
E **CITTÀ DEL CAPO** A/R
26.500 km

CITTÀ DEL CAPO

Numeri da record

La capacità produttiva dei nostri stabilimenti per il pannello ecologico:



**COPRE
OGNI GIORNO
28 campi
da calcio
di serie A**



**COPRE
OGNI ANNO
7.800 campi
da calcio
di serie A**

Numeri da record

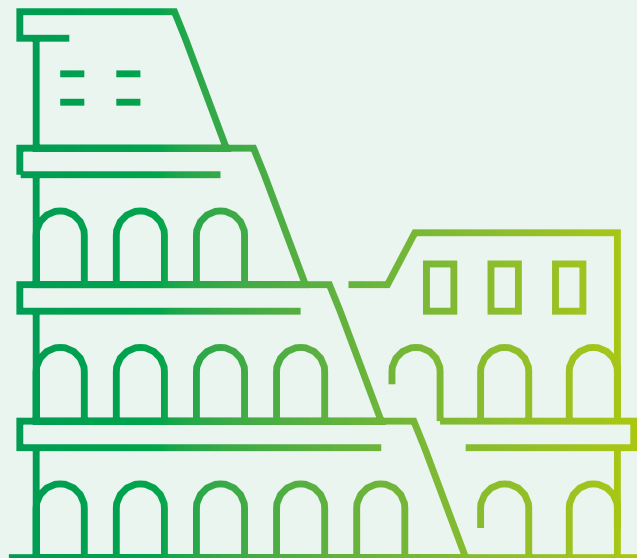
OGNI ANNO

La capacità di riciclo
massima è di:

1.5 milioni
di tonnellate
di legno
post-consumo pari a
30 volte
le dimensioni
del Colosseo



Colosseo



OGNI ANNO

Grazie al nostro
processo produttivo:

salviamo
2.8 milioni
di alberi

pari alla **superficie**
del comune
di Roma



Numeri da record

OGNI ANNO

Le emissioni risparmiate da energia autoprodotta equivalgono a:

NEW YORK



ROMA

5.800 viaggi A/R
evitati
Roma New York

-2 milioni di ton



OGNI ANNO

La nostra energia autoprodotta
coprirebbe:

il fabbisogno
annuo di
10.700
famiglie



Appendice finale

CONSUMI ENERGETICI

VOCE	2020	2021	2022	Var 2021/2022
Energia elettrica [GWh]	296	335	351	+4,8%
Di cui autoprodotta [GWh]	27	33	29	-12,9%
Energia elettrica immessa in rete [GWh]	6	3,1	3,3	+8,2%
Metano [Sm ³]	16.210.132	17.702.419	17.373.208	-1,9%
Gasolio [l]	3.609.029	3.710.946	4.804.751	+29,5%
Altri carburanti per movimentazioni interne e altri usi (GJ)	140.656	147.251	178.616	+21%
Vapore recuperato [GJ]	619.491	727.555	604.070	-17,0%
Totale consumi energetici [GJ]	4.118.085	4.775.334	4.843.083	+1,4%

EMISSIONI

VOCE	2020	2021	2022	Var 2021/2022
Emissioni dirette (scope 1) [tCO ₂ e]	57.457	67.618	71.872	+6,3%
Di cui metano [tCO ₂ e]	32.161	35.122	34.468	-1,9%
Di cui carburanti [tCO ₂ e]	4.510	4.482	13.181	+194,1%
Di cui biomasse [tCO ₂ e]	3.922	6.699	6.615	-1,3%
Di cui emissioni di processo [tCO ₂ e]	16.864	21.315	17.608	-17,4%
Emissioni indirette (Scope 2) location-based [tCO ₂ e]	68.627	70.743	70.913	+0,2%
Emissioni indirette (Scope 2) market-based [tCO ₂ e]	63.996	72.049	92.077	+27,8%
Totale emissioni (location-based) [tCO₂e]	126.084	138.361	142.785	+3,2%

ACQUA

VOCE	2020	2021	2022	Var 2021/2022
Prelievo di acque sotterranee [mc]	2.718.698	3.142.901	2.519.845	-19,8%
Prelievo di acque superficiali [mc]	289.130	315.265	257.147	-18,4%
Prelievo di risorse idriche terze [mc]	43.196	53.247	86.410	+62,3%
Totale prelievo acqua [mc]	3.051.024	3.511.413	2.863.402	-18,5%
Totale scarichi idrici [mc]	2.396.861	2.545.608	2.122.832	-16,6%

MATERIALI

VOCE	2020	2021	2022	Var 2021/2022
Materia prima [ton]	1.412.474	1.626.234	1.848.063	+13,6%
Di cui materia prima da riciclo [ton]	951.351	1.095.621	1.264.293	+15,4%
Legno post-consumo recuperato	1.023.320	1.140.507	1.529.316	+34,1%

RIFIUTI

VOCE	2020	2021	2022	Var 2021/2022
Totale rifiuti prodotti [ton]	260.476	292.436	362.745	+24%
Di cui avviati a recupero e/o riutilizzo [ton]	254.877	286.908	355.322	+23,8%
Di cui avviati a smaltimento [ton]	5.600	5.528	7.422	+34,3%
Di cui pericolosi [ton]	358	442	495	+12,0%
Di cui rifiuti di legno decadenti [ton]	200.753	235.623	284.591	+20,8%

ALLINEARE MONDI NATURALI E ARTIFICIALI PER COSTRUIRE LE CITTÀ DEL FUTURO



Carlo Ratti

Socio fondatore di CRA-Carlo Ratti Associati
e Direttore del MIT Senseable City Lab

Emerso negli ultimi due decenni, la visione dell'Antropocene postula che i principali cambiamenti delle condizioni della Terra derivino dall'attività umana. Questo concetto apparentemente filosofico è fondamentale per il modo in cui dovremmo stabilire le nostre priorità nei prossimi anni, sia come designer, uomini d'affari o cittadini. Operare in questo contesto significa cambiare il modo in cui intendiamo il rapporto tra il mondo naturale e quello artificiale: non sono poli separati, ma elementi sempre più interconnessi.

Una volta che questo cambiamento è stato riconosciuto, dovremmo iniziare a pensare a strumenti per poter invertire – o almeno per fronteggiare le conseguenze – questa pericolosa tendenza al degrado ambientale che sta colpendo il nostro pianeta. Dal punto di vista di un designer, la prima serie di strumenti per far lavorare insieme il mondo artificiale e quello naturale sono i calcoli. I designer oggi hanno esplorato la possibilità di un'architettura vivente in grado di "sentire e rispondere" a molti livelli, dagli oggetti personali a interi quartieri. La rivoluzione digitale, e l'"Internet delle cose" fanno nascere, la possibilità di "animare l'artificiale". Sensori, attuatori e intelligenza artificiale sono in grado di infondere nuova vita nell'ambiente.

Rendere l'ambiente costruito più reattivo ci dà la possibilità di adattarlo alle esigenze dei suoi utenti. Ad esempio, spesso riscaldiamo e raffreddiamo i nostri edifici in modo standardizzato, ignorando la presenza e le preferenze degli individui e sprecando una quantità impressionante di energia per riscaldare e illuminare edifici vuoti o parzialmente occupati. Invece, i sensori possono essere utilizzati per controllare quanto è caldo e luminoso un dato spazio. Questo sistema vivente non promuove solo il comfort; comporta un notevole risparmio energetico.

"Animando l'artificiale" attraverso il calcolo, l'architettura può avvolgerci di una terza pelle, uno spazio riconfigurabile all'infinito che si adatta ai bisogni umani, piuttosto che il contrario.

Un secondo gruppo di strategie anima l'artificiale attraverso l'incorporazione diretta di elementi naturali nel design. Possiamo trovare nuovi modi per collegare lo storico divario urbano-rurale e stabilire l'ambiente costruito come uno spazio in cui l'umanità coesiste con altre forme di vita. La High Line di New York, una greenway aerea costruita da un letto ferroviario convertito che ha aperto nel giugno 2009, è stato uno dei primi progetti a catturare questa nuova ambizione nella pianificazione urbana. Il designer francese Patrick Blanc incorpora invece la natura negli spazi chiusi, inventando "pareti verdi" o "giardini verticali" che ora inibiscono gli edifici di tutto il mondo. A volte, tali interventi green possono essere facilitati dalle nuove tecnologie, come nel caso dell'agricoltura urbana, dove i progressi nelle tecniche agricole idroponiche e aeroponiche rendono più facile coltivare ortaggi in spazi ristretti. Le città non sostituiranno mai le aree rurali come principale fonte di nutrimento del mondo, ma una percentuale molto più elevata di colture può essere coltivata nelle aree urbane per mantenere l'impronta di carbonio legata alla distribuzione alimentare a un livello inferiore.

Inoltre, gli elementi organici potrebbero diventare parte integrante dell'architettura da un punto di vista strutturale. Ad esempio, lo studio tedesco Baubotanik si ispira alla pratica millenaria di modellare gli alberi in recinzioni e ponti. Manipolando la crescita delle piante con potatura, piegatura e altre tecniche, possiamo creare muri e padiglioni con alberi. Dato che i materiali utilizzati nel settore dell'edilizia sono responsabili di una quota sostanziale del consumo energetico globale e dell'inquinamento, l'utilizzo di rifiuti organici nelle costruzioni – in primis il legno, ma anche scarti alimentari come caffè macinato o le bucce d'arancia – potrebbe essere un valido fattore che contribuisce alla nostra lotta contro il cambiamento climatico.

Le suddette strategie sono motivate da una certa consapevolezza: non possiamo più permetterci una rigida separazione tra il mondo artificiale e il mondo naturale. I due regni si salveranno o si distruggeranno a vicenda e sia i designer che le aziende hanno un ruolo fondamentale nel decidere quale futuro avverrà. La posta in gioco, nelle parole di Buckminster Fuller, è la possibilità di essere "architetti del nostro futuro, non le sue vittime".





4.1	Salute e sicurezza sul lavoro	98
4.2	Tutela dei diritti e pari opportunità	102
4.3	Condizioni di lavoro e benessere dei dipendenti	103
4.4	Formazione	108
4.5	Comunicazione	111

Social

SOCIAL

Salute e sicurezza sul lavoro, diritti e pari opportunità, condizioni e rapporti di lavoro e comunicazione trasparente sono i temi chiave individuati dall'analisi di materialità relativamente all'ambito sociale. Infatti, la tutela delle risorse è un aspetto fondamentale per Gruppo Saviola, sia quando si tratta di quelle esterne (stakeholder e più in generale il territorio che ci circonda), sia quando si parla delle "nostre" persone.

Gruppo Saviola ha a cuore i propri dipendenti: opera nel rigoroso rispetto delle norme relative a salute e sicurezza sul lavoro, andando anche oltre, attraverso gli scrupolosi sistemi di controllo e gestione di questa tematica, fra i quali la certificazione ISO 45001 riconosciuta in molti degli stabilimenti chiave del Gruppo e oggetto dell'ambizioso progetto di espansione a tutti gli stabilimenti entro il 2026. Chi lavora per Gruppo Saviola deve sentirsi al sicuro, rispettato, tutelato: per questo l'azienda si impegna a garantire i massimi standard in termini di riconoscimento dei diritti umani e civili di dipendenti e collaboratori.

Gruppo Saviola fa affidamento sulle persone per raggiungere gli obiettivi prefissati: lavorare in azienda significa intraprendere un percorso di arricchimento personale e professionale che consenta di valorizzare il profilo attitudinale e le competenze del lavoratore, permettendo al contempo di bilanciare la vita lavorativa e quella privata. L'azienda è andata in questa direzione attraverso la creazione di un ambiente di lavoro stimolante, impostato sul dialogo e sul

confronto, di percorsi di inserimento che favoriscano l'apprendimento e premino l'impegno dei collaboratori e l'adesione ai valori aziendali e, per i lavoratori impegnati in attività che lo consentano, il mantenimento e l'integrazione della modalità di lavoro da remoto (smartworking) anche oltre l'emergenza Covid.

Gruppo Saviola è fortemente legato al territorio che l'ha visto nascere, quello di Viadana e del bacino Mantovano, ma il suo sguardo va anche oltre, in Italia e all'estero, e lavora costantemente per arricchire il patrimonio economico, intellettuale e sociale di ciascun paese e comunità in cui opera.

Focus: Il progetto Saviola People

Con Saviola People, Gruppo Saviola ha avviato un progetto che risponde alla funzione Sociale indicata dal bilancio di sostenibilità e che mette al centro tutti i collaboratori del Gruppo attraverso l'applicazione in campi concreti, tra cui HR (Risorse Umane), HSE (Salute e Sicurezza), IT (Informatica e Telecomunicazioni) e Comunicazione, con progetti che offrono maggiori strumenti al collaboratore nelle sue sfere di competenza.

Saviola People, oltre a mettere al centro e valorizzare i nostri collaboratori, ha anche l'obiettivo di informarli sui progetti trasversali che il gruppo ha avviato o che avvierà in futuro, al fine di comunicare loro capillarmente le iniziative a cui possono partecipare o delle quali è necessario che prendano visione.

Tra le attività che sono state inserite nel progetto Saviola People ricadono ad esempio: la diffusione e approfondimento del Codice Etico affinché sia condiviso da parte di tutti i lavoratori, le iniziative che il Gruppo avvia nel campo

della sostenibilità, i progetti in ambito di valorizzazione dei talenti, il Welcome book che fornisce una panoramica generale sul Gruppo ai neoassunti, il potenziamento della rete intranet Sfera che rappresenta lo strumento principale per informare i dipendenti e i corsi di potenziamento che il Gruppo mette a disposizione per i collaboratori che sono interessati ad ampliare la propria formazione oltre a quella obbligatoria.

Saviola People è un progetto aperto e a disposizione delle persone che operano all'interno del Gruppo ed è rappresentato con un logo circolare che ricorda l'obiettivo della diffusione della conoscenza in direzione di tutti i collaboratori. Nel logo è anche inserito il simbolo dell'infinito che rappresenta sia l'economia circolare che il Gruppo applica nel proprio processo produttivo valorizzando il legno all'infinito, ma anche una coesione tra due cerchi, segno della collaborazione che avviene all'interno del Gruppo tra le diverse sfere organizzative.



saviola
people
EmpoweringCommunity

4.1

Salute e sicurezza sul lavoro



Il tema della Salute e Sicurezza sul lavoro è spesso identificato fra i principali aspetti in termini di impatto di un'azienda, soprattutto da parte dei propri dipendenti, ed è anche il primo tema materiale, in ambito sociale, identificato dagli stakeholder nell'analisi di materialità.

Gruppo Saviola si impegna da sempre affinché nei propri luoghi di lavoro siano tutelate la salute e il benessere dei lavoratori, assicurando gli standard di sicurezza previsti dalle norme vigenti e verificandone regolarmente il rispetto al fine di ridurre il rischio di incidenti.

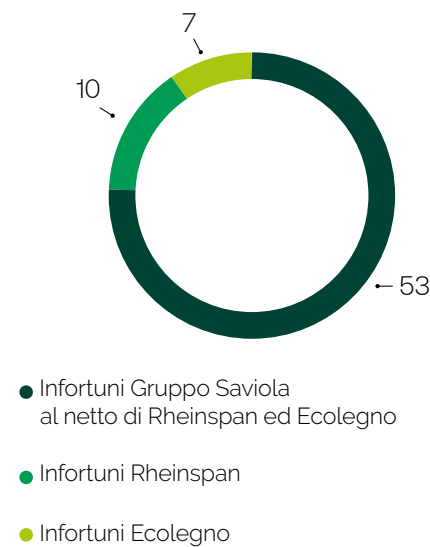
Tale impegno è codificato dalla politica per la sicurezza e la salute sul lavoro: in ogni sito produttivo del Gruppo i lavoratori sono istruiti per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali e sono previsti iter codificati in caso di intervento di ditte esterne o presenza di visitatori.

Alla norma nazionale vigente in tema di Salute e Sicurezza sul lavoro, per l'Italia il D.lgs. 81/2008, il Gruppo ha volontariamente scelto di affiancare, negli stabilimenti di Composad, Sadepan Latinoamericana, Trasporti Delta e Sa-

depan Viadana, Trucazzano e Genk, il sistema di gestione basato sulla norma ISO 45001, che mira non solo alla valutazione dei rischi, ma anche a rilevare le opportunità gestionali promuovendo il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati.

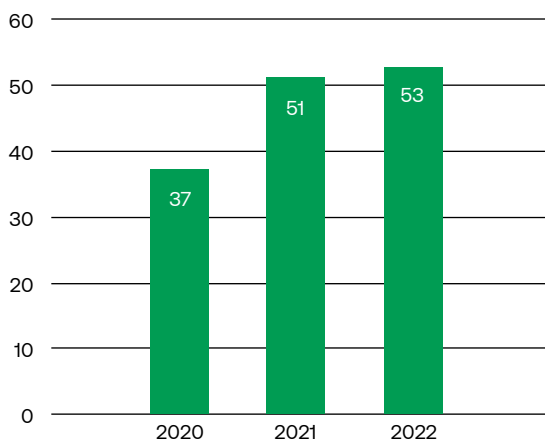
Nell'anno 2022 in Gruppo Saviola, nel suo complesso, si sono verificati in totale 70 infortuni sul lavoro. Gli infortuni rendicontati fanno riferimento ai soli dipendenti e lavoratori interinali, escludendo collaboratori esterni o appartenenti a cooperative.

Infortuni (2022)



L'aumento del numero assoluto di infortuni rispetto agli anni precedenti (+19) è giustificato dall'inclusione, nel perimetro di rendicontazione, del sito di Rheinspan e dei siti Ecolegno: analizzando il tasso di infortuni in modo coerente rispetto agli anni precedenti, l'aumento del numero degli infortuni (+2 rispetto all'anno 2021) è nettamente più contenuto.

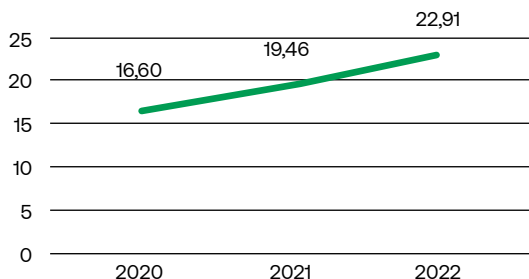
Infortuni Gruppo Saviola (al netto di Rheinspan ed Ecolegno)



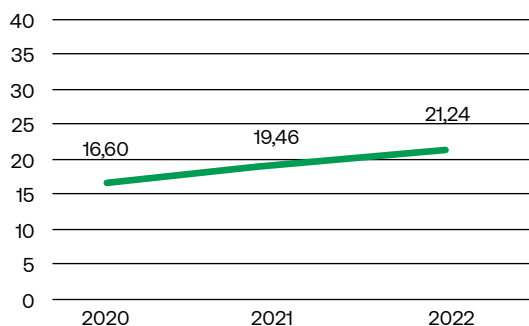
■ Totale infortuni al netto di Rheinspan ed Ecolegno

Tale situazione è riflessa anche dall'andamento dell'indice di frequenza¹ che è rappresentato nei grafici sotto sia includendo le unità precedentemente non rendicontate (+3,45), sia al netto delle stesse (+1,78), al fine di permettere una visione del dato coerente con le analisi degli anni precedenti

Indice di frequenza Gruppo Saviola



Indice di frequenza Gruppo Saviola (al netto di Rheinspan ed Ecolegno)



— Indice di frequenza al netto Rheinspan ed Ecolegno

Gruppo Saviola esamina sistematicamente gli infortuni avvenuti per capire se la causa sia da identificare in carenze tecniche, in comportamenti non corretti del dipendente o nella necessità di integrazione delle istruzioni operative legate al processo oggetto di infortunio.

Le strategie di analisi si basano, a seconda dei siti e dei responsabili preposti, sul Fact-Tree-Analysis (FTA), sul Causal-Tree-Method (CTM) e sulla metodologia Five-Whys-Technique (FWT), che mirano a evidenziare la relazione fra gli eventi antecedenti l'infortunio e il fatto stesso. In caso di infortuni in cui è richiesta una approfondita analisi tecnica si fa anche ricorso al supporto di consulenti esterni.

I "quasi incidenti" (cosiddetti Near Miss) sono analizzati con lo stesso livello di accuratezza: tale tipo di analisi è infatti spesso fortemente preventiva rispetto agli infortuni gravi, al fine di ridurre al minimo il grado di rischio e la probabilità che l'infortunio si verifichi con tutte le azioni possibili. È ormai appurato che l'infortunio grave si trovi in realtà in cima a una piramide di eventi minori che avrebbero potuto, se analizzati e corretti in tempo, mitigarne o azzerarne gli effetti. Il reparto di addetti alla sicurezza è costantemente impegnato in questa modalità di indagine, con l'obiettivo di estendere il processo a tutti gli stabilimenti coinvolgendo i lavoratori, primi protagonisti dei segnali d'allarme rispetto agli eventi infortunistici.

L'importanza che Gruppo Saviola attribuisce al tema della Salute e della Sicurezza sul lavoro, si evince anche dal suo Codice Etico e dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dal D.Lgs n.231/2001, che evidenzia i reati connessi e le strategie volte al rigoroso rispetto della normativa sul tema.

¹L'indice di frequenza è calcolato dividendo il numero totale di infortuni per il totale delle ore lavorate e moltiplicando tale risultato per 1.000.000 e permette, rispetto ai valori assoluti, un raffronto efficace fra periodi diversi. Nel caso di specie, il perimetro geografico di rendicontazione varia nel 2022 rispetto al biennio precedente perché i dati relativi alle unità Rheinspan ed Ecolegno non sono disponibili per gli anni antecedenti al 2022; per questo si è scelto di mostrare entrambi gli scenari (sia con perimetro ristretto sia con perimetro che include tali unità).

La politica di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali di Gruppo Saviola poggia quindi su alcuni pilastri fondamentali:

- la formazione, l'addestramento e la sensibilizzazione dei collaboratori al tema della salute e sicurezza sul lavoro.
- la qualificazione di fornitori e appaltatori di beni e servizi, ai quali si richiede il rispetto delle prassi e procedure previste.
- la cooperazione con le pubbliche autorità al fine di definire procedure di emergenza efficaci e fronteggiare eventuali incidenti riducendo al minimo le potenziali conseguenze.
- l'effettuazione sistematica di studi di sicurezza comprendenti l'identificazione dei pericoli dai quali possano derivare incidenti rilevanti e l'investimento in nuove tecnologie per il miglioramento dell'affidabilità e della sicurezza degli impianti e dei processi.
- la sorveglianza e il monitoraggio delle attività di produzione e dei loro potenziali effetti sul territorio circostante.

Strategie di formazione e informazione in ambito Salute e Sicurezza

I processi di formazione e informazione dei lavoratori in merito alla Salute e Sicurezza sul lavoro si estrinsecano secondo diverse procedure: all'assunzione, interna o in somministrazione, il soggetto riceve adeguato addestramento, tutti i regolamenti interni, il manuale di sicurezza e i piani di emergenza pertinenti alla sua posizione. Successivamente, il personale riceve gli aggiornamenti previsti dalla norma e tutta la formazione specifica, sia interna che esterna, correlata all'uso di macchinari o a procedure particolarmente pericolose o sensibili.

Nel 2022, in particolare, si è provveduto a formare i dipendenti in ambiti quali:

- Formazione annuale QSA (Qualità, Sicurezza e ambiente).
- Formazione per i soccorritori industriali.
- Formazione per l'utilizzo dei mezzi di lavoro mobili.
- Formazione antincendio.

- Formazione uso autorespiratori.
- Aggiornamento Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).
- Formazione specifica di dirigenti e preposti.
- Lavori in quota.
- Lavori in spazi confinati.
- Lavori elettrici (formazione PES - PAV).
- Prevenzione e contenimento del Coronavirus - Covid 19.
- Aria compressa.
- Guida sicura.
- Educazione posturale.

Il personale esterno è formato relativamente alle pratiche di sicurezza del sito durante la prima visita in azienda e, successivamente, partecipa a una verifica di apprendimento prima di poter operare negli stabilimenti del Gruppo.

La valutazione del rischio è costantemente aggiornata in caso di modifiche all'assetto organizzativo/procedurale e in seguito a eventuali segnalazioni di situazioni di pericolo da parte dei lavoratori, che possono comunicare direttamente con l'RLS, con il responsabile preposto, con il Medico Competente o attraverso il sistema di notifica interna (cassette dislocate nei diversi siti) che consente sia la segnalazione del rischio percepito, sia di proporre eventuali misure di sicurezza da implementare.

Il primo responsabile per la propria sicurezza in azienda è il lavoratore stesso: Gruppo Saviola intende avvicinarsi il più possibile all'ideale di ambiente di lavoro "zero rischi" attraverso un sistema di coinvolgimento, partecipazione e responsabilizzazione dei lavoratori a tutti i livelli.

Anche nel 2022, la divulgazione della cultura della prevenzione è stata coordinata dal Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) con la supervisione della struttura HSE di Holding: i momenti di formazione hanno permesso anche un confronto con i lavoratori per accogliere le eventuali osservazioni e valutare i possibili miglioramenti nell'ambito della tutela della salute e della sicurezza nelle diverse situazioni.

Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro

La partecipazione dei lavoratori al tema della salute e sicurezza sul lavoro è particolarmente importante per Gruppo Saviola.

La partecipazione diretta si estrinseca attraverso diverse strategie, tutte basate sull'analisi da parte del lavoratore in qualità di primo protagonista della propria sicurezza, ma anche conoscitore della propria specifica mansione e della fattibilità pratica di determinate applicazioni e delle possibili azioni di miglioramento sul tema. Le azioni sono quindi condivise con gli RLS dei vari siti e, ove prevedano modifiche tecnico-impiantistiche, riviste dal servizio di engineering. Le informazioni principali relative ai processi di miglioramento dei livelli di sicurezza e alle procedure finalizzate a mantenere elevati standard di salubrità negli ambienti di lavoro sono quindi divulgate mediante diversi canali (trasmissione diretta, riunioni periodiche, comunicazioni da parte dei preposti e degli RLS) e attraverso Sfera, la bacheca intranet aziendale, che ha rivestito un ruolo particolarmente rilevante durante l'emergenza pandemica.

In Sadepan Latinoamericana è inoltre presente uno specifico Comitato per la salute e la sicurezza sul lavoro con l'obiettivo di garantire e promuovere la sicurezza e la salute dei collaboratori. Tale comitato è presieduto dal board della società ed è composto da dirigenti e responsabili d'area, si riunisce mensilmente e i suoi membri sono un gruppo eterogeneo di dipendenti provenienti da aree e livelli gerarchici diversi, con lo scopo di rappresentare al 100% il campione aziendale e poter quindi riportare in modo efficace la voce di ciascun membro della comunità del sito produttivo. Nel sito argentino è attivo il Premio "Zero Infortuni", un riconoscimento particolare per distinguere i dipendenti che si sono distinti per particolari comportamenti virtuosi in materia di sicurezza sul lavoro. Anche nei due stabilimenti italiani di Sadepan è erogato un bonus, distinto da quello legato agli obiettivi economici e produttivi, correlato al raggiungimento di specifici target in tema di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

Promozione della salute

Nel 2022 Gruppo Saviola ha mantenuto l'osservanza degli obblighi di legge in tutti gli stabilimenti relativamente alla presenza del Medico Competente, al quale i lavoratori possono rivolgersi per qualsiasi esigenza sanitaria correlata all'ambiente lavorativo. Il Medico Competente, come da prescrizioni del D.lgs. 81/2008, visita almeno una volta l'anno i siti produttivi, si coordina con l'RSPP per le eventuali indagini o le limitazioni specifiche correlate alla salute dei dipendenti e partecipa alla riunione di coordinamento annuale con Datore di Lavoro, RSPP e RLS.

Anche nel 2022 è stata confermata la copertura assicurativa in caso di evento Covid per le sedi italiane. Sadepan Latinoamericana ha attivato un Protocollo specifico per la Prevenzione del Coronavirus adottando le misure necessarie per prevenire il contagio e preservare la salute pur mantenendo operative le attività aziendali. Tale protocollo si estrinseca attraverso diverse iniziative, innanzitutto di formazione e sensibilizzazione, ma anche di organizzazione (precedenza a riunioni e meeting a distanza, riorganizzazione delle postazioni, congedi strategici a gruppi di lavoro a rischio), di distribuzione costante di DPI e DPC specifici e di stretto monitoraggio sanitario.

Sadepan Latinoamericana offre inoltre un servizio di assistenza medica tramite il quale i collaboratori possono accedere a consulenze sanitarie non correlate al lavoro, che nel 2022 sono state particolarmente numerose a causa del perdurare dell'emergenza pandemica e delle patologie correlate. È inoltre certificata "Istituzione senza fumo di tabacco" dal Ministero della Salute della Provincia di Entre Rios, grazie al suo programma "Sadepan zero fumo di tabacco (HAT)" che ha l'obiettivo di far smettere di fumare tutti i suoi collaboratori. Questa iniziativa si colloca all'interno del "Sadepan Healthy Life Program", un programma promosso dal ministero della Salute provinciale finalizzato a promuovere uno stile di vita sano basato su un'alimentazione corretta, sull'attività fisica e sul non consumo di tabacco per i collaboratori e le loro famiglie.

In Sadepan Genk è presente una stanza adibita al Pronto Soccorso e numerosi dipendenti hanno ricevuto la formazione come soccorritori industriali, per la quale seguono anche corsi di aggiornamento annuali.

4.2

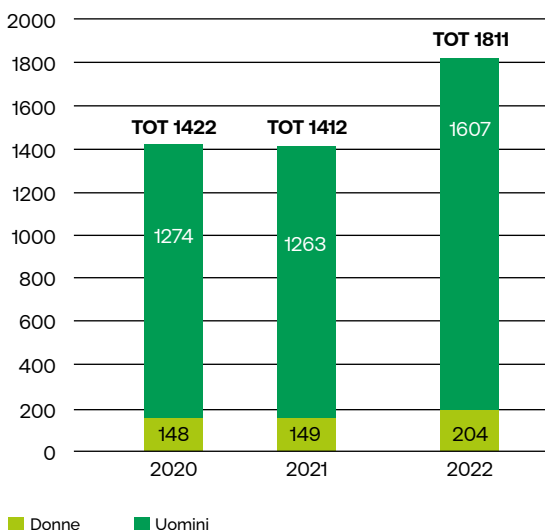
Tutela dei diritti e pari opportunità



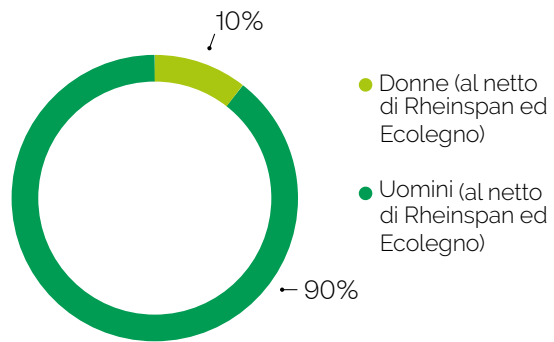
Il 2022 ha visto un aumento del 37% delle risorse femminili sul totale del Gruppo, che sono passate da 149 a 204.

Di seguito, si può vedere la ripartizione per le risorse per genere nel triennio trascorso, sia, con riferimento al solo anno 2022, per il Gruppo nel suo complesso, sia con il dato analizzato separatamente per le nuove unità produttive rendicontate:

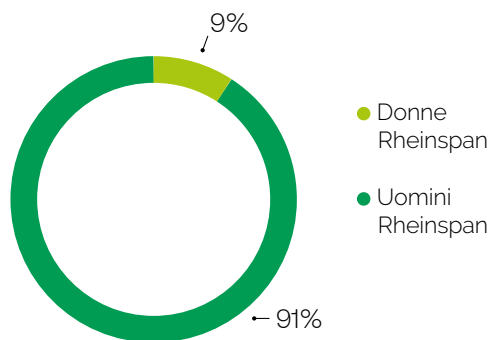
Collaboratori per genere Gruppo Saviola (totale)



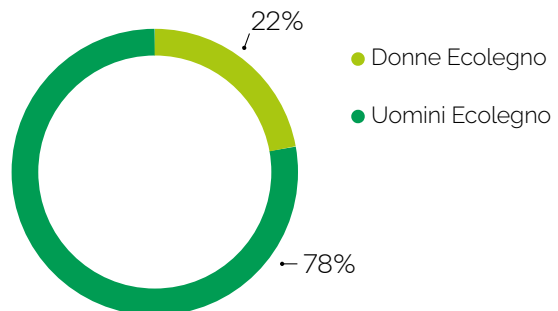
Collaboratori per genere Gruppo Saviola (al netto di Rheinspan ed Ecolegno) - 2022



Collaboratori per genere Rheinspan - 2022



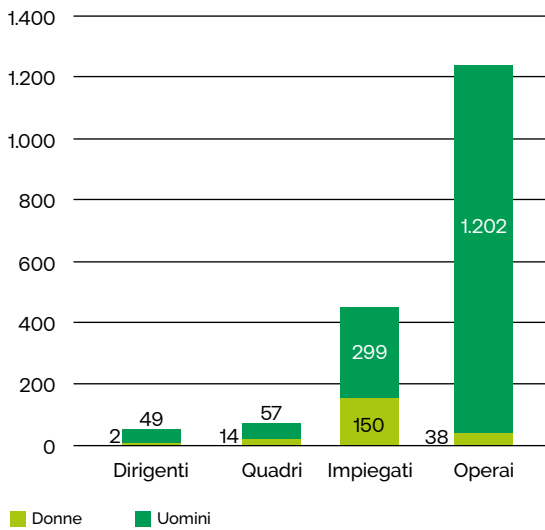
Collaboratori per genere Ecolegno - 2022



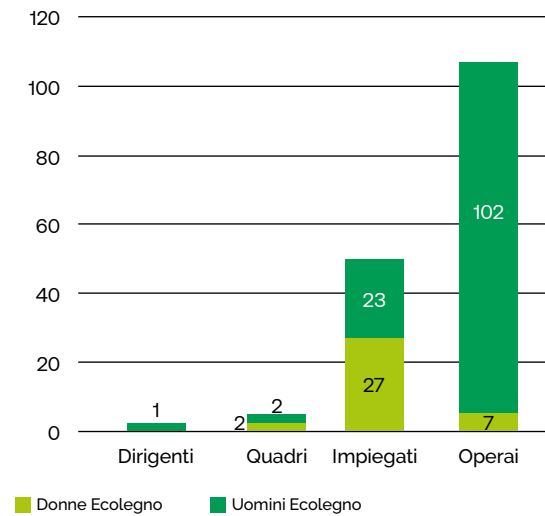
Come si evince dai grafici, il Gruppo vede un 11,2% totale di presenza femminile sul totale dei dipendenti, con una percentuale di dipendenti donna che aumenta a 22% nei siti di Ecolegno.

Proseguendo nell'analisi della ripartizione delle risorse aziendali, i grafici che seguono illustrano nel dettaglio la suddivisione per genere e per mansione. Il 2022 ha visto, come tendenza generale del Gruppo un aumento della presenza femminile, rispetto al dato 2021, per tutte le mansioni.

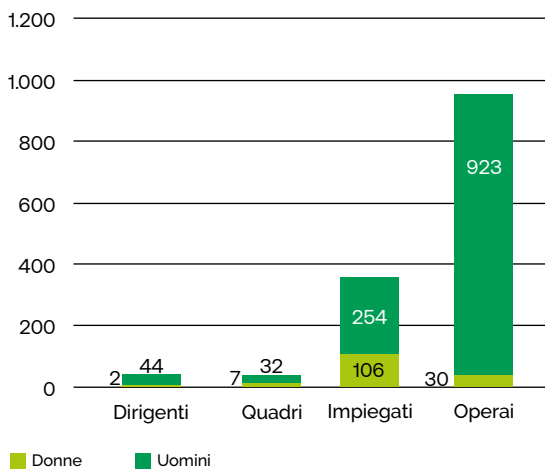
Collaboratori per categoria e genere Gruppo Saviola (totale) - 2022



Collaboratori per categoria e genere Ecolegno - 2022



Collaboratori per categoria e genere Gruppo Saviola (al netto di Rheinspan ed Ecolegno) - 2022

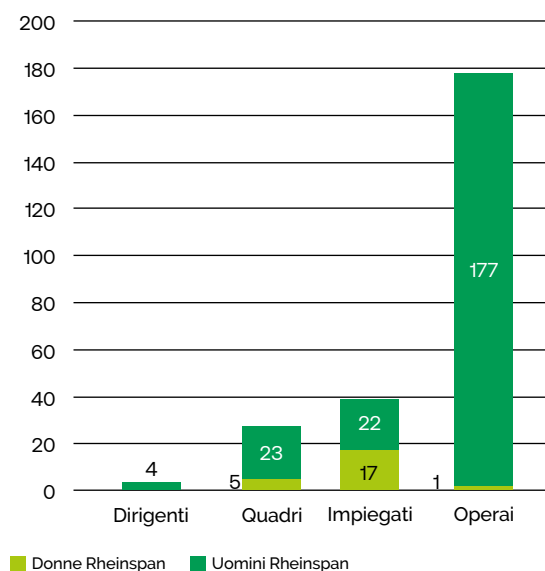


4.3

Condizioni di lavoro e benessere dei dipendenti



Collaboratori per categoria e genere Rheinspan - 2022



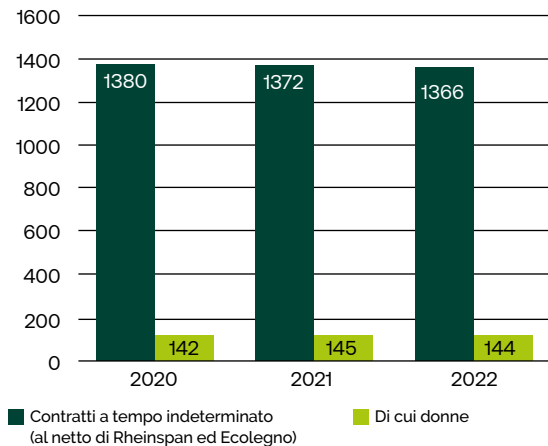
Il numero di collaboratori di Gruppo Saviola è aumentato, al 31 dicembre 2022 rispetto alla stessa data nel 2021, di 399 unità, passando da 1412 a 1811. Al netto delle unità Rheinspan ed Ecolegno, la variazione, sul totale del gruppo, sarebbe di -13 dipendenti.

Al 100% dei dipendenti del gruppo è applicato il Contratto Collettivo Nazionale: i dipendenti non coperti da accordi di contrattazione collettiva hanno condizioni di lavoro e salariali migliorative rispetto ai Contratti Collettivi Nazionali.

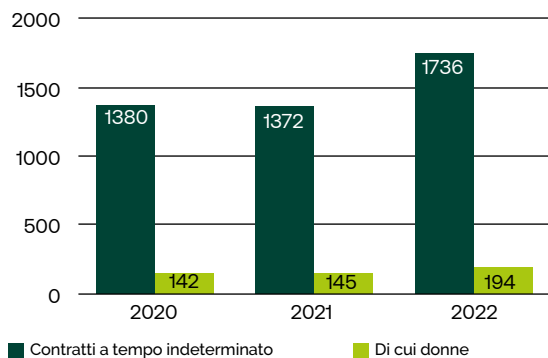
I contratti a tempo indeterminato costituiscono la quota maggioritaria in termini di tipologia di

inquadramento, raggiungendo il 96% sul totale dei contratti attivi nel 2022, con un aumento dei contratti a tempo indeterminato per la componente femminile del 38%.

Contratti a tempo indeterminato Gruppo Saviola (al netto di Rheinspan ed Ecolegno)

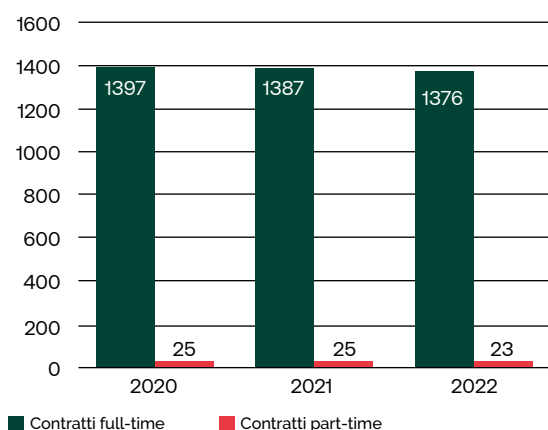


Contratti a tempo indeterminato Gruppo Saviola (totale)



Anche i contratti full-time costituiscono la tipologia contrattuale più diffusa, con il 98% sul totale dei contratti attivi nel 2022.

Tipologia contrattuale Gruppo Saviola (al netto di Rheinspan ed Ecolegno)

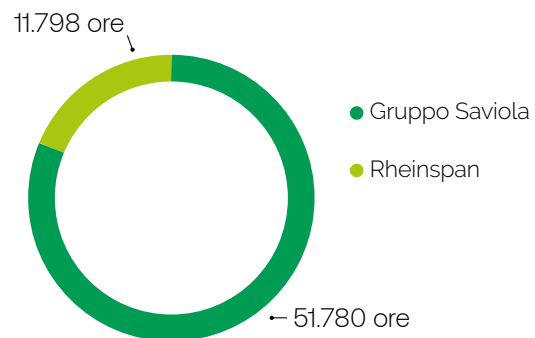


4.3.1

Focus: Smart working che fa bene all'ambiente

Per poter garantire un migliore equilibrio fra lavoro e vita privata, il Gruppo offre, a chi ne faccia richiesta, soluzioni di elasticità declinate a seconda della tipologia di attività e di mansione, attraverso contratti part-time, smart working e orari flessibili. Nel 2022, 230 lavoratori del Gruppo impegnati in attività d'ufficio hanno potuto fruire dello smart working, con benefici sia per il benessere personale e la possibilità di conciliare la vita lavorativa con quella privata, sia in termini di risparmio delle emissioni da commuting (spostamenti casa-lavoro). Saviola ha monitorato le ore svolte in smart working durante il 2022 e la mappatura ha coinvolto tutte le sedi a eccezione del network Ecolegno. Complessivamente sono state lavorate 63.577 ore in smart working (equivalenti a 7.947 giorni di lavoro) pari al 2,1% delle ore lavorate totali.

Ore in smart working (2022)



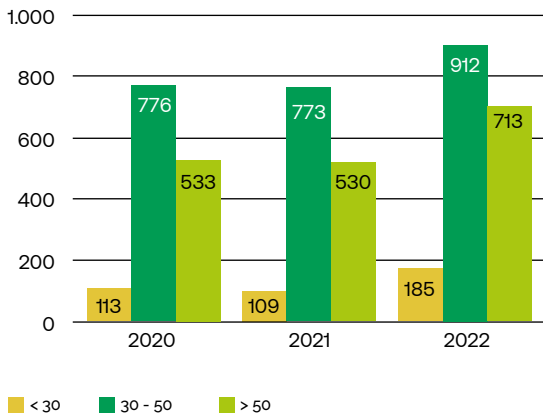
Conoscendo le ore lavorate in smart working da ciascun dipendente e la distanza che normalmente ciascuno percorre in auto nel suo tragitto casa-lavoro, Gruppo Saviola ha potuto calcolare le emissioni risparmiate grazie all'adozione di questa policy. Si è inoltre considerato che anche lo smart working ha delle emissioni, per un valore di circa 0,34 kgCO₂e per ora lavorata a casa. Le emissioni da smart working risparmiate, pari alla differenza tra quelle evitate con il trasporto e quelle prodotte con il lavoro a casa, sono risultate pari a 69 tonnellate di CO₂, equivalenti all'assorbimento annuo di 85 alberi.

4.3.2

Rapporti e condizioni di lavoro

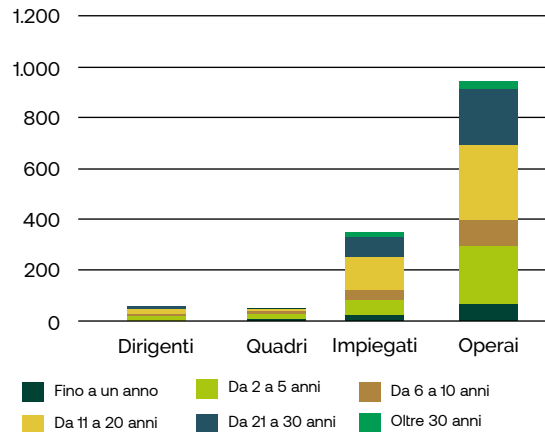
La fedeltà all'azienda è uno degli aspetti che caratterizzano i dipendenti di Gruppo Saviola e questo si riflette anche nella distribuzione delle risorse: a un incremento costante della fascia dei lavoratori under 30 nel triennio analizzato, legato principalmente alle nuove assunzioni, si accompagna un aumento anche più marcato della fascia di età fra i 30 e i 50 e over 50, legato all'aumento dell'età delle risorse già presenti in azienda.

Collaboratori per classe di età Gruppo Saviola (totale)



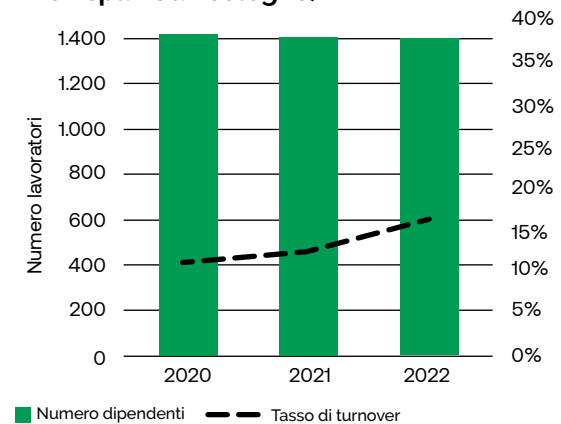
L'anzianità di servizio è infatti un dato indicativo dell'ottima capacità di trattenimento delle risorse di Gruppo Saviola. Il Gruppo, al netto dell'unità Rheinspan, per la quale il dato non è attualmente disponibile, vede un'anzianità media di 13,6 anni (in lieve aumento rispetto agli anni precedenti), con una tendenza alla stabilità particolarmente accentuata per quanto riguarda le categorie di operai e impiegati e meno spiccata relativamente alle risorse manageriali che, per la natura stessa della mansione, tendono a essere più dinamiche nei rapporti lavorativi.

Collaboratori per anzianità di servizio Gruppo Saviola (al netto di Rheinspan ed Ecolegno) - 2022

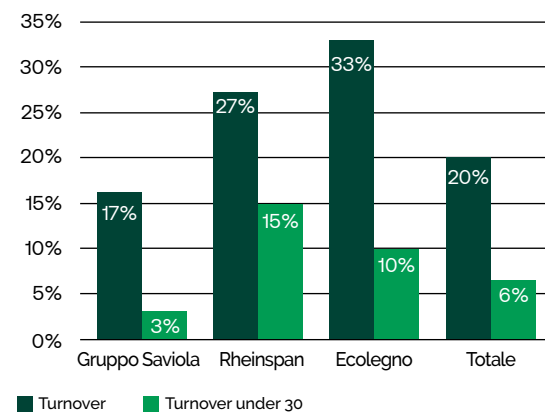


Il tasso di turnover, considerato al netto delle nuove unità rendicontate, risulta in lieve aumento (+5,7%) rispetto al biennio 2020-2021, ma sostanzialmente stabile, così come il numero di dipendenti.

Turnover Gruppo Saviola (al netto di Rheinspan ed Ecolegno)



Tassi di turnover (2022)



Le assunzioni totali nell'anno 2022 si attestano a 179. Le cessazioni totali registrate sono state 174, di queste il 21,84% per pensionamento.

Valutazione delle performance e crescita professionale

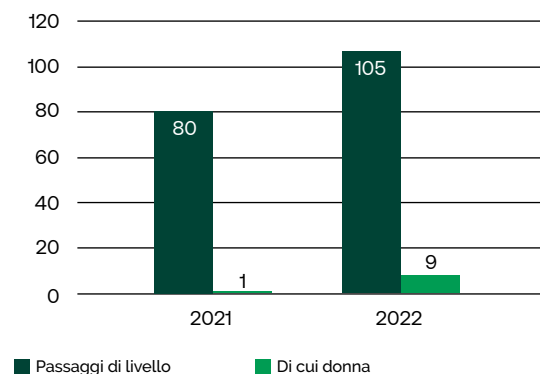
Il sistema di valutazione delle performance implementato da Gruppo Saviola è pensato per valorizzare il potenziale di ogni lavoratore e consentirne lo sviluppo professionale in linea con le sue aspettative e il suo impegno a portare avanti i valori e gli obiettivi aziendali.

Il sistema di valutazione prevede la rendicontazione per obiettivi (MBO), applicati tramite contrattazione individuale con dirigenti, quadri e alcuni impiegati e basati su indicatori di performance qualitativi/quantitativi, e un riconoscimento in premi, corrisposti a tutti i dipendenti, in base al raggiungimento di specifici obiettivi aziendali.

Mobilità orizzontale e verticale

Gruppo Saviola promuove la flessibilità dei lavoratori alla ricerca di posizioni aziendali più adeguate alle loro aspettative e nel 2022 ha contrattualizzato 105 passaggi di livello verticali (di cui 9 di risorse femminili) e 68 mutamenti di mansione².

Mobilità verticale



Mobilità orizzontale 2022	Uomo	Donna	Totale
Trasferimenti	1	0	1
Mutamenti mansione	67	1	68
Totale risorse	68	1	69
Di cui dirigenti	1	0	1

Quando vi siano cambiamenti organizzativi di particolare rilievo, che comportino ripercussioni sulle condizioni di lavoro e sui relativi contratti, il Gruppo coinvolge il personale e le rappresentanze sindacali competenti, nel rispetto degli accordi collettivi nazionali e di quelli stipulati con i singoli lavoratori. Il periodo minimo di preavviso garantito per legge è definito dal Codice Civile e dagli accordi collettivi nazionali. Anche nel 2022, come nel 2021, non si sono verificati licenziamenti collettivi, trasferimenti di gruppi di lavoratori o operazioni straordinarie in termini di modifiche contrattuali.

4.3.3

Focus: Premio ai dipendenti

Nel 2022 Gruppo Saviola ha promosso un importante stanziamento a favore dei propri collaboratori, suddiviso in due iniziative. In linea con le aspettative dei propri stakeholder, l'azienda punta a un miglioramento continuo delle proprie performance coerentemente con i Sustainable Development Goals (SDGs) e ai target europei.

La misura voluta dall'azienda è stata introdotta in aggiunta alla retribuzione del mese di giugno. Il premio è il risultato dell'impegno dimostrato da parte dei collaboratori che hanno contribu-

² Analisi relativa al Gruppo nella sua interezza, al netto dell'unità produttiva Rheinspan, per la quale tale dato non è attualmente disponibile.

ito agli ottimi risultati raggiunti nell'anno 2021, considerando la complicata situazione generale post-pandemica durante la quale la forza lavoro si è dimostrata capace di affrontare le sfide emerse dal particolare contesto socioeconomico. È un riconoscimento che può arrivare fino a 2000 euro in busta paga e si suddivide tra un premio di risultato e una liberalità aggiuntiva disposta dalla proprietà.

Un secondo premio è stato deliberato a dicembre 2022: si tratta di un riconoscimento che si estende ai 14 stabilimenti in Italia e all'estero e che consiste in 1500 euro netti che sono stati consegnati insieme alla busta paga di gennaio 2023. Questa decisione è stata presa in virtù degli straordinari risultati conseguiti da Gruppo Saviola nonostante il controverso contesto internazionale. Si tratta di un'iniziativa fortemente voluta dalla famiglia Saviola per iniziare con positività e fiducia il 2023.

L'obiettivo dell'azienda è quello di consolidare un aspetto evidenziato nell'analisi di materialità che ha visto il coinvolgimento di stakeholder esterni. Gruppo Saviola, leader del pannello ecologico, conferma l'attenzione verso temi a impatto sociale a favore dei propri collaboratori.

L'asset delle risorse umane si conferma il più prezioso e la caparbia dimostrata dall'impresa è il risultato di una politica sostenibile volta a valorizzare da una parte i temi considerati più sensibili dagli stakeholder esterni, dall'altra parte, l'impegno e la dedizione dimostrata dai collaboratori.

Congedo parentale

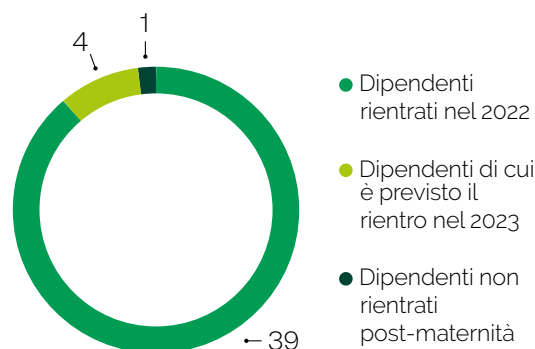
Nel 2022 ci sono stati 32 nuovi nati. Agevolare i giovani e le famiglie, offrendo politiche di sostegno alla genitorialità, come il part time e la flessibilità oraria concordata a livello capillare, è una strategia vincente per combattere la tendenza, ancora attuale, che vede i genitori di figli piccoli, e più spesso le madri, abbandonare il lavoro nei mesi immediatamente successivi alla fruizione del congedo parentale.

Nel 2022 l'89% delle risorse (il 100% degli uomini e 50% delle donne) che hanno fruito di congedo parentale sono già rientrate fra le fila aziendali, per il 9% di queste è previsto il rien-

tro nel 2023 (il congedo era a cavallo fra le due annualità) e solo il 2% (1 collaboratrice) ha optato per le dimissioni volontarie in seguito alla nascita del figlio.

Questo dato conferma la volontà di Gruppo Saviola nell'accogliere con successo le esigenze delle famiglie e delle nuove generazioni.

Rientro dei dipendenti post-congedo parentale Gruppo Saviola (totale) - 2022



Benessere dei dipendenti

In linea con le scelte operate negli anni precedenti, anche nel 2022 Gruppo Saviola ha confermato la propria adesione al Fondo Altea per tutti i dipendenti dei siti del settore Legno localizzati in Italia. Il Fondo prevede, per gli aderenti, un sistema di convenzioni con strutture sanitarie private che offrono elevati standard di professionalità e tecnologie medico-sanitarie per i lavoratori, con un contributo agevolato per il dipendente, e per le famiglie. La formula Standard prevede una copertura totale o parziale del costo per prestazioni sanitarie, infortunistiche o di assistenza integrativa nel limite dei massimali previsti. In Sadepan Latinoamericana sono inoltre presenti iniziative di welfare offerte al 100% dei dipendenti, declinate in 3 macro-aree:

- Health Care - Iniziative per la Salute e il benessere:** prevenzione sanitaria, iniziative di corporate wellness, polizze infortuni e vita, coperture sanitarie integrative, istituti contrattuali a tutela della salute.
- Family Care - iniziative per la famiglia e i figli:** Borse di studio, Polizze RC, Employee Assistance Program, Istituti contrattuali a sostegno della genitorialità.

- **People Care - Iniziative di engagement, risparmio di tempo ed equilibrio vita/lavoro:** Car-pooling e Car-sharing aziendali, mensa aziendale o buoni

pasto, iniziative per la gestione della diversità (di genere, di età...).

Di seguito si riporta la ripartizione delle risorse nell'anno 2022:

Area di intervento	Contributo versato dall'azienda	Totale beneficiari
Health Care (incluso fondo Altea)	297.228 €	956
Family Care	6.541 €	119
People Care	91.188 €	119

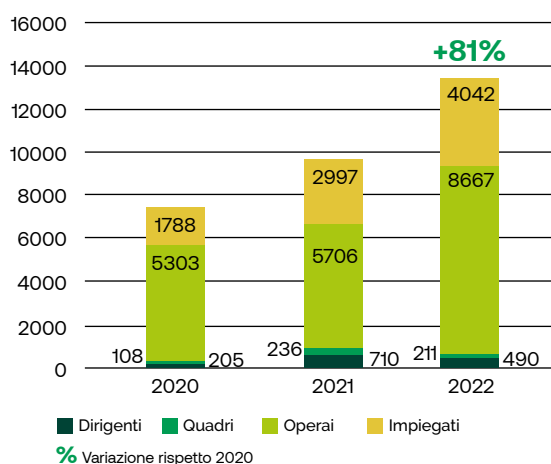
4.4

Formazione



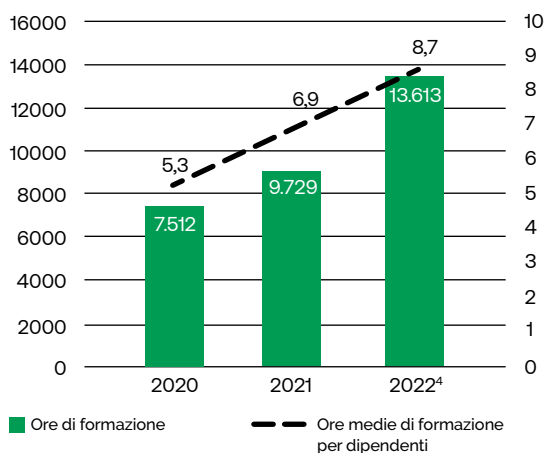
Gruppo Saviola riconosce nella formazione del personale un tassello importante per mantenere e accrescere la propria affidabilità e competitività sul mercato e per tenere vivi l'interesse e la soddisfazione individuale dei propri dipendenti. Le ore di formazione³ sono in costante aumento, con una prevalenza di quelle dedicate a Salute e Sicurezza sul lavoro (75%), seguite di quelle relative alla formazione professionalizzante (24%), con una piccola quota dedicata alla formazione su Privacy, Anticorruzione e Modello Organizzativo di Gestione.

Ore di formazione annua per mansione



L'incremento medio delle ore di formazione per dipendente (con una netta prevalenza per la categoria operai, tipicamente più coinvolta nella formazione specifica su Salute e Sicurezza) mostra un trend positivo da 5,3 del 2020, a 6,9 nel 2021 fino a 8,7 ore medie di formazione per dipendente erogate nel 2022.

Formazione per collaboratore



³ Analisi relativa al Gruppo nella sua interezza, al netto dell'unità produttiva Rheinspan, per la quale tale dato non è attualmente disponibile. ⁴ Le ore di formazione riferite all'anno 2022 includono anche le ore riferite ai siti Ecolegno, per un totale di 1.796.

PER UNA RESPONSABILITÀ INTEGRALE D'IMPRESA



Paolo Braguzzi
Supervisory Board B Lab Europe

È finalmente crescente l'attenzione generale che viene riservata al tema della responsabilità delle imprese rispetto alla soluzione dei problemi sociali ed ambientali, a partire dal non contribuire a crearne di ulteriori.

Le imprese che ne prendono atto, e agiscono di conseguenza con coerenza, sono oggi sempre più favorite dalle persone, dalle altre imprese quando devono decidere da chi effettuare i propri acquisti, dagli investitori quando devono decidere su chi puntare. La ultra-cinquantennale affermazione di Milton Friedman, capofila del neoliberismo, secondo cui: "C'è una e una sola responsabilità sociale dell'impresa: utilizzare le sue risorse e impegnarsi in attività volte ad aumentare i suoi profitti", è sempre meno popolare, pur se di fatto resta ancora alla base del modo "normale" di intendere e praticare il business. Per liberarci di questo modo di pensare è necessario un forte cambiamento culturale, che deve partire dalle università e dalle business school ed essere promosso anche dalle organizzazioni imprenditoriali, per garantire al sistema impresa centralità e nuova legittimazione. Il nuovo modo di agire che questo cambiamento richiede deve portare le imprese andare oltre la filantropia e la mera Responsabilità Sociale d'Impresa, o CSR, almeno per come questa è stata attuata nella pratica, cioè attraverso "episodi" che non hanno mutato il modo

di agire delle imprese nello svolgimento ordinario della loro attività. In questo panorama si stanno creando le condizioni per affermare invece un nuovo livello di responsabilità che possiamo definire come Responsabilità integrale d'impresa. Questa forma di Responsabilità ha tre dimensioni.

La prima dimensione della Responsabilità Integrale d'Impresa considera il suo impatto non solo dal punto di vista economico, ma anche da quello umano, sociale ed ambientale.

La seconda dimensione di questa forma di Responsabilità è quella che considera l'effetto di queste diverse forme di impatto su tutti gli stakeholder, interni ed esterni all'impresa, facendo in modo che ognuno di essi veda soddisfatto l'interesse che ha nei confronti della stessa. Infine, la terza dimensione della Responsabilità Integrale d'Impresa è quella che coinvolge non solo le attività svolte direttamente dall'impresa, ma anche quelle a monte e a valle della stessa, quindi la sua intera catena del valore.

In particolare per quanto riguarda ciò che succede a monte della sua attività, secondo questo principio un'impresa può essere considerata virtuosa nella misura in cui lo è la sua catena di fornitura, che purtroppo viene spesso ancora gestita e considerata solamente in relazione ai prezzi che vengono pagati, alla qualità di ciò che si riceve e al livello di servizio annesso. È invece solo una gestione appunto virtuosa della sostenibilità della propria catena di fornitura che permette sia di moltiplicare l'impatto positivo dell'impresa che di evitare di essere di fatto partecipi di comportamenti negativi nei confronti delle persone, della società e dell'ambiente, assumendone anche i rischi relativi. Non è un caso che la nuova normativa europea sul reporting non finanziario imporrà alle imprese di dimensioni più grandi di dare conto dell'impatto sociale ed ambientale lungo l'intera catena di fornitura. Anche per questo, oltre perché è giusto di per sé, diventa essenziale scegliere di avere a che fare con imprese i cui modelli di business e le cui pratiche garantiscono attenzione profonda e reale all'economia circolare, alla salvaguardia della biodiversità, alla riduzione dell'inquinamento, al rispetto sia dei diritti che dell'integrità morale delle persone, e infine alla vitalità della comunità nella quale operano. E così contribuire a creare progresso e prosperità per tutti.

4.5

Comunicazione



I temi ambientali, fra i quali il cambiamento climatico, la transizione ecologica, il concetto di economia circolare, sono usciti dai circoli accademici e dagli ambiti ristretti degli attivisti per raggiungere il grande pubblico, con strategie più o meno efficaci, ma ormai presenti a tutti i livelli della comunicazione moderna. Fanno parte del nostro sentire quotidiano e, quasi inevitabilmente, guidano e guideranno progressivamente sempre di più le nostre scelte, sia come consumatori finali sia come imprenditori, professionisti, amministratori, figure a qualsiasi titolo impattanti per una comunità. La qualità del prodotto non è più valutata solo in termini di resa finale, di valore intrinseco del materiale o del processo, ma anche in termini di spinta generativa per quel prodotto e per l'azienda che l'ha realizzato. I clienti, e di conseguenza tutti gli intermediari in questo processo che parte dalla materia prima e arriva al consumatore finale, desiderano conoscere la storia del prodotto e dell'azienda, e come questa si collochi in termini di impatto positivo o negativo sull'ambiente e sul sistema socioeconomico in cui essa opera. La filosofia che determina la nascita e lo sviluppo di un marchio, la verità e l'affidabilità delle promesse che esso propugna, la tensione costante verso il raggiungimento di obiettivi sostenibili sono analizzati e comparati con il resto del mercato e non possono che rappresentare un elemento decisivo nella scelta finale. Quest'anno Gruppo Saviola ha scelto di uscire dal perimetro aziendale, perché a volte non basta essere sostenibili nel DNA, ma serve condividere le idee anche fuori, e far sapere al mondo, clienti, fornitori e consumatori, che il

sistema di economia circolare del Gruppo contribuisce al benessere di tutti, alla salvaguardia del patrimonio forestale, al mantenimento della risorsa che, letteralmente, ci permette di respirare. Attingere dalle foreste urbane (isole ecologiche e centri di raccolta) anziché dalle foreste reali, riciclare 1,5 milioni di tonnellate di legno ogni anno, pari a 30 volte il volume del Colosseo, significa rendere un elemento di arredo importante e onnipresente come il mobile davvero sostenibile: Nuova Vita al Legno, Lunga Vita agli alberi.

4.5.1

Focus: Campagna di comunicazione Nuova Vita

Per la prima volta nella sua storia, Gruppo Saviola ha avviato una campagna di comunicazione: lo spot televisivo è andato in onda per la prima volta il 16 ottobre sui principali media nazionali. La campagna rappresenta per Gruppo Saviola la strada per trasmettere i propri valori di sostenibilità a una platea eterogenea sul territorio italiano. Lo spot della Campagna di Comunicazione Nuova Vita vede come protagonista una violinista che si aggira a piedi nudi nella zona del Bosco dei Violini situato in Trentino: la musicista, attraverso la propria musica, restituisce simbolicamente vita a tutti gli alberi abbattuti nel mondo. La violinista incarna appieno lo spirito e l'energia dell'azienda con il conseguente effetto simbolico che il riciclo del legno comporta per la società. Persino le clip utilizzate nel video sono "riciclate", poiché sono state realizzate utilizzando del materiale video già esistente e quindi nessun albero è stato abbattuto. La campagna è un inno al riciclo del legno e ribadisce l'impegno del Gruppo a salvare gli alberi attuando i concetti di recycling e upcycling che permettono di minimizzare gli impatti ambientali e preservare le risorse naturali in un'ottica di economia circolare.



La nostra forza
è la natura

La partecipazione dei collaboratori

La forza di Gruppo Saviola è frutto della sinergica integrazione orizzontale e verticale di tutte le sue Business Unit in un'ottica di condivisione della strategia di sostenibilità che è alla base del suo modello di business.

Il Modello di Organizzazione e di Gestione e il Codice Etico, adottati dalla maggior parte della galassia Saviola e in fase di implementazione complessiva, definiscono una chiara volontà di aderire a valori complessivi di trasparenza.

La forza del Gruppo si basa su un modello orientato alla condivisione e alla collaborazione, il quale prevede che ognuno, a qualsiasi livello organizzativo, contribuisca con il dialogo, le proprie idee e la propria esperienza alle strategie, alle politiche e agli obiettivi comuni.

Ogni mese sono organizzate, a livello direttivo e manageriale, riunioni specifiche sui punti salienti in ambito organizzativo, operativo, commerciale e relativamente alle strategie di innovazione, al fine di garantire una crescita costante, anche di miglioramento dei processi interni.

Il coinvolgimento dei vari livelli aziendali è quello che consente di reagire alle sfide e ai cambiamenti che necessariamente toccano qualsiasi realtà aziendale, ancor più in un'epoca, quale quella in cui stiamo vivendo, caratterizzata da eventi con ripercussioni importanti a livello globale.

La partecipazione dei lavoratori si estrinseca attraverso l'uso di diversi strumenti di comunicazione: il sito web aziendale, la Intranet e le Piattaforme Social sono oggetto di aggiornamento costante al fine di garantire la visibilità di questa strategia di business sia internamente che esternamente all'azienda. Alcuni di questi strumenti, e in particolare Atmosfera, permettono di poter condividere gli sviluppi, le idee e i valori del Gruppo.

L'uso della piattaforma ESGeo ha consentito di raccogliere le voci di un elevatissimo numero di contributori, capillarmente distribuiti in tutto il mondo, nello sforzo di integrare al meglio nelle strategie di sviluppo del Gruppo, le esigenze, le opportunità e gli eventuali impatti di tutti i siti produttivi: il Bilancio di Sostenibilità, che ne costituisce il risultato, rappresenta un importante strumento per raggiungere l'obiettivo di comunicazione del percorso dell'azienda in questo ambito.



4.5.2

Focus: Sfera, lo smart tool di Gruppo Saviola

Gruppo Saviola celebra due anni dall'avvio di Sfera. La Intranet è stata creata nel 2019 grazie a una collaborazione tra gli uffici di Comunicazione e IT, ed è entrata a pieno regime a gennaio del 2020. Questa iniziativa si poneva l'obiettivo di rafforzare l'interazione aziendale garantendo una maggiore circolarità delle informazioni: a distanza di due anni, Sfera ha pienamente rispettato le aspettative e risulta essere in linea con gli obiettivi dell'Unione Europea in tema di digitalizzazione dell'economia.

L'interfaccia di Sfera è suddivisa in fasce orizzontali intuitive per distinguere i contenuti. La prima fascia in alto riporta il logo Sfera, che richiama i marchi del gruppo, la barra di ricerca dei contenuti e i simboli della Holding e relative Business Unit. È inoltre facilitato l'accesso alle aree Corporate e Governance (con il Bilancio di Sostenibilità in forma completa e il link alla Piattaforma di compilazione ESGeo), al modello Organizzativo Gestione e Controllo, al Codice Etico e alle Segnalazioni per l'Organismo di Vigilanza, alle Procedure e Policy (Documentale sulle procedure, Regolamento Generale per la protezione dei dati), alle Comunicazioni (dedicate alle circolari degli uffici Human Resource e Health Safety Environmental) e ai Servizi (Helpdesk, Immagine Coordinata, Manualistica, Rubrica, Prenotazioni Hotel trasferite, Portale Inaz).

La home page della piattaforma è caratterizzata dalla presenza di contenuti informativi di rilievo a scorrimento: si tratta della sezione denominata SaviolaNews, simile a un portale giornalistico, nella quale sono riportate in evidenza le ultime novità.

Nel 2022 è stata lanciata Saviola People volta a consolidare ed espandere la partecipazione di tutti i collaboratori alla vita del Gruppo. Sempre nell'ambito di Saviola People è stato presentato il Welcome Book che, tra i suoi obiettivi principali, definisce l'approccio dell'azienda considerando in primis il lavoro di gruppo esteso a tutti i collaboratori. Il libro viene consegnato a ogni nuovo collaboratore per garantire la comprensione delle dinamiche aziendali e ottimizzare l'integrazione nei relativi reparti dell'organizzazione. Grazie alle caratteristiche di questa iniziativa, come riportato nella Lettera del Presidente, è permesso all'intero sistema di crescere e di fare dell'innovazione tecnologica, di processo e di pensiero la strategia vincente di Gruppo Saviola. I valori condivisi all'interno del Welcome Book, che definiscono l'identità scelta dall'impresa, possono essere raggruppati in cinque parole chiave: Ambiente, Persone, Territorio, Qualità e Innovazione.

La scelta di Sfera rispecchia l'interesse di Gruppo Saviola di consolidare e rispettare i contenuti prevalsi all'interno dell'analisi di materialità che rappresentano i punti focali suggeriti dagli stakeholder. Attraverso l'applicazione, in pochi click è possibile accedere alle sezioni di lavoro e alle aree aziendali di interesse.

La comunicazione trasparente, anche in ambito interno, diventa così un driver fondamentale in grado di rendere visibile a tutti l'operato aziendale e garantisce la diffusione efficace delle informazioni al fine di espandere e migliorare la qualità del lavoro.





CRESCITA SOSTENIBILE: UNA NUOVA VALUTA IN CIRCOLO



Sebastiano Zanolli

Manager, speaker e scrittore ispirazionale

Erano gli anni Settanta quando, per la prima volta, si è sentita l'esigenza di una crescita economica che fosse rispettosa dell'ambiente. L'epifania è arrivata quando un collasso dell'ecosistema mondiale, causato dal modello di sviluppo tradizionale, si è prefigurato come una possibilità meno remota di quello che si poteva pensare. Era il 2020 quando, con l'arrivo del virus, abbiamo avuto modo di riflettere sulla qualità della nostra vita, piuttosto sbilanciata verso abitudini e approcci tossici rispetto al benessere, poco prossimi alla salvaguardia del posto che abitiamo. E l'abbiamo stravolta, adottando nuove pratiche quotidiane che andavano in direzione di questo risveglio collettivo. C'è una caratteristica comune alla società globale contemporanea, pronta forse a essere smentita dalle prossime generazioni, che riguarda la nostra intrinseca incapacità di prevenire. Si può dire – senza voler generalizzare, tenendo a mente quella percentuale di lungimiranti che in ogni settore rallentano l'acuirsi di certe dinamiche – che gli esseri umani siano perlopiù presi ad aggiustare la quotidianità che mossi ad agire in prospettiva. E questo si verifica in ogni ambito di intervento umano: dalla salute, alle relazioni e, naturalmente, al lavoro. Le aziende rappresentano un'unità di misura in cui è evidente l'attività antropica poco avveduta e le sue conseguenze dirette o latenti. Sebbene alcuni esempi virtuosi cerchino di operare

i cambiamenti ben prima che diventino necessari e urgenti, esattamente come accade in altre tipologie di organizzazioni di persone, non sempre e non tutte agiscono in tempo. Emblematica è stata, ad esempio, l'evoluzione delle modalità di lavoro a cui abbiamo assistito negli ultimi mesi. Tanto nella forma (lavoro ibrido), quanto nel concetto (da produttività a performance). Ben prima della Pandemia, le aziende avevano tutti gli elementi sia per rivoluzionare il proprio flusso lavorativo, introducendo lo smart working. Avevano informazioni sufficienti per accorgersi che il mito del lavoro come sacrificio iniziava a essere obsoleto e stare stretto al proprio personale, soprattutto alle generazioni più giovani, e che il benessere individuale e professionale iniziava a diventare prioritario sul resto. Eppure, anziché dedicare risorse per rispondere a un sentimento di malcontento, disaffezione e sfiducia che serpeggiava, le aziende hanno aspettato che un agente esterno facesse la prima mossa e che le conseguenze le investissero direttamente. Lo stesso è accaduto con il tema della responsabilità sociale e ambientale. Nel 1992, dopo la Conferenza ONU su ambiente e sviluppo, è stato chiaro alle aziende che la crescita sostenibile e consapevole iniziava a non rappresentare più un plus della propria esperienza produttiva. Ma stava per diventare un prerequisito per operare sul mercato e prosperare. Ci sono voluti anni perché una serie di strumenti trasformasse il messaggio di tutela per le persone, per il pianeta e per le prossime generazioni in programmi d'azione. Tra questi sicuramente gli Obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, come parte di un programma di azione più articolato, composto in totale da centosessantanove obiettivi associati, da raggiungere in ambito ambientale, economico, sociale e istituzionale entro il 2030, ok hanno contribuito ad accelerare il processo. Ora, anche gli SDGs dell'Agenda esistevano da anni, ma fanno il loro ingresso nel mondo aziendale solo quando la produzione per la prima volta, in modo concreto, si è chiesta in modo globale chi fosse a rimetterci. Per la prima volta, la risposta non ricadeva solo sull'ambiente, o su una parte dell'emisfero meno sviluppato, ma su qualsiasi entità – anche locale – che sia coinvolta a monte o a valle del processo produttivo, anche in maniera indiretta. Praticamente ricadeva su tutti. Ciò di cui si sente il bisogno nel mercato del lavoro oggi, più che in passato, è un nuovo patto umano, realmente sentito, che vada oltre agli aspetti contrattuali e oltre l'individualismo. Una strategia virtuosa che lavori quotidianamente su un piano condiviso, aprendosi a nuove valute come il sostegno reciproco, il supporto di cause comuni, la disponibilità. A elementi che hanno a che fare con la capacità relazionarsi tra esseri umani e con l'ambiente. Nell'era che ci apprestiamo a vivere – più sociale, che social – ogni cosa è destinata a essere intesa con una postura diversa da quella adottata nei decenni appena vissuti. È un'era che si pone in una relazione dinamica contestualmente sia con le esigenze della società, che con le opportunità di business. È solo attraverso la loro fusione bilanciata che prendono forma le modalità con cui le aziende possono ottenere risultati e soprattutto prosperare in modo consapevole.

saviola Talks



5

5.1 Governance	120
5.2 Struttura e partecipazione nella governance	120
5.3 Lotta alla corruzione	123
5.4 La condivisione del valore economico	129

Governance e strategia di sostenibilità

5.1

Governance

Nei temi individuati come più rilevanti dall'analisi di materialità che abbiamo usato per valutare gli impatti del Gruppo, attuali e potenziali, in ambito gestionale, spiccano la lotta alla corruzione e la comunicazione trasparente, oltre a un accento posto dagli stakeholder esterni sull'importanza della concorrenza leale.

Tali temi sono stati analizzati tramite la raccolta di alcuni dati essenziali relativi alle strutture gestionali presenti nell'azienda.

Le strategie di business improntate alla sostenibilità ecologica, spesso, si traducono in vantaggi anche a livello economico, in termini di leadership nel mercato e identificazione del marchio come stabile, affidabile e proiettato nel futuro.

La qualità che caratterizza tutti i prodotti delle proprie business unit ha consentito a Gruppo Saviola di diventare un esponente del Made in Italy capace di esportare in tutto il mondo affiancando, in un indissolubile connubio, una qualità "percepita", intrinseca in ogni prodotto, in termini di estetica, di durabilità, di prestazioni, di design, di varietà della gamma e di know-how tecnico riconosciuto a livello internazionale, e una qualità "ufficiale", riconosciuta dalle numerose certificazioni del Sistema Qualità e di Prodotto.

L'innovazione è invece un fine a cui l'azienda tende costantemente ed è un tema trasversale a tutte le unità organizzative di Gruppo Saviola. Negli ultimi anni, i ricercatori del Gruppo sono riusciti a espandere la gamma dei prodotti fino a raggiungere segmenti nuovi del mercato: prodotti che esprimono, ancora una volta, la logica della Eco-Ethical Company.

5.2

Struttura e partecipazione nella governance



Saviola Holding si occupa di esercitare l'attività di controllo, gestione e pianificazione in qualità di soggetto di diritto privato. La Holding è una capogruppo operativa impegnata in attività gestionali e in partecipazioni societarie. Inoltre, eroga servizi a favore delle società controllate e partecipate coprendo ambiti di diversa natura che permettono l'efficiente gestione di tutto il sistema di Gruppo come: amministrazione, finanza, sicurezza, sostenibilità, energia, acquisti, comunicazione, human resources e information technology.

Gli organi di governo delle società si compongono di un Consiglio di Amministrazione con funzioni di gestione e un Collegio Sindacale con funzioni di controllo sull'amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione di Saviola Holding è nominato dall'Assemblea, è composto da 5 membri ed è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con tutte le facoltà per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali. I membri del Consiglio di Amministrazione, che possono anche non essere soci, secondo quanto deliberato dall'Assemblea, sono in carica fino a revoca o dimissioni. Non è prevista la partecipazione degli stakeholder nella nomina del CDA.

Saviola Holding controlla direttamente o indirettamente tutte le società del gruppo, esercitando nei confronti delle controllate dirette

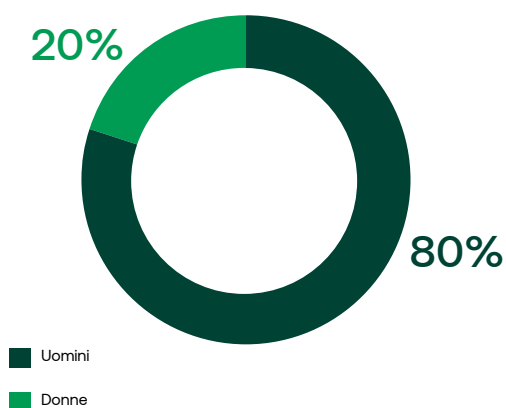
attività di direzione e coordinamento. Il modello di governance è caratterizzato dalla presenza dei seguenti organi di governo:

Organi di governo Saviola Holding	Numero membri
Assemblea dei Soci	Socio unico GMS s.r.l.
Consiglio di Amministrazione	5 (1 Presidente e 4 Consiglieri)
Collegio sindacale	3 (1 Presidente e 2 Sindaci)
Organismo di Vigilanza	3 (1 Presidente e 2 Componenti)
Comitati:	
Comitato Privacy	5 (1 Presidente e 4 Componenti)
Comitato ESG	4 (1 Presidente e 3 Componenti)

CDA

ESECUTIVI	3
NON ESECUTIVI	2
INDIPENDENTI	0
NON INDIPENDENTI	5
<30 ANNI	0
>50 ANNI	3
30-50 ANNI	2
DONNE	1
UOMINI	4
ITALIA	5
ALTRI PAESI	0

Consiglio di amministrazione per genere



Comitato Privacy

Il Regolamento Europeo 2016/169 illustra come i dati personali debbano essere trattati includendo anche le modalità di raccolta, utilizzo, protezione e condivisione.

Gli obiettivi principali del Regolamento sono quelli di restituire ai cittadini il controllo dei propri dati personali e rendere omogenea l'applicazione della normativa privacy all'interno dei confini dell'UE.

A tal fine, nel 2020, Gruppo Saviola ha istituito un Comitato Privacy composto da un Presidente e 5 membri per raccogliere i processi documentali, organizzativi e tecnici a tutela della persona fisica e giuridica, enti o associazioni, identificata o identificabile alla quale si riferiscono i dati personali in possesso di Gruppo Saviola.

Il Comitato Privacy si occupa della gestione del General Data Protection Regulation (GDPR) e Privacy per tutte le società del Gruppo producendo la necessaria documentazione garantendo un'adeguata e tempestiva formazione al personale. La messa in sicurezza dei dati è fondamentale e comporta la definizione di un piano di interventi in base al livello del rischio.

Attività 2022 del Comitato Privacy

- Aggiornamento Registro dei trattamenti e analisi dei rischi a fronte delle indicazioni dei singoli referenti delle funzioni coinvolte, per tutte le società.
- Il Comitato Privacy ha verificato attraverso canali ufficiali lo stato dell'arte delle dotazioni della documentazione di compliance GDPR delle diverse Società del gruppo per il 2022.
- Completata la conformità GDPR per il Network (Sage) commerciale definito Ecolegno la raccolta di informazioni e documentazione necessaria. DataConSec ha predisposto i documenti di Compliance GDPR necessari per il Network.
- Predisposta la conformità documentale delle società Emporio Kit (2022), Sadepan Chimica NV (Belgio) e avvio del percorso conformità per la società Saviola Immobiliare.
- Completato il sistema di responsabilità intercompany art. 28 per formalizzazione degli atti di nomina nei confronti di altre società presenti nel gruppo societario, e relativamente a specifiche attività svolte in favore del medesimo gruppo.
- Organizzato l'accesso al repository della documentazione necessaria per conformità GDPR in favore del DPO, del Delegato del CdA e di tutti i soggetti rientranti nel Comitato Privacy.
- Completata la documentazione sulle tematiche di geolocalizzazione autisti su Trasporti Delta, firmata e condivisa con direzione generale.

Comitato ESG

Dal 2020 il Comitato ESG opera all'interno dell'azienda per sviluppare e coordinare la strategia del gruppo in tema di sostenibilità. Il Comitato è formato da quattro componenti, che includono un Presidente supportato da tre membri, appartenenti alle funzioni apicali di ciascun ambito di competenza. La composizione è così determinata in modo da coinvolgere all'interno dello stesso tutte le competenze utili alla gestione strategica delle tematiche di sostenibilità.

Il Comitato ESG fornisce informazioni e propone linee di intervento in temi di Environmental, Social e Governance, etica d'impresa e risk management al Consiglio di Amministrazione e alle funzioni aziendali interessate. Il Comitato è impegnato nella realizzazione e pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità e nell'individuazione di Key Performance Indicator (KPI) aziendali relativi alla strategia di sostenibilità e la timeline di questi progetti.

Il Comitato ESG ha l'obiettivo di consolidare all'interno dell'azienda e verso gli stakeholder, la conoscenza e l'applicazione del concetto di Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) e Corporate Social Responsibility (CSR), pilastri del Gruppo per la sua continuità e il suo successo. In particolare, il Comitato raccoglie dalle diverse funzioni aziendali i progetti proposti che vengono successivamente analizzati e armonizzati tra di loro andando a definire una direzione univoca di azione.

Il Comitato, nell'esaminazione delle principali tematiche ESG collabora con tutti gli stakeholder e con tutti i Comitati aziendali al fine di attuare scambi di informazioni che portino al raggiungimento dei rispettivi obiettivi nelle aree di comune competenza.

Per verificare le principali regole e procedure aziendali che risultano avere rilevanza nel confronto dei temi ESG si avvale del Codice Etico e la sua adeguatezza nonché l'effettiva attuazione per quanto concerne le strategie ESG.

Infine, il Comitato su richiesta del Consiglio di Amministrazione esprime pareri su aspetti di etica e di sostenibilità.

Attività 2022 del Comitato ESG

- Riunioni plenarie nel corso dell'anno per coordinamento delle attività del Comitato, gestione della documentazione e reportistica.
- Coordinamento delle attività relative alla realizzazione del Bilancio di Sostenibilità.
- Approvazione formale del bilancio e presentazione al Consiglio di Amministrazione.
- Relazione con fornitori e partner delegati al supporto alla realizzazione del bilancio

e di tutte le attività inerenti ai contenuti ESG (partner scientifico, società di revisione, gestione piattaforma online, grafici e traduttori).

- Coordinamento delle funzioni aziendali (data owner) e gestione della gerarchia di compilazione.
- Interviste one to one e questionari dedicati ai capi funzione aziendali per una maggiore sinergia sui progetti attuati o da attuare.
- Avvio di un piano di sostenibilità del Gruppo basato sui criteri ESG e tenendo fermi gli sustainable development goals (SDGs) delle Nazioni Unite.
- Supporto e consultazione con il Consiglio di Amministrazione nell'ambito dei programmi ambientali, sociali e di governance.

5.3

Lotta alla corruzione

Dall'analisi di materialità, la lotta alla corruzione è percepita come un impatto effettivo e attuale, grazie alla gestione efficace e alla presenza di protocolli e misure per prevenire il rischio di eventi di corruzione e discriminazione, ma costituisce anche un'opportunità futura di sviluppare nuovi sistemi di controllo e procedure, al fine di garantire maggiore sicurezza nella gestione di dati e informazioni.

Codice Etico e Modello di Organizzazione e Gestione

Il Gruppo riconosce l'importanza di un sistema che assicuri che i valori di correttezza, onestà, integrità, legalità, trasparenza, buona fede e tutela delle risorse umane e ambientali siano solidi e duraturi nel tempo e rispettati nella conduzione degli affari e delle attività aziendali. Gruppo Saviola ha adottato un proprio Codice Etico la cui ultima versione è stata approvata in data 23 settembre 2019.

Parimenti, le società del Gruppo hanno adottato e approvato un proprio Modello di Organizzazione e Gestione (MOG attualmente in fase di

revisione) in conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo 231/2001 in tema di responsabilità amministrativa degli enti.

I valori e i principi del Codice Etico di Gruppo Saviola trovano, quindi, concreta attuazione nei protocolli cautelari previsti dai Modelli Organizzativi e di Gestione delle varie Società del Gruppo e ciò al fine di:

- integrare e rafforzare il sistema di Governance delle Società.
- ridurre al minimo il rischio di commissione dei reati connessi alle attività aziendali.
- rendere tutti coloro che operano in nome e per conto delle Società del Gruppo consapevoli del rischio di poter incorrere, in caso di violazione delle disposizioni in esso riportate, in sanzioni penali e amministrative anche in capo all'Azienda.
- informare coloro che operano con le Società del Gruppo che la violazione delle prescrizioni comporterà l'applicazione di sanzioni o direttamente la risoluzione del rapporto contrattuale.
- confermare che Gruppo Saviola non tollera comportamenti illeciti indipendentemente da qualsiasi finalità, anche quelli che possano eventualmente portare vantaggio all'azienda, in quanto contrari ai principi a cui l'attività imprenditoriale del Gruppo si ispira.

Codice Etico e MOG individuano, quindi, le aree e i processi sensibili a rischio-reato e i reati possibili (ovvero "Reati Presupposto"), i principi applicati per prevenirne il compimento e le sanzioni previste.

Particolare importanza è attribuita al sistema di procure e deleghe, allineato con le linee guida dettate da Confindustria e conforme agli standard prescritti dal Decreto Legislativo 231/2001.

Pari rilevanza assume anche il sistema procedurale che è volto a regolamentare lo svolgimento delle attività aziendali prevedendo anche specifici controlli da espletare al fine di garantire correttezza ed efficacia delle stesse.

I principi generali di controllo adottati dal Gruppo si basano sulla separazione delle funzioni e

dei poteri, sulla trasparenza delle operazioni, sull'adeguatezza delle norme interne che si riferiscono a specifiche procedure e sulla tracciabilità della documentazione.

L'Organismo di Vigilanza (OdV), nominato dall'organo amministrativo delle singole società del Gruppo, vigila sull'attuazione dei MOG e del Codice Etico in conformità a quanto previsto dal medesimo Decreto, ne verifica l'efficacia, individuando e proponendo all'organo di vertice aggiornamenti e modifiche in relazione alla mutata normativa e/o a mutate necessità o condizioni aziendali.

L'Organismo di Vigilanza di Gruppo Saviola è collegiale e composto da tre membri che rispondono ai requisiti di autonomia e indipendenza, professionalità e continuità di azione previsti dal Decreto Legislativo 231/01.

L'attività di informazione e aggiornamento sui MOG e, in particolare, sui protocolli cautelari e sulle procedure dagli stessi previste si estrinsecano attraverso:

- una comunicazione iniziale a tutte le risorse presenti nelle singole società.
- una specifica attività di formazione sui principi cardini del Decreto Legislativo 231/2001 e sull'articolazione dei Modelli Organizzativi di Gruppo Saviola.
- la messa a disposizione, in una specifica sezione della rete Intranet aziendale e in tutte le bacheche aziendali, di tutti i documenti che compongono i Modelli di Organizzazione e Gestione.

I soggetti Terzi che si configurano come controparti a tutti i livelli aziendali del Gruppo Saviola sono informati dell'adozione del Codice Etico e dei MOG e vengono invitati a prenderne visione sul sito internet e a sottoscrivere, in apposite clausole contrattuali, l'accettazione di tali principi comportamentali e delle conseguenze derivanti dal mancato rispetto degli stessi.

Per assolvere agli obblighi di informazione verso l'Organismo di Vigilanza da parte di soggetti

interni o esterni alle società in caso di violazione di quanto previsto dai Modelli di Organizzazione e Gestione, sono stati istituiti canali comunicativi differenziati, con il fine di garantire la riservatezza per chi segnala e facilitare al contempo il flusso di segnalazioni e informazioni nei confronti dell'OdV.

Nello specifico, è prevista la possibilità di inviare una e-mail oppure di compilare, anche in forma anonima, un modulo on-line all'interno del canale intranet o, ancora, di trasmettere una comunicazione cartacea in busta chiusa tramite una cassetta postale dedicata, presente nei diversi siti del Gruppo.

L'OdV valuta le segnalazioni ricevute dandone riscontro al segnalatore e assicurando in ogni caso la massima riservatezza (o, ove possibile e richiesto, l'anonimato) e l'assenza di ritorsioni, atti discriminatori o penalizzazioni a qualsiasi titolo nei confronti dei segnalanti.

L'OdV presenta ogni anno agli organi amministrativi delle Società del Gruppo un "Piano Annuale delle Attività di Controllo" che definisce le aree a rischio reato e/o i processi sensibili che saranno oggetto di sorveglianza da parte dello stesso.

Nel corso dell'anno 2022 gli OdV delle diverse Società di Gruppo Saviola hanno svolto complessivamente 20 audit di vigilanza presso i siti produttivi e gli uffici amministrativi, prendendo a riferimento varie "aree di rischio reato" tra cui l'ambiente, la salute e sicurezza sul lavoro, la gestione degli omaggi, delle regalie e delle liberalità, la gestione della comunicazione, del marketing e degli eventi, la gestione dei sistemi informativi e la gestione dei sistemi incentivanti e premiali per il personale.

A valle degli audit di vigilanza, l'OdV redige report con osservazioni, suggerimenti e raccomandazioni che vengono distribuiti alle funzioni interessate affinché li prendano in gestione e procedano all'eventuale revisione e/o aggiornamento dei relativi protocolli cautelari e delle procedure interne, contribuendo al migliora-

mento continuo dell'efficacia dei Modelli Organizzativi. Annualmente, viene poi trasmessa agli organi amministrativi delle singole Società una puntuale Relazione conclusiva all'interno della quale vengono riepilogate le attività di vigilanza portate avanti dall'OdV e fatte le opportune valutazioni sul funzionamento e osservanza dei rispettivi MOG.

Trasparenza nella catena di fornitura

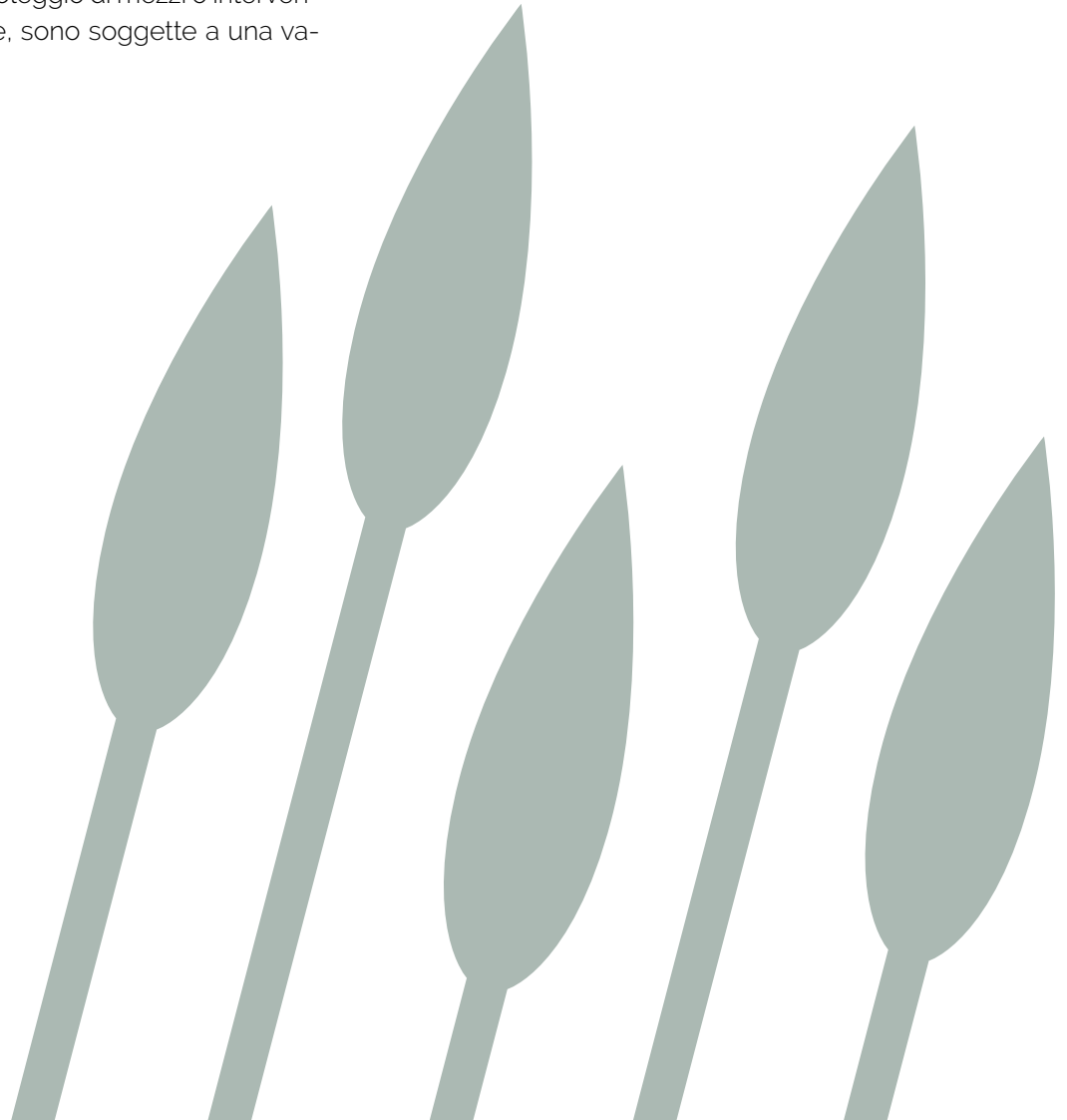
La procedura di acquisto di forniture di beni o servizi prevede regole stringenti finalizzate a contrastare possibili fenomeni corruttivi. Le informazioni relative alle richieste di quotazione da inoltrare ai fornitori sono gestite tramite una piattaforma di scambio alla quale possono accedere le varie funzioni aziendali, con l'obiettivo di diversificare la partecipazione, attivare una forma di controllo reciproco, impedire l'accentramento delle decisioni e monitorare costantemente la relativa spesa.

Tutte le spese superiori a una certa soglia, che si tratti di consulenze, investimenti, acquisti di servizi o ricambi, noleggio di mezzi o interventi di manutenzione, sono soggette a una va-

lutazione che include la presenza di almeno tre offerte e sono soggette ad approvazione congiunta del Presidente del Gruppo e delle figure manageriali responsabili per lo specifico settore aziendale coinvolto.

È contemplata anche la possibilità di chiedere una singola quotazione, ma questa deve essere oggettivamente motivata e non costituisce la modalità standard di acquisto di beni o servizi.

Per il 2022 la casistica relativa all'approvazione di template a fornitore unico è stata intorno al 20% sul totale delle richieste approvate dalla direzione.





VINCERE NEI MERCATI GREEN

**Alan Iny**

Global Lead for Creativity & Scenarios at BCG

La sostenibilità sta diventando un tema sempre più critico ed è importante comprenderlo e sforzarsi di trovare "New Boxes" quando si parla di clima, se vogliamo davvero cambiare le nostre prospettive per poi creare un impatto concreto.

Come possiamo farlo? Concentriamoci sull'uso della tecnologia per agire in modo diverso. Per realizzare le ambizioni stabilite nell'accordo di Parigi al fine di ridurre sostanzialmente le emissioni globali di gas serra e limitare l'aumento della temperatura globale, sarà necessario un massiccio cambiamento tecnologico in tutti i settori economici. Soluzioni non fossili esistono già, ma per molti materiali, prodotti e processi green i costi sono più elevati rispetto ai loro corrispettivi tradizionali. Questa cost challenge non è insormontabile, e gli early movers ci stanno già mostrando cosa potrebbe essere necessario per vincere nei green markets in rapida crescita.

In primo luogo, esiste un mercato ancora tutto da esplorare per le soluzioni green. Un'indagine sui consumatori condotta da BCG nel giugno 2022 ha rilevato che, mentre meno del 10% dei consumatori acquista attualmente prodotti sostenibili solo per "salvare il pianeta", il numero di consumatori di una determinata categoria che opterebbe per scelte sostenibili aumenta di circa 2-4 volte quando la sostenibilità è collegata ad altri vantaggi quali salute, sicurezza e qualità. E

questi numeri aumentano ulteriormente quando si affrontano temi sensibili come la convenienza, l'informazione e il costo. Le aziende innovative che riescono a trovare il modo di offrire ulteriori vantaggi e ridurre le barriere per il consumatore possono accedere a un importante mercato non ancora pienamente sfruttato.

In secondo luogo, l'impegno verso la decarbonizzazione darà ulteriore impulso ai mercati green. A novembre 2022, circa 2.000 aziende avevano fissato obiettivi di riduzione delle emissioni certificati e altre 2.100 si erano impegnate a farlo: un aumento significativo in molti settori. Man mano che le aziende tradurranno questi impegni in azioni, cominceranno ad emergere i mercati green premium. Gli operatori di diversi settori hanno iniziato a introdurre sul mercato materiali e servizi a basse emissioni, ottenendo per questo un vantaggio sul pricing. In terzo luogo, è probabile che la scarsa disponibilità delle materie prime sia un problema per alcuni fattori di successo green. Esiste un notevole divario tra l'impegno degli operatori a valle a decarbonizzare le loro catene del valore a monte e l'impegno degli operatori a monte a fornire i materiali a basse emissioni necessari per raggiungere questi obiettivi. Questa divergenza nel livello di impegno crea un grave rischio di scarsità per alcuni green materials.

Anche se le azioni a livello globale per contenere il cambiamento climatico stanno aumentando, molte aziende non sono preparate. Sottovalutano l'entità del cambiamento che le attende e agiscono in modo troppo conservativo, rischiando di ritrovarsi con asset e modelli di business obsoleti.

Le aziende più innovative in molti settori stanno iniziando a dimostrare che la transizione verso il net-zero è un'opportunità di business che può portare un vantaggio competitivo rilevante: questo è particolarmente importante per le aziende di trasformazione di materiali come il legno. Questi leader non si limitano a creare più valore; in molti casi, stanno cambiando le regole del gioco nei loro settori, indicando la strada per un futuro redditizio e sostenibile.

In conclusione, possiamo sottolineare tre fatti relativi agli early mover sul cambiamento climatico, che cambiando i loro modelli mentali iniziano a cambiare anche i loro modelli di business:

- Acquisiscono un vantaggio competitivo. I leader climatici possono attrarre e trattenere migliori talenti, realizzare una crescita più elevata, risparmiare sui costi, evitare rischio di carattere normativo, accedere capitale con costi inferiori e ottenere maggiori rendimenti per gli azionisti.
- Possono ottenere riduzioni considerevoli delle emissioni a basso costo. Diventando più efficienti dal punto di vista energetico e passando a fonti rinnovabili a basso costo, ad esempio, i leader possono realizzare risparmi significativi, che possono poi utilizzare per finanziare le leve di decarbonizzazione più costose. Quasi tutte le aziende sono in grado di realizzare almeno un terzo delle riduzioni di emissioni necessarie a costo zero per la loro attività.
- Alzano il livello nel loro settore. La sostenibilità è ora un fattore competitivo. Come minimo, le aziende non vogliono essere viste come ritardatarie: se un'azienda si muove, le altre sentono la pressione di seguirla. Di conseguenza, gli obiettivi si spostano rapidamente. Una singola azienda che ha il coraggio di fissare obiettivi ambiziosi può far muovere l'intero settore.

5.4

La condivisione del valore economico



Le linee guida europee e internazionali insieme a una consapevolezza sempre più crescente che mira a riportare l'individuo al centro delle attività economiche anziché al loro servizio, suggeriscono di rivalutare le performance finanziarie di ciascuna azienda in base a quanto

valore abbia offerto e possa offrire all'ambiente, al territorio e alla comunità in cui opera.

Questa rivalutazione deve avvenire attraverso un'analisi del bilancio d'esercizio che evidenzi la ricchezza trasferita ai principali stakeholder: fornitori, dipendenti, investitori, pubblica amministrazione e comunità locali.

L'anno 2022 è stato un anno record per Gruppo Saviola, caratterizzato da un eccellente risultato in termini di crescita economica. Le competenze strategiche del Gruppo hanno consentito di tenere testa alle oscillazioni del mercato e il piano energetico particolarmente oculato ha consentito di contenere i costi, nonostante il drammatico aumento dei prezzi dell'energia dovuti alla particolare situazione politica internazionale.

Di seguito si riportano i dati economici riferiti al periodo di rendicontazione:

Valore economico direttamente generato e distribuito

	Anno 2021	Anno 2022	Var 2021/2022
Valore economico generato	730.331.470	921.275.044	+26,14%
Valore economico distribuito	658.274.524	779.611.488	+18,43%
Fornitori	524.578.314	616.529.374	+17,53%
Dipendenti	96.794.026	99.798.002	+3,10%
Fornitori di capitale	10.837.219	22.242.951	+105,25%
Pubblica amministrazione	25.579.973	40.152.551	+56,97%
Donazioni e sponsorizzazioni	484.992	888.611	+83,22%
Valore economico trattenuto	72.056.947	141.663.556	+96,60%

Uno studio ha analizzato il sistema di reti simbiotiche nelle foreste canadesi e ipotizzato il funzionamento del sistema sotterraneo che consente alle radici degli alberi di scambiarsi informazioni, acqua e nutrienti: chi cammina in una foresta vede gli alberi, ma sotto terra c'è una parte attiva di questo ecosistema, nella

rete di funghi e miceli interconnessi fra loro in una vastissima ed efficiente rete di nodi di scambio, diretta dagli alberi più grandi (definiti alberi hub o alberi madre) che si occupano di mantenere e dirigere questi scambi rendendoli sempre più efficienti e pronti a reagire al variare delle condizioni.

Immaginando Gruppo Saviola come una di queste piante madri, è suo compito prendersi cura della cooperazione con gli innumerevoli soggetti che si interfacciano con l'azienda, a qualsiasi livello: l'obiettivo è farlo seguendo i target dello

Sviluppo Sostenibile, favorendo l'inclusione e la condivisione, proteggendo l'ambiente, stimolando la crescita sana e positiva della società, come Eco-Ethical Company.



63%

Italia

37%

Export



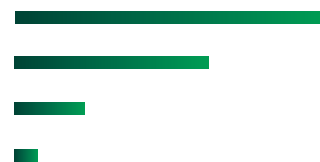
Saviola
Sadepan
Composad
Saviolife

52%

34%

9%

5%



Il contributo alla comunità: sponsorizzazioni e donazioni



Gruppo Saviola è da anni impegnato nel sostegno al territorio attraverso il contatto diretto e costante con le principali realtà istituzionali, culturali, associative e ricreative per sostenere nelle difficoltà, rispondere alle necessità e premiare le eccellenze.

Come anticipato, il 2022 è stato un anno particolarmente positivo in termini di crescita economica: a tale consistente aumento del fatturato, Gruppo Saviola ha scelto di far corrispondere un proporzionale aumento delle donazioni, sfiorando l'importante cifra totale di 890mila euro ovvero +83,22% rispetto all'anno 2021.

I principali ambiti in cui il Gruppo ha contribuito, attraverso donazioni e sponsorizzazioni, riguardano:

- **Giovani e Sport:** sostegno a squadre del territorio (Calcio, Pallavolo e Rugby) e ad associazioni sportive nazionali con finalità di inclusione e sostegno alle giovani generazioni.
- **Attività ricreative e aggregative sul territorio:** capillarmente gestite da Pro Loco, uffici preposti ed enti locali, Saviola ha supportato progetti con finalità aggregative e ricreative per le comunità interessate.
- **Salute e cura delle persone:** iniziative per favorire l'accesso alle cure e sostenere la prevenzione delle malattie, soprattutto in ambito oncologico, sia relativo all'età adulta che pediatrico, e sostegno ad associazioni che hanno lo scopo di realizzare servizi e strutture di accoglienza per persone disabili prive di supporto economico e/o familiare.
- **Iniziative culturali:** puntare sulla cultura come spinta attrattiva è sicuramente vincente in un territorio ricco di un patrimonio artistico, musicale, letterario e teatrale preso a modello in tutto il mondo.
- **Lotta alla povertà e supporto al terzo settore:** donazioni ad associazioni impegnate nella lotta alla povertà vicine e lontane, senza porsi limiti geografici.

GOVERNANCE VUOL DIRE ANCHE MISURAZIONE



Veronica Tibiletti

Presidente del Corso di Laurea Magistrale in Amministrazione e Direzione Aziendale, Università di Parma

Di sostenibilità le aziende se ne sono sempre occupate, e già negli scritti di uno dei più grandi maestri dell'economia aziendale, Gino Zappa, nel 1957 si definiva l'azienda come *"istituto economico atto a perdurare che, per il soddisfacimento dei bisogni umani, ordina e svolge in continua coordinazione la produzione, o il procacciamento e il consumo della ricchezza"*. C'erano già tutti gli ingredienti: la durabilità nel tempo e quelli che oggi chiamiamo stakeholders, con i relativi bisogni da contemperare. Le imprese italiane sono un caso virtuoso di agire durevole, nel rispetto dei bisogni degli stakeholders.

Oggi si rende ancora più necessario, per il successo duraturo dell'impresa e per un armonico rapporto delle sue finalità con la società in senso più ampio, integrare temi di sostenibilità di medio-lungo termine e circolarità nella strategia e gestione aziendale. Come tradurre in azioni concrete il senso ultimo della sostenibilità d'impresa? Il punto di partenza non può esulare da un cambiamento culturale nelle aziende, mosso con lo strumento della governance. E quindi, dentro l'acronimo ESG, l'ultima lettera, la G, che rappresenta appunto il "governo" dell'impresa, può essere visto come il "braccio" strategico ed operativo della "E" (l'ambiente) e la "S" (il sociale), ovvero lo strumento con cui calare a terra gli obiettivi di sostenibilità ambientale e sociale. Una volta identificate le azioni ambientali e sociali ritenute strategiche

per lo sviluppo sostenibile dell'impresa, è grazie ai processi interni alla governance che si individuano gli strumenti operativi per darvi corso e monitorarli. La costituzione di un Comitato ESG, con un ruolo propulsivo e di coordinamento della strategia di sostenibilità, composto da soggetti dotati di specifiche professionalità e che fungano da "cinghia di trasmissione" all'interno della struttura aziendale, appare una scelta che sempre più aziende stanno compiendo.

Ma governance vuol dire anche misurazione, perché senza misurazione si rischia di porre in essere azioni autoreferenziali, con il rischio di perdere di vista gli obiettivi strategici. Quando si intraprende un percorso di sostenibilità non si può quindi prescindere dall'impostazione di un serio e rigoroso sistema di misurazione dei KPI di sostenibilità, indispensabile per fissare un punto di partenza e da qui costruire un piano, al fine di allineare l'attività aziendale in tutte le sue declinazioni e poter poi rendicontare.

Questi temi assumono ancora più rilevanza nell'ottica dell'economia circolare, dove è utile e opportuno rilevare non solo il personale contributo dell'impresa al sistema, ma anche quello dei diversi attori della filiera. Lo strumento di misurazione permette all'impresa di acquisire una dimensione contestualizzata, ponendo inevitabilmente degli obiettivi di miglioramento, coinvolgendo la filiera nel processo. La strategicità della misurazione dell'economia circolare è stata "san-cita" dal Ministero dell'Ambiente nel giugno 2022 e avvalorata dalla sua collaborazione con la Commissione tecnica UNI 057, che si sta occupando della elaborazione di standard sull'Economia circolare. Questa tappa è anche significativa nel quadro del progetto "Advanced policy instruments for circular economy" volto a elaborare indicazioni utili al fine di accelerare la transizione verso l'economia circolare in Italia anche tramite una armonizzazione del quadro di monitoraggio. Sono tante le imprese italiane di medie e grandi dimensioni che si sono dotate di una governance adeguata in tema ESG e di strumenti di misurazione e rendicontazione, la vera sfida da qui in poi sarà quindi quella di coinvolgere in questi percorsi anche le imprese di più piccole dimensioni, soprattutto appartenenti alle filiere di "economia circolare", per l'attivazione di ulteriori processi di transizione ecologica e sociale.







6

GRI Content
Index e
Revisione

Per ogni singolo tema materiale identificato, di seguito viene presentata la correlazione con i principali standard di riferimento internazionale per la rendicontazione della sostenibilità, i GRI (Global Reporting Initiative).

Non sono stati rilasciati standard GRI di settore pertinenti con l'attività di Gruppo Saviola.

Dichiarazione d'uso	Gruppo Saviola ha presentato una rendicontazione <i>with reference to</i> agli Standard GRI per il periodo 01/01/2022 – 31/12/2022.
Utilizzato GRI 1	GRI 1 – Principi Fondamentali – versione 2021

GRI 2 - Informativa generale 2021		
Standard GRI	Disclosure	Paragrafo di riferimento
<i>L'organizzazione e le sue prassi di rendicontazione</i>		
2-1	Dettagli organizzativi	Gruppo Saviola The Eco-Ethical Company
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Gruppo Saviola The Eco-Ethical Company
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Gruppo Saviola The Eco-Ethical Company - Nota metodologica e guida alla lettura
2-4	Revisione delle informazioni	Eventuali variazioni sono indicate nel testo
2-5	Assurance esterna	GRI Content Index e Revisione
<i>Attività e lavoratori</i>		
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Gruppo Saviola The Eco-Ethical Company
2-7	Dipendenti	Social – Condizioni di lavoro e benessere dei dipendenti
2-8	Lavoratori non dipendenti	Social – Condizioni di lavoro e benessere dei dipendenti
<i>Governance</i>		
2-9	Struttura e composizione della governance	Governance e strategia di sostenibilità – Struttura e partecipazione nella governance
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	Governance e strategia di sostenibilità – Struttura e partecipazione nella governance
2-11	Presidente del massimo organo di governo	Governance e strategia di sostenibilità – Struttura e partecipazione nella governance
2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	Governance e strategia di sostenibilità – Struttura e partecipazione nella governance – Comitato ESG
2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti	Governance e strategia di sostenibilità – Struttura e partecipazione nella governance – Comitato ESG
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Governance e strategia di sostenibilità – Struttura e partecipazione nella governance – Comitato ESG

Strategia, politiche, prassi

2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli stakeholder
2-23	Impegno in termini di policy	Governance – Lotta alla corruzione
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	Social – Salute e Sicurezza sul lavoro Governance – Lotta alla corruzione

Coinvolgimento degli stakeholder

2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Analisi di materialità – Le priorità del Gruppo: impatti e matrice di materialità - Le nostre priorità: i temi materiali
2-30	Contratti collettivi	Social – Condizioni di lavoro e benessere dei dipendenti

GRI 3 - Temi materiali - versione 2021

Standard GRI	Disclosure	Paragrafo di riferimento
3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	Analisi di materialità – Le priorità del Gruppo: impatti e matrice di materialità - Le nostre priorità: i temi materiali
3-2	Elenco di temi materiali	Analisi di materialità – Le priorità del Gruppo: impatti e matrice di materialità - Le nostre priorità: i temi materiali
3-3	Gestione dei temi materiali	Analisi di materialità – Le priorità del Gruppo: impatti e matrice di materialità - Identificazione degli impatti effettivi; Identificazione degli impatti potenziali; Le nostre priorità: i temi materiali

Topic Standard: Ambito Economico

201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	Governance e strategia di sostenibilità – La condivisione del valore economico
205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	Governance e strategia di sostenibilità – Lotta alla corruzione
205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	Governance e strategia di sostenibilità – Lotta alla corruzione
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Governance e strategia di sostenibilità – Lotta alla corruzione

Segue

GRI 3 - Temi materiali - versione 2021		
Standard GRI	Disclosure	Paragrafo di riferimento
<i>Topic Standard: Ambito Ambientale</i>		
301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	Environment – Uso sostenibile delle risorse - Materiali
301-2	Materiali utilizzati che provengono da riciclo	Environment – Uso sostenibile delle risorse - Materiali
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Environment – Prevenzione dell'inquinamento - Energia
302-3	Intensità energetica	Environment – Prevenzione dell'inquinamento - Energia
302-4	Riduzione del consumo di energia	Environment – Prevenzione dell'inquinamento - Energia
303-3	Prelievo idrico	Environment – Uso sostenibile delle risorse – Acqua
303-4	Scarico di acqua	Environment – Uso sostenibile delle risorse - Acqua
303-5	Consumo di acqua	Environment – Uso sostenibile delle risorse - Acqua
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Environment – Lotta al cambiamento climatico
305-2	Emissioni indirette di GHG (Scope 2)	Environment – Lotta al cambiamento climatico
305-7	Ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre emissioni significative	Environment – Lotta al cambiamento climatico
306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	Environment – Uso sostenibile delle risorse - Rifiuti
306-3	Rifiuti generati	Environment – Uso sostenibile delle risorse - Rifiuti
306-4	Rifiuti non conferiti a smaltimento	Environment – Uso sostenibile delle risorse - Rifiuti
306-5	Rifiuti conferiti a smaltimento	Environment – Uso sostenibile delle risorse - Rifiuti

Segue

GRI 3 - Temi materiali - versione 2021		
Standard GRI	Disclosure	Paragrafo di riferimento
<i>Topic Standard – Ambito Sociale</i>		
401-1	Nuove assunzioni e turnover	Social – Condizioni di lavoro e benessere dei dipendenti
401-3	Congedo parentale	Social – Condizioni di lavoro e benessere dei dipendenti – Congedo Parentale
402-1	Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	Social – Rapporti e condizioni di lavoro – mobilità orizzontale e verticale
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Social – Salute e sicurezza sul lavoro
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Social – Salute e sicurezza sul lavoro
403-3	Servizi di medicina del lavoro	Social – Salute e sicurezza sul lavoro – Promozione della salute
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Social – Salute e sicurezza sul lavoro
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Social – Salute e sicurezza sul lavoro – Strategie di formazione e informazione in ambito salute e sicurezza
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	Social – Salute e sicurezza sul lavoro – Promozione della salute
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	Analisi di materialità - Le priorità del Gruppo: impatti e matrice di materialità
403-9	Infortuni sul lavoro	Social – Salute e sicurezza sul lavoro
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	Social – Formazione
404-2	Ore di formazione per tematica	Social – Formazione
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	Social – Rapporti e condizioni di lavoro – Valutazione delle performance e crescita professionale
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	Governance e strategia di sostenibilità – Struttura e partecipazione nella governance



KPMG S.p.A.
 Revisione e organizzazione contabile
 Viale Giovanni Falcone, 30/A
 43121 PARMA PR
 Telefono +39 0521 236211
 Email it-fmauditaly@kpmg.it
 PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sul Bilancio di Sostenibilità – GRI Standards

*Al Consiglio di Amministrazione di
 Saviola Holding S.r.l.*

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato (*“limited assurance engagement”*) del Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Saviola Holding (di seguito anche il “Gruppo”) relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio di Sostenibilità

Gli Amministratori di Saviola Holding S.r.l. sono responsabili per la redazione del Bilancio di Sostenibilità in conformità ai *“Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards”* definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* (“GRI Standards”) secondo l’opzione *“with reference”*, come descritto nella *“Nota metodologica”* del Bilancio di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi del Gruppo Saviola Holding in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l’identificazione degli *stakeholders* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell’*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code)* emesso dall’*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l’*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.



Gruppo Saviola Holding

Relazione della società di revisione indipendente sul Report di Sostenibilità
31 dicembre 2022

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito anche "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Bilancio di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile, per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- analisi dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità, con riferimento alle modalità identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di stakeholders e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio di Sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione del Gruppo Saviola Holding e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo Saviola Holding:

- a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio di Sostenibilità abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
- b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.



Gruppo Saviola Holding

*Relazione della società di revisione indipendente sul Report di Sostenibilità
31 dicembre 2022*

Conclusioni

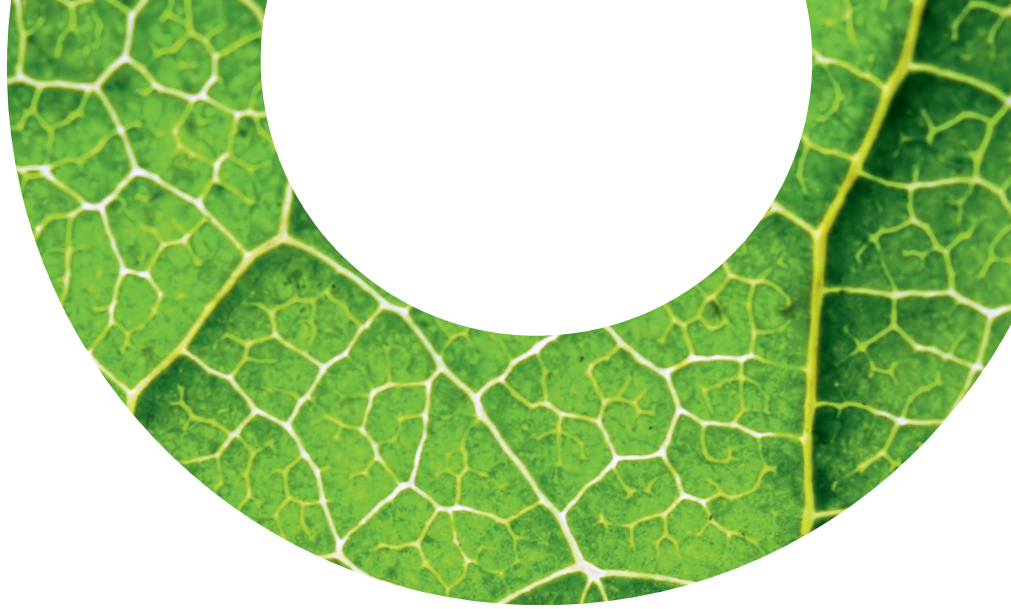
Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Saviola Holding relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards, opzione "with reference" come descritto nella "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

Parma, 7 luglio 2023

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Gianluca', followed by a large, stylized flourish that extends to the right.

Gianluca Tagliavini
Socio





SAVIOLA HOLDING srl
Viale Lombardia, 29
46019, Viadana (MN) – Italy

Tel: +39 0375 7871
www.grupposaviola.com
info@grupposaviola.com

